

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2017

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/12/2017	4	<a href="#">Il sisma uccide ancora Senza casa né futuro: tanti l'hanno fatta finita = La Spoon River dei suicidi Il sisma continua a fare morti</a> <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/12/2017	5	<a href="#">Ricostruzione, l'ira del vescovo Impossibile vivere nelle casette</a> <i>Chiara Gabrielli</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/12/2017	18	<a href="#">Il Mortaio</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO NAZIONALE	13/12/2017	18	<a href="#">La caldaia della scuola è difettosa Bambini intossicati dal monossido</a> <i>Redazione</i>	9
AVVENIRE	13/12/2017	2	<a href="#">Sei mesi fa il rogo alla Grenfell Tower</a> <i>Redazione</i>	10
AVVENIRE	13/12/2017	12	<a href="#">Evacuato il paese di Don Camillo</a> <i>Giulio Isola</i>	11
AVVENIRE	13/12/2017	12	<a href="#">Calenda: è emergenza ma dura solo un giorno = Un incidente in Austria riapre lo scontro sul gas</a> <i>Diego Motta</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	13/12/2017	21	<a href="#">Emilia sott'acqua A Colorno affonda la Reggia = Emilia, sott'acqua anche la Reggia di Colorno</a> <i>Maria Centuori</i>	13
CORRIERE DELLA SERA	13/12/2017	21	<a href="#">In 36 ore è caduta la metà della pioggia di un anno Argini, lavori in ritardo: speso solo il 20% dei fondi</a> <i>Agostino Paolo Gramigna Virtuani</i>	14
FATTO QUOTIDIANO	13/12/2017	14	<a href="#">Italia senza gas: cosa lega l'incidente in Austria al Tap</a> <i>Stefano Virginia Feltri Della Sala</i>	15
FATTO QUOTIDIANO	13/12/2017	20	<a href="#">Brescello torna sott'acqua, come in "Don Camillo"</a> <i>Ferruccio Sansa</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/12/2017	2	<a href="#">Riesplode la guerra del gas = Gas, il rogo è in Austria ma lo choc è in Italia</a> <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/12/2017	3	<a href="#">Nostre paure confermate ora in Tribunale contro Tap</a> <i>Giuseppe Armenise</i>	19
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/12/2017	17	<a href="#">Maltempo, polemiche per i trasporti in tilt</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DELLO SPORT	13/12/2017	50	<a href="#">Emilia sott'acqua: duemila evacuati Paura per i fiumi</a> <i>Pierluigi Spagnolo</i>	21
GIORNALE	13/12/2017	10	<a href="#">Esplosione alla centrale del gas In Italia prezzi in salita del 5%</a> <i>Gaia Cesare</i>	22
GIORNALE	13/12/2017	12	<a href="#">I campi in Libia e l'ipocrisia di Amnesty</a> <i>Gian Micalessin</i>	23
GIORNALE	13/12/2017	14	<a href="#">Esondazioni e gelo, l'Italia nel caos</a> <i>Tiziana Paolucci</i>	24
GIORNALE	13/12/2017	14	<a href="#">Brescello finisce sott'acqua E dai flutti spunta Don Camillo</a> <i>Egidio Bandirli</i>	25
GIORNALE D'ITALIA	13/12/2017	4	<a href="#">Migliaia di sfollati per il maltempo = Maltempo , emergenza allagamenti</a> <i>Carlotta Bravo</i>	26
GIORNALE D'ITALIA	13/12/2017	7	<a href="#">Rogo in un campo profughi: sette vittime, tutti bambini</a> <i>Redazione</i>	28
LEGGO	13/12/2017	3	<a href="#">Olympia aveva capito</a> <i>Romolo Buffoni</i>	29
LEGGO	13/12/2017	5	<a href="#">Fiumi esondati al Nord mille sfollati in Emilia = Centro-Nord, allerta fiumi mille evacuati a Brescello</a> <i>Redazione</i>	30
LIBERO	13/12/2017	6	<a href="#">Era un'immensa palla di fuoco</a> <i>Redazione</i>	31
LIBERO	13/12/2017	7	<a href="#">Maltempo in tutta Italia</a> <i>Redazione</i>	32
METRO	13/12/2017	2	<a href="#">Brescello finisce sott'acqua</a> <i>Redazione</i>	33
METRO	13/12/2017	2	<a href="#">Austria, l'incidente ferma le forniture russe. Facendo impennare (insieme al gelo) i costi = Se la bolletta s'infiama</a> <i>Redazione</i>	34
REPUBBLICA	13/12/2017	21	<a href="#">Nel borgo sommerso di don Camillo "Restiamo qui, il Crocefisso ci aiuterà"</a> <i>Jenner Meletti</i>	35
SECOLO XIX	13/12/2017	2	<a href="#">Caos treni, si muovono i pm = Treni bloccati in Liguria La procura: A rischio l'incolumità delle persone</a> <i>Roberto Sculli</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2017

SECOLO XIX	13/12/2017	3	<a href="#">Il miracolo dei volontari: La nostra lotta al Magra per salvare le case = Così decine di volontari e 5 idrovore hanno evitato il disastro</a> <i>Marco Menduni</i>	39
SOLE 24 ORE	13/12/2017	20	<a href="#">Mille evacuati per l'Enza, allagata la Reggia Colorno</a> <i>Redazione</i>	41
STAMPA	13/12/2017	87	<a href="#">I tempi del mondo - Yves in Europa, neve a New Orleans ma la California è di nuovo in fiamme</a> <i>Luca Mercalli</i>	42
TEMPO	13/12/2017	15	<a href="#">Preoccupa il livello dei fiumi Sgomberate mille persone</a> <i>Redazione</i>	43
TEMPO	13/12/2017	15	<a href="#">Esplosione in Austria. Italia senza gas</a> <i>Angela Di Pietro</i>	44
VITA CATTOLICA	13/12/2017	19	<a href="#">Profughi i nuovi volontari</a> <i>Redazione</i>	45
VITA CATTOLICA	13/12/2017	21	<a href="#">Lettere - Brutale sfruttamento delle acque in Carnia</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	47
SECOLO D'ITALIA	13/12/2017	2	<a href="#">Sì, i terremotati fanno meno notizia dei fascisti</a> <i>Sabrina Fantauzzi</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, paura per i fiumi al centro-nord. Evacuato paese nel reggiano per piena fiume Enza</a> <i>Redazione</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Vento forte a Terni, alberi e rami caduti</a> <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Pericolo valanghe in Veneto e Valle d'Aosta. Evacuate famiglie a Courmayeur</a> <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Austria, esplosione in un impianto di distribuzione di gas, un morto e diversi feriti</a> <i>Redazione</i>	53
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo Emilia Romagna, tracima il fiume Secchia nel modenese</a> <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Terremoto di 6.2 nel centro-nord dell'Iran</a> <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Terremoto di 6.2 nella provincia di Kerman in Iran</a> <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo provincia di Lucca, si valuta lo stato d'emergenza regionale</a> <i>Redazione</i>	57
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo Liguria, 13mila persone senza energia elettrica</a> <i>Redazione</i>	58
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: prosegue allerta rossa per rischio idraulico in Emilia Romagna</a> <i>Redazione</i>	59
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo Modena, rimangono chiusi i ponti sul fiume Secchia</a> <i>Redazione</i>	60
ansa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Statua S. Lucia Fabriano emigra in Duomo - Marche</a> <i>Redazione</i>	61
ansa.it	12/12/2017	1	<a href="#">277 mln opere pubbliche nel Maceratese - Marche</a> <i>Redazione</i>	62
ansa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Fake news: in Toscana anche su tempo, denuncia contro ignoti - Toscana</a> <i>Redazione</i>	63
ansa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: piena Enza, a Brescello protezione civile Trentino - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	64
ansa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Costituito Distretto biologico a Norcia - Umbria</a> <i>Redazione</i>	65
ansa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Alluvione Genova: Comune versa ultima provvisoria - Liguria</a> <i>Redazione</i>	66
ansa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, esondato Serchio in Lucca - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	67
blitzquotidiano.it	13/12/2017	1	<a href="#">Maltempo Italia: allerta frane dopo neve e piogge. L'Emilia sommersa dai fiumi esondati</a> <i>Redazione</i>	68
ilgiorno.it	12/12/2017	1	<a href="#">Frana a Riva di Solto, chiusa la Riviera del Sebino</a> <i>Redazione</i>	69
ilgiorno.it	12/12/2017	1	<a href="#">Gelo e neve, in Oltrepò strade chiuse e quattromila persone senza elettricità</a> <i>Redazione</i>	70
ilgiorno.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo in Toscana: esonda il fiume Serchio, all'Elba traghetti cancellati</a> <i>Redazione</i>	71
ilmattino.it	12/12/2017	1	<a href="#">Gelicidio, riattivati alcuni treni al Nord, ma situazione difficile. Isolate le Egadi</a> <i>Redazione</i>	72

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2017

ilmattino.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, straripa il fiume Enza: evacuazione per 1.000 persone</a> <i>Redazione</i>	73
liberoquotidiano.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: in Veneto dichiarato stato di attenzione e di preallarme</a> <i>Redazione</i>	75
liberoquotidiano.it	12/12/2017	1	<a href="#">Meteo, c'è il primo morto per neve e pioggia. La perturbazione si sposta al Centro Sud</a> <i>Redazione</i>	76
quotidiano.net	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo oggi, crolla passeggiata a Vado Ligure. Il video - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	77
quotidiano.net	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo oggi, allerta fiumi. Tracima l'Enza nel Reggiano - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	78
huffingtonpost.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, la pioggia non dà tregua al Nord: evacuate mille persone nel Comune di Brescello</a> <i>Redazione</i>	79
huffingtonpost.it	12/12/2017	1	<a href="#">Il torrente Parma esonda e minaccia la Reggia di Colorno. Situazione critica a Brescello e Sorbolo, dove si è rotto l'argine dell'Enza</a> <i>Redazione</i>	80
ilfoglio.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: in Veneto dichiarato stato di attenzione e di preallarme</a> <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	12/12/2017	1	<a href="#">Continua l'allarme maltempo, forte vento e ghiaccio al Nord</a> <i>Redazione</i>	82
ilgiornale.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, allarmi inutili ma i sindaci temono i pm</a> <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	13/12/2017	1	<a href="#">Belluno, frana minaccia il paese: evacuate otto famiglie a Perarolo</a> <i>Redazione</i>	84
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Valbormida isolata, pasti sostitutivi all'ospedale di Cairo. Allerta gialla fino alle 9 di domani</a> <i>Redazione</i>	85
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Torna l'allerta maltempo a Savona: ondata di gelo</a> <i>Redazione</i>	89
ilsecoloxix.it	12/12/2017	1	<a href="#">- Italia nella morsa del gelo, trasporti in tilt e fiumi in piena</a> <i>Redazione</i>	91
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Bloccati 4 ore sul Thello ghiacciato, malori e scene di panico: ?Abbandonati al buio?</a> <i>Redazione</i>	93
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Maltempo in Liguria. Esondano Entella e Magra, blackout in varie zone</a> <i>Redazione</i>	94
ilsecoloxix.it	12/12/2017	1	<a href="#">- Maltempo, il sindaco elogia la macchina dei soccorsi: ?Abbiamo retto l'impatto?</a> <i>Redazione</i>	105
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Maltempo, mille evacuati in Emilia. Brescello sommerso, acqua nella reggia di Colorno</a> <i>Redazione</i>	106
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Manca il sale, viabilit? nel caos: Ovadese e valle Scrivia in emergenza</a> <i>Redazione</i>	108
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Levante e Spezzino, allerta arancione dalle 14 di domenica</a> <i>Redazione</i>	109
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Asfalto ceduto a Vesima, esplose la rabbia: ?Quella strada era pericolosa, l'avevamo detto?</a> <i>Redazione</i>	110
ilsecoloxix.it	13/12/2017	1	<a href="#">- Tassa turistica, Chiavari punta su sette giorni</a> <i>Redazione</i>	111
ilsecoloxix.it	12/12/2017	1	<a href="#">- Toti: ?Allerta finita, pronti a stanziare 1,2 milioni per il ripascimento spiagge?</a> <i>Redazione</i>	112
ilsecoloxix.it	12/12/2017	1	<a href="#">- Alluvione 2011, il Comune versa l'ultima provvisionale alle famiglie dei morti</a> <i>Redazione</i>	113
lapresse.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, ancora allerta in Liguria. Problema trasporti</a> <i>Redazione</i>	114
lastampa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Emergenza maltempo, il sindaco Caprioglio elogia la macchina dei soccorsi: ?Retto l'impatto?</a> <i>Redazione</i>	115
lastampa.it	12/12/2017	1	<a href="#">Il presidente della Regione: ?Allerta finita, ora pensiamo al ripascimento delle spiagge?</a> <i>Redazione</i>	116
lettera43.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, la mappa dei danni da Nord a Sud</a> <i>Redazione</i>	117

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2017

online-news.it	12/12/2017	1	<a href="#">MALTEMPO/ Il fiume Enza rompe argini, evacuate mille persone, fiumi sorvegliati speciali  </a> <i>Redazione</i>	119
online-news.it	12/12/2017	1	<a href="#">Lazio, allerta meteo per 12-16 ore  </a> <i>Redazione</i>	121
protezionecivile.gov.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo: allerta rossa per rischio idraulico in Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	122
rainews.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, fiume Enza rompe gli argini: mille evacuati nel reggiano. Allagamenti in Liguria e Toscana</a> <i>Redazione</i>	123
rainews.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, caos treni per ghiaccio: tecnici Rfi al lavoro, ristabilite alcune tratte nel nord-ovest</a> <i>Redazione</i>	125
dire.it	12/12/2017	1	<a href="#">Panaro e Secchia in piena, nel modenese chiusi ponti e scuole</a> <i>Redazione</i>	126
dire.it	13/12/2017	1	<a href="#">Tonya e Domenico, un amore nato tra le macerie: ora il matrimonio con Saletta nel cuore</a> <i>Redazione</i>	127
dire.it	12/12/2017	1	<a href="#">Brescello paese sommerso, evacuate mille persone</a> <i>Redazione</i>	128
gazzettadelsud.it	12/12/2017	1	<a href="#">L'Enza rompe gli argini, evacuate mille persone</a> <i>Redazione</i>	129
ilfattoquotidiano.it	12/12/2017	1	<a href="#">Maltempo, mille evacuati a Brescello. Tracima il Secchia: recuperate 2 persone. Reggia di Colorno allagata -</a> <i>Redazione</i>	131
omniroma.it	12/12/2017	1	<a href="#">CAMPIDOGLIO, FIRMATA ORDINANZA PER PIANO EMERGENZA NEVE E FREDDO</a> <i>Redazione</i>	133
regioni.it	12/12/2017	1	<a href="#">agenda - - DISSESTO IDROGEOLOGICO. MERCOLEDÌ CONFRONTO PER SVILUPPO LINEE GUIDA - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	134
regioni.it	12/12/2017	1	<a href="#">Protezione civile - - Maltempo: Toti, Perturbazione molto complessa = - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	135
regioni.it	12/12/2017	1	<a href="#">News - Maltempo: Toti su disagi treni, serve risposta piu` immediata = - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	136
tg24.sky.it	12/12/2017	1	<a href="#">- - - - Maltempo, esondazioni in Emilia: evacuate mille persone - -</a> <i>Redazione</i>	137
tuttoggi.info	12/12/2017	1	<a href="#">Terremoto, per il contributo edifici fascia "B" documentazione entro 30 aprile 2018</a> <i>Redazione</i>	139

## Il sisma uccide ancora Senza casa né futuro: tanti l'hanno fatta finita = La Spoon River dei suicidi Il sisma continua a fare morti

*La depressione dopo le scosse del 2016, una lunga lista di vittime*

[Redazione]

LE STORIE DI CHI SI È TOLTO LA VITA Il sisma uccide ancora Senza casa ne futuro: tanti l'hanno fatta finita BARTOLOMEI e GABRIELLI Alle pagine e 5 La Spoon River dei suicidisisma continua a fare morti La depressione dopo le scosse del 2016, una lunga lista di vittim GIOVANI e vecchi. Artigiani e allevatori, muratori e pensionati. Sono stati almeno otto i suicidi provocati da depressione post terremoto dal 24 agosto 2016. Forse è più corretto dire: questi sono i casi noti. Nessuno sa quanti siano davvero. Nella cronaca del secondo inverno dopo il sisma nel centro Italia bisogna aggiungere anche questa parte oscura. Si deve sommare alle macerie che sono sempre lì, alle casette che arrivano con il contagocce, alla ricostruzione che non c'è. Ancora più evidente, se messa a confronto iniziative dei privati. Questa lentezza esasperante dello Stato provoca un senso di solitudine che pervade tutto, a dispetto dei proclami, Innesco che si porta dietro un bilancio pesantissimo. È come se nel cuore dell'Italia - un cuore prezioso - si assistesse quasi a un cambiamento 'biologico'. Sfiducia, tristezza, paura di non farcela. Corretta da un'ostinazione e da una voglia di tornare che nasce solo dall'attaccamento alla propria terra. Lorenzo Delle Grotti dello Spi Cgil Valnerina, 500 iscritti, denuncia: Stiamo perdendo le persone più deboli. Parlo di morti naturali. Ma sono anziani che si lasciano andare, spaesati. Se poi arriva qualche malattia... Anche perché ormai per curarsi bisogna andare fuori, qui non c'è più niente. I suicidi del terremoto sono un grido. Gli sfollati tornano a morire nel giardino della casa dove non possono più vivere. Il muratore che a febbraio si è tolto la vita ad Amatrice ci aveva già provato qualche mese prima. Evelino Arconi, allevatore di 58 anni a Piastra, aspettava la nuova stalla quando s'è impiccato. Il vicesindaco Sauro Scaficchia ragiona, nessuno può provare che è stato per il terremoto. Un 57enne di Samano, invece l'ha lasciato scritto, s'è ammazzato per le scosse che gli hanno cambiato la vita. Spesso le cause s'intrecciano, il sisma diventa l'ultima parte di buio. Chissà quanto c'entra nel suicidio di Luca Dolce, 49 anni, consigliere comunale di Esanatoglia. Il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci lo ricorda come un caro amico. Dice: Era cambiato. Lo convocavo per parlare di terremoto e lui mi rispondeva sempre, 'fai tu, scusi ma se ci ripenso mi commuovo. Aveva in progetto di ristrutturare una seconda casa per andarci a vivere, ma dopo il terremoto era stata dichiarata inagibile. E lui era cambiato, questo sì. La lentezza della burocrazia provoca un senso di abbandono difficile da rimarginare Aduano l'edicolante Niente aiuti, che pagliacci CHE dire... Ho la ragazza che dal 24 agosto non lavora... Il negozio distrutto, un mutuo dietro - E 'sti pagliacci ci hanno messo fuori. Adriano Pieretti aveva solo 31 anni, a Camerino lo conoscevano tutti, aveva la cartoleria-edicola davanti alle scuole. L'11 ottobre 2016 - due giorni prima di uccidersi - si era sfogato così su Facebook. Aveva commentato con queste parole la decisione del governo di escludere il suo Comune dal elatere del sisma (poi ci sarebbe rientrato). In parole in quel momento niente aiuti di Stato. L'edicolante di Camerino era disperato- Adriano è stata ia prima vittima collaterale del terremoto, ripete oggi Ilaria Lazzarelli, ia fidanzata -. Il sisma gli ba dato il colpo di grazia. Le cose vanno sempre molto a rilento, anche oggi. Ho appena riaperto la mia attività, ho dovuto aspettare quindici mesi. Ma la gente non c'è, qui da noi c'è sempre abbandono. Non c'è giro, è un problema per tutti. Normale, le persone si sono rilatte una vita fuori o stanno aspettando di tornare. La gente sta ancora male, sa in quanti prendono gli antidepressivi?. Si commuove: Se provo rabbia? Sì, verso tutti. Verso lo Stato? ma anche verso di lui, Adriano, non dovevifarlo. Stavamo così bene insieme. Ma lui era ^

' stanco, troppo stanco. Gli assistiti Sono 6.128 le persone assistite nelle regioni Di queste 4.316 si trovano in albergo, altre 981 nei container, 831 negli alloggi realizzati in occasione di terremoti del passato e in altre strutture comunali 12.500 sfollati Nelle Sae trovano alloggio 2.494 sfollati mentre 720 sono nei Mapre (i Moduli abitativi prefabbricati rurali emergenzialil. Le Marche il 29 novembre hanno ordinato altre 122 Sae (in precedenza erano

1.8431 Angelo Antonio, artigiano Voglio tornare a casa mia Le casette Siamo nel secondo inverno del dopo terremoto e a oggi sono state consegnate 1.648 casette (674 nel Lazio, 391 in Umbria, 557 nelle Marche e 26 in Abruzzo!), su 3.691 ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta ANGELO Antonio Petetta aveva 62 anni, faceva il meccanico e viveva a Camporotondo di Piastrone, nell'entroterra maceratese. Sfollato, il 18 dicembre dell'anno scorso è salito su una quercia e si è impiccato. La moglie Martha Rosas confida; E vero, era già depresso anche per l'officina, aveva un po' di problemi, non sapeva se doveva chiudere. Poi è arrivato il terremoto e abbiamo perso casa. Lui è crollato, non accettava di stare lontano. Per due settimane abbiamo dormito nella palestra del Comune, come tanti altri. Poi siamo stati ospiti di un parente. Stavamo cercando un'altra sistemazione. Ma Angelo non ha resistito. Piange. Sono peruviana, vivo in Italia da 30 anni. Giusto che scriviate di questi suicidi. Io spero che la morte di mio marito serva a cambiare le cose. Il governo ci deve aiutare, abbiamo bisogno di rientrare nelle nostre case. Nello, il cacciatore gentile Lontano da qui non è vita A Montappone, sulle colline di Fermo dove viveva, il terremoto non aveva provocato danni così gravi. Eppure Nello Ramadori, 75 anni, discreto e gentile, doveva abituarsi a una vita da sfollato, come altre quindici persone in paese. Ma per lui quella prospettiva era impensabile. 'Demagghiu', come lo chiamavano, aveva abitudini irrinunciabili. La colazione al bar, le battute di caccia, le passeggiate nei boschi. Così il 2 novembre dell'anno scorso Nello è tornato a vedere per l'ultima volta la sua casa perduta e si è tolto la vita. Si è sparato nel cortile, con il fucile da caccia. Un amico ha sentito il colpo, si erano appena salutati. Nello viveva da solo, quella casa in pietra era la sua sicurezza. Non riusciva ad abituarsi all'albergo, comodo ma estraneo. Non è vita, ripeteva. Vado a sparare ai colombacci, aveva salutato gli amici del bar. Ma non è più tornato. Franco, imprenditore pensione Così non ce la faccio più NON CE la faceva ad aspettare Franco Marzoli, 79 anni di Colmurano, poco più di 1.200 abitanti nell'entroterra maceratese. Vado dal gommista, ha detto alla moglie uscendo di casa il 23 ottobre. Invece si è impiccato nel giardino della casa che non aveva più. Come altri, ha scelto di morire dove aveva sempre vissuto. L'ha trovata la figlia. Franco non poteva accettare i tempi troppo lunghi per riavere quella casa che si era costruita con tanta passione un po' per volta, lui che aveva avuto un'impresa edile. La casa classificata nella categoria E, vuoi dire un verdetto senza appello, da demolire. Dava l'impressione di essersi abituato all'idea di trasferirsi in un appartamento. Invece dentro di lui qualcosa era morto per sempre. -tit\_org- Il sisma uccide ancora Senza casa né futuro: tanti hanno fatto finita - La Spoon River dei suicidi Il sisma continua a fare morti

## Ricostruzione, l'ira del vescovo Impossibile vivere nelle casette

*Ascoli Piceno, il prelado: fa freddo e le strutture sono inadeguate*

[Chiara Gabrielli]

Ricostruzione, l'ira del vescovo Impossibile vivere nelle casette) Ascoli Piceno, il prelado: fa freddo e le strutture sono inadeguate. MACERATA CASSETTE veramente malmesse e poco dignitose: a dirlo è il vescovo di Ascoli, Giovanni D'Ercole, dopo aver visitato le aree Sae (soluzioni abitative d'emergenza) di Borgo 2 e altre frazioni di Arquata. Il vescovo lo ha segnalato al commissario alla ricostruzione Paola De Micheli. Gli sfollati di Arquata sono molto preoccupati per le condizioni delle nuove Sae - sottolinea D'Ercole -. Ringraziano certo le istituzioni per avergli dato un tetto, ma le casette in costruzione non sono adeguate ad affrontare il gelo dell'inverno e una vita dignitosa. A proposito di basse temperature: ad Arquata, e domenica a Visso (Macerata), sono esplosi i boiler montati all'esterno. Non hanno retto al freddo, lasciando senz'acqua le famiglie. Le prime Sae installate a Pescara del Tronto erano ben fatte - prosegue D'Ercole -, non si capisce per ch  adesso ne stiano realizzando altre cos  malmesse. Comunque incalza - va trovata una soluzione diversa per questa gente che ha gi  sofferto tanto per il terremoto. D'Ercole parla anche di eccessive lentezze delle procedure burocratiche, Gli sfollati di Faete (14 casette), Montegallo (34 casette), Force (7 casette) e Acquasanta Tenne (7 casette) sono ancora in attesa delle Sae, da ormai un anno e mezzo. Nelle Marche le casette consegnate sono 400 circa su poco meno di 2.000 richieste.   di ieri l'allarme della Cgil, che presenta un dossier sui cantieri delle casette: vi si legge di infortuni non denunciati, lavoratori che non compaiono da nessuna parte, forte sospetto di forme di caporalato, attraverso il reclutamento di persone in Romania. Poi, il rischio di infiltrazioni mafiose. Chiara Gabrielli DECISO Il vescovo di Ascoli Piceno, Giovanni D'Ercole -tit\_org- Ricostruzione,ira del vescovo Impossibile vivere nelle casette

## Il Mortaio

[Redazione]

IL MORTAIO Stato di emergenza per l'esplosione di un impianto in Austria: interrotte le forniture dal gasdotto russo. Appesi a un tubo -tit\_org-



**MALORI IN CLASSE TORINO, RICOVERATI IN 35**

## **La caldaia della scuola è difettosa Bambini intossicati dal monossido**

[Redazione]

IN TORINO. RICOVERATI IN 35 TORINO. Brutta avventura per 35 bambini delle scuole primarie di San Giorgio Canavese, presso Torino, finiti in ospedale per intossicazione da monossido di carbonio. Gli alunni delle elementari (101) sono stati tutti visitati, e alcuni di loro sottoposti a ossigenoterapia. La caldaia della scuola (nella foto) secondo i vigili del fuoco aveva lavorato a pieno regime nel weekend, dato il grande freddo e la nevicata, per consentire una ripresa confortevole delle lezioni dopo il ponte dell'Immacolata. L'impianto di riscaldamento - spiega così il sindaco di San Giorgio Canavese, Andrea Zanusso - qui però ha rischiato di provocare una strage. Le esalazioni hanno saturato gli ambienti della palestra. I bambini si sono sentiti male già al mattino, ma nessuno aveva ipotizzato fosse in atto un avvelenamento da monossido. Solo nel pomeriggio, quando la classe quarta ha iniziato la lezione di ginnastica, la maestra ha visto gli alunni storditi e ha capito che qualcosa di anomalo stava accadendo. I bambini sono stati smistati presso istituti di cura diversi, a Torino, Ivrea, Chivasso e Ciriè. Una quindicina i bimbi sottoposti a ventilazione in camera iperbarica. SU RICHIESTA dei carabinieri abbiamo raccolto la documentazione dell'impianto - ha specificato il sindaco - l'azienda che lo aveva realizzato, nel 2012, cura anche la manutenzione. Quel che è successo è inaccettabile ma sono certo che gli inquirenti andranno fino a fondo alla vicenda. La procura di Ivrea ha aperto un fascicolo per intossicazione: al momento non ci sono indagati. Resta il sospetto che la perdita di monossido dagli scarichi dell'impianto fosse in atto già da qualche giorno. Gli alunni sono stati invitati a presentarsi alla visita di controllo negli ospedali della zona dotati di un reparto di pediatria. Per il momento la scuola resterà chiusa. -tit\_org-

## Sei mesi fa il rogo alla Grenfell Tower

[Redazione]

Una donna cammina nei pressi della Grenfell Tower di Londra, dove sono stati esposti messaggi in ricordo delle 79 vittime dell'incendio del 14 giugno scorso. Domani, a sei mesi dalla tragedia in cui perirono anche due giovani italiani, Gloria Trevisan e Marco Gottardi, si terrà una funzione commemorativa nella Cattedrale di San Paolo. (Foto: Epa). - tit\_org-

## Evacuato il paese di Don Camillo

*Maltempo.*

[Giulio Isola]

Maltempo, Evacuato il paese di Don Camille UIULIO ISOLAß immagine che resta im' pressa è quella della Reggia di Colomo sommersa dall'acqua, mentre al ricordo riaffiorano inevitabili le sequenze dell'inondazione del "Mondo Piccolo" in uno dei film di Peppone e don Camillo. Ieri Parma ed Enza hanno in effetti esondato; il primo durante la notte ha causato la chiusura del ponte di Colomo, mentre il secondo rompendo gli argini ha costretto all'evacuazione oltre mille abitanti di Lentigione, frazione di Brescello: proprio il Comune celebre per la saga di Giovanni Guareschi. La Protezione civile (tra cui un mezzo anfibio e 4 esperti inviati dal Trentino) ha allestito per gli sfollati due centri di accoglienza: uno nella palestra di Poviglio, dove vengono ospitate 240 persone, l'altro per 200 sfollati nella palestra di Casteinovo Sotto. Evacuati anche a scopo cautelativo i cittadini di Casaltone, frazione di Sorbolo, nel parmense. Scuole chiuse ieri a Bastiglia, Sorbara e Sozzigalli e invito a non aprire le aziende di Bomporto, Sorbara e Villavara, in provincia di Modena, in previsione della piena del Secchia, che è poi passata senza eccessivi problemi. Segnalati invece milioni di euro di danni per le campagne sott'acqua, vigneti e coltivazioni sommersi, stalle danneggiate, animali morti o dispersi Il livello del Po è salito di oltre un metro in appena 24 ore al Ponte dellaBecca (Pv), mentreanord-estilTagliamento si è alzato ma sembra mantenersi a quota di sicurezza. Ancora per oggi sono previste allerta rossa nella pianura emiliana e arancione verso est, su gran parte del Friuli Venezia Giulia e in alcune zone del Veneto. Lo stato di emergenza è gradualmente terminato in Piemonte, dove la neve e il gelo avevano interrotto linee ferroviarie e l'autostrada Torino-Savona, e in Liguria (il fiume Magra ha superato in più punti i livelli di guardia ed è rientrato solo nel pomeriggio di ieri), pur se permangono ancora problemi nelle forniture elettriche e nei trasporti. Forti criticità hanno invece interessato soprattutto Lombardia (va rie frane nella bergamasca: un uomo a Mezzoldo ha salvato la famiglia da una fuga di gas provocata dagli smottamenti), Toscana - esondazione del Serchio, crolli sulla strada per StazzemainVersilia, danni ai tetti di due palazzine a Firenze -, Marche e Umbria (dove il forte vento ha provocato numerosi interventi dei Vigili del fuoco per rimuovere alberi caduti). Al Centro-Sud sono saltati almeno temporaneamente i collegamenti con alcune isole: le Egadi daTrapani, Ponza eVentotene da Formia, Piombino con l'Elba, Ischia e Capri da Napoli. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile oggi e domani ci saranno ancora precipitazioni diffuse soprattutto in Toscana, Lazio e Umbria, ma le forti raffiche di vento, causa dei maggiori danni registrati ieri, sono in attenuazione. Il tempo migliorerà al Nord. Mille sfollati a Brescello, allagata la Reggia di Colorno Rientra l'allerta in Liguria e Piemonte, ma vento e piene fanno danni in tutto il Centro-Nord Il fiume Enza straripa: allagata Brescello -tit\_org-

Incendio all'hub del gas

## Calenda: è emergenza ma dura solo un giorno = Un incidente in Austria riapre lo scontro sul gas

[Diego Motta]

Incendio all'hub del gas Calenda: è emergenza Ma dura solo un giorno MOTTA A PAGINA 12 Un incidente in Austria riapre lo scontro sul gas Un morto e diversi feriti per un'esplosione Snam rassicura. Il governo: Tap è cruciale DIEGO MOTTA Un'esplosione a un impianto di distribuzione del gas in Austria ha provocato un morto e diversi feriti. Il fatto, avvenuto in località Baumgarten, al confine con la Slovacchia, ha colpito uno stabilimento di stoccaggio di metano naturale importato, il maggiore nel Paese. L'incidente ha interrotto gli approvvigionamenti di energia nel corridoio che, attraverso l'Austria, collega la Russia all'Italia, alla Slovenia e alla Croazia. Il sistema ha comunicato Gas Connect, hub della rete Uè di distribuzione - è stato spento ed è fuori servizio. Il transito attraverso l'Austria a sud e sud-est è compromesso fino a nuovo avviso. Uà Baumgarten transita il gas che entra in Italia da Tarvisio in Friuli e rappresenta la parte maggiore del nostro import di gas. Sulla dinamica dell'accaduto resta il mistero: si è parlato di un guasto, mentre si è esclusa l'ipotesi di un sabotaggio o di un attentato. Nel frattempo, il primo cortocircuito è stato registrato nel campo della politica. C'è stato un inci dente un punto di snodo del gas in Austria, per cui abbiamo un problema serio di forniture, in particolare sul tracciato austriaco che viene dalla Russia, Se avessimo il Tap, oggi non dovremmo dichiarare lo stato di emergenza per questa mancanza di fornitura ha attaccato subito il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, nel corso di un convegno, riferendosi al gasdotto (contestato dalla popolazione e dalla Regione Puglia) che dall'Azerbaijan dovrebbe arrivare in Italia. Oggetto dello scontro, in particolare con il governatore Michele Emiliano, è la possibilità che il nostro Paese possa dotarsi di infrastrutture ad hoc per la distribuzione e la produzione di metano, dai gasdotti ai rigassificatori, per diventare il cosiddetto hub del gas. Più autonomo e meno dipendente dall'energia di altri. Poi è toccato al mondo dell'impresa reagire, chiarendo quali saranno le conseguenze sull'erogazione di gas per le famiglie. Nessuna, nell'immediato. Il flusso di importazioni di gas dalla Russia è stato temporaneamente interrotto ha spiegato Snam, l'operatore nazionale proprietario della gran parte dei gasdotti e stoccaggi italiani. La sicurezza del sistema nazionale è garantita dagli stoccaggi messi a disposizione da Snam ha confermato la società. Parole analoghe ha usato anche il ministero dello Sviluppo economico, che in una nota ha ricordato come la fornitura di gas ai consumatori italiani sia comunque assicurata, in quanto la mancata importazione viene coperta da una maggiore erogazione di gas dagli stoccaggi nazionali di gas in sottoterraneo. Nel medio periodo, l'effetto provocato dall'interruzione di forniture dall'Europa in direzione del nostro Paese potrebbe farsi sentire in bolletta. Anche se il black out dovesse durare qualche settimana - ha osservato l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi - è una cosa che possiamo compensare: non c'è allarmismo tra gli operatori. Il problema semmai è che il gas sta salendo di prezzo. Dipende da quanto durerà il problema. Quanto successo si inserisce in uno scenario. Ancora mistero sulle cause Il gestore: forniture garantite con stoccaggi. Eni: il prezzo ora salirà ciò che porta ad un aumento generalizzato delle tariffe. Da parte sua, il colosso russo Gazprom ha ribadito di essere al lavoro per ripristinare i flussi di gas e cercare di assicurare le forniture interrotte, mentre Snam si è detta fiduciosa sulla possibilità di riattivare l'erogazione dell'energia importata in tempi brevi, se venissero confermate le prime indicazioni sull'assenza di danni alle infrastrutture di trasporto. L'esplosione avvenuta nello stabilimento di Baumgarten, in Austria ESPLOSIONE IN AUSTRIA ( 8-12-2017) Baumgarten; OSaEistiurgo. ' VIEW UNCHERIAL Alle 8-45 è avvenuta una forte esplosione, seguita da un incendio, nel maggiore hub di gas dell'Austria, a Baumgarten an der March Secondo il quotidiano austriaco Kronen-Zeitung l'incidente ha causato una vittima e almeno 60 feriti Il terminal di Baumgarten è il principale snodo per la distribuzione del gas che arriva in Austria dalla Russia e dalla Norvegia tit\_org- Calenda: è emergenza ma dura solo un giorno - Un incidente in Austria riapre lo scontro sul gas

## **Emilia sott'acqua A Colorno affonda la Reggia = Emilia, sott'acqua anche la Reggia di Colorno**

*Esondano l'Enza, il Secchia e il Parma: 2.100 evacuati. Allarme a Brescello. Gli abitanti: Vogliamo restare*

*[Maria Centuori]*

Emilia sott'acqua A Colorno affonda la Reggia di Agostino Gramigna e Paolo Virtuanion continua l'allerta maltempo. Oltre 2100 sfollati in Emilia per l'esonazione dei fiumi Enza e Secchia. Allagate Brescello e la reggia di Colorno. Ma gli abitanti non vogliono lasciare le loro case. I geologi dicono: queste zone il rischio zero non esiste, però serve manutenzione. a pagina 21 I danni causati dalle esondazioni del torrente Parma a Colorno Emilia, sott'acqua anche la Reggia di Colorno. Esondano l'Enza, il Secchia e il Parma: 2.100 evacuati. Allarme a Brescello. Gli abitanti: Vogliamo restare. Il rumore dell'acqua, prima leggero come quello di un ruscello, poi sempre più forte e la sensazione, difficile da dimenticare, di non poter fuggire. È quello che raccontano gli sfollati che ieri mattina si sono ritrovati travolti a Lentigione, frazione di Brescello, dall'esonazione dell'Enza. A Campogalliano (Modena) è esondato il Secchia. Mentre il torrente Parma, a Colorno, è tracimato e ha inondato il piano terra della Reggia di Maria Luigia d'Austria, che ospita la Scuola internazionale di cucina italiana, l'Alma. Ieri alle 6.30 c'erano già una cinquantina degli oltre 300 studenti che frequentano l'istituto. Un'ora e mezza dopo i sotterranei e il piano terra erano un cumulo di detriti e fango: È stato un evento clamoroso spiega tra i rumori dei generatori Andrea Sinigaglia, direttore generale di Immegas di Brescello, che vende caldaie in tutto il mondo: la produzione è bloccata ovunque dell'Alma. Siamo rientrati nel primo pomeriggio. Chef, studenti, dipendenti e famigliari: tutti a spalare il fango, mentre le idrovore hanno tolto l'acqua dalle cantine. Purtroppo non c'è stato preallarme, avremmo potuto evitare molte perdite importanti, come quelle della biblioteca. Oggi la scuola resterà chiusa e si conteranno i danni, sicuramente ingenti. Come quelli subiti dalla Immegas, l'azienda di Brescello leader nella produzione di caldaie, 600 dipendenti. Da Colorno a Lentigione. Dal Parma all'Enza. Pochi minuti e le cantine, i garage, i piani terra delle case nella frazione del paese di don Camillo e Peppone sono state inondate: Tutto distrutto, tutto da buttare, ripetono gli sfollati nel centro di accoglienza di Poviglio. Gli altri sono a Novelara e Boretto. In tutto sono 2.100: un migliaio i cittadini di Lentigione, altrettanti quelli della frazione Santa Croce di Boretto, evacuati per precauzione. Mia nonna racconta Nicola Sacconi ha aperto il bar in centro e ha sentito il rumore dell'acqua. Ci ha svegliati, abbiamo cercato di salvare il possibile. Siamo stati evacuati, ma i miei genitori non hanno voluto lasciare casa. Temo gli sciacalli. In molti, specie i più anziani, hanno preferito restare, pur tra fango e detriti. Molte cose da buttare, anche i ricordi sospira Federico Fantuzzi. Se solo ci avessero avvisati prima. Mentre una studentessa, Michelle Meilini, svegliata all'alba dai vigili del fuoco, è riuscita a mettere in salvo il suo pony. Maria Centuori RIPRODUZIONE RISERVATA CorriereSera -tit\_org- Emilia sott'acqua A Colorno affonda la Reggia - Emilia, sott'acqua anche la Reggia di Colorno

## **In 36 ore è caduta la metà della pioggia di un anno Argini, lavori in ritardo: speso solo il 20% dei fondi**

[Agostino Paolo Gramigna Virtuani]

In 36 ore è caduta la metà della pioggia di un anno Argini, lavoriritardo: speso solo il 20% dei fondi di Agostino Gramigna e Paolo Virtuani Sull'Appennino emiliano domenica e lunedì ha piovuto come non avveniva da decenni. In alcuni punti, come alla stazione meteo di Cabanne, in vai d'Aveto al confine con la Liguria, in 36 ore sono caduti 507,4 millimetri di pioggia (dati Allerta meteo Regione Emilia-Romagna). In quella zona la piovosità media annua è di circa 900 millimetri. Sui crinali più alti dove era nevicato, la neve si è poi sciolta rapidamente portando a valle un'imponente ondata di piena. (Questo dato eccezionale si è trasformato in emergenza nella bassa pianura delle province di Parma, Reggio e Modena per problemi idrogeologici noti da tempo. Certo, ha piovuto tantissimo, conferma Paride Antolini, presidente dell'Ordine dei geologi dell'Emilia-Romagna. Le situazioni di pericolo però sono conosciute e si possono riassumere in tre punti: il forte consumo di suolo negli ultimi 20 anni che fa arrivare nei fiumi più acqua di un tempo, territori fortemente antropizzati, pochi soldi per la manutenzione e per i controlli capillari sugli argini e l'intera rete fluviale. L'Emilia-Romagna è attraversata da 56 mila chilometri di corsi d'acqua naturali ai quali vanno aggiunti 19 mila chilometri di canali di bonifica, la lunghezza totale degli argini è di 3 mila chilometri. È chiaro che di fronte a questi numeri servono investimenti e manutenzione continua per mettere in sicurezza il territorio, prosegue Antolini. La realtà, e questo è giusto dirlo alla popolazione, è che in zone come queste il rischio zero non esiste, è un'utopia. Vero è che la pioggia scesa dal cielo in questi due giorni sul Nord Italia è stata davvero tanta. E che i cambiamenti climatici riportano in primo piano l'azione della natura. Ma nell'esondazione dei fiumi che ieri hanno provocato l'allerta in diversi Comuni dell'Emilia un po' di responsabilità l'uomo ce l'ha pure. Un dato: è la quarta volta in otto anni che il Secchia fuoriesce dagli argini: era già successo nel 2009, nel 2014 e nel 2015. Proprio per ovviare al problema, l'alierà presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, nel 2014 aveva stanziato 100 milioni per lavori definiti strutturali. Ma dopo quattro anni, appena il 20-30 per cento di quei soldi è stato speso. Eloquente la spiegazione data da un ingegnere dell'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, cui tocca il compito della gestione degli appalti e degli interventi sui fiumi emiliani. Gianluca Zanichelli, sintetizza così: Purtroppo in Italia i tempi di approvazione dei progetti sono molto più lunghi di quelli di esecuzione. Tradotto: colpa della burocrazia. I progetti sono stati realizzati e finanziati. Il problema è che dopo 4 anni non sono stati ne approvati ne avviati. Si deve fare i conti con mille sfaccettature che bloccano i lavori aggiunge Zanichelli. Espropriazioni, pareri delle Sovrintendenze al territorio. Comuni. L'ingegnere Ivano Galvani, sempre di Aipo, fornisce un'ulteriore spiegazione: In questi quattro anni abbiamo dovuto riformulare i progetti alla luce dei cambiamenti climatici e della morfologia del territorio. Fare lavori strutturali significa intervenire sugli argini sia in altezza che in larghezza. Se tutto va bene, dovrebbero partire nel 2018. L'emergenza Dal 2009 I Secchia è tracimato 4 volte Errani nel 2014 stanziò cento milioni Alhivirione L'esondazione del fiume Enza a Brescello (Reggio Emilia), il paese di Don Camillo e Peppone, ripresa dall'elicottero dei Vigili del Fuoco (Photomasi/Karma Press Pho La reggia di Maria Luigia d'Austria Il Palazzo ducale a Colorno (Fotogramma)I soccorsi Un vigile del fuoco nella piazza della reggia di Colorno (Ansa) -tit\_org-

## Italia senza gas: cosa lega l'incidente in Austria al Tap

[Stefano Virginia Feltri Della Sala]

IL BLOCCO Incendio con morto a Baumgarten Italia senza gas: cosa lega l'incidente in Austria al Tap? È VIRGINIA DELLA SALA ^ è stato un incidente serio di gas in Austria. Questo vuol dire che abbiamo un problema serio di fornitura. Se avessimo avuto il "ò" non avremmo dovuto dichiarare lo stato di emergenza". La dichiarazione del ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda gli attira polemiche dal Movimento 5 Stelle: sfrutta una tragedia per sostenere la costruzione del gasdotto che arriva in Puglia, avversato da molti comitati e da pezzi della politica locale. Ecco come stanno le cose. L'INCIDENTE. Ieri mattina l'azienda austriaca Gas Connect comunica che, per un incendio in una delle sue infrastrutture a Baumgarten deve fermare il trasferimento del gas. Muore un lavoratore, oltre 20 feriti Baumgarten è il principale snodo per il gas che parte dalla Russia, attraversa Ucraina e Slovacchia e poi arriva a Tarvisio, punto d'accesso per il mercato italiano la cui rete è gestita da Snam. L'incendio è avvenuto in un tubo laterale, non quello per il circuito internazionale, ieri sera l'aspettativa era di un ritorno alla normalità entro oggi. LE RISERVE. Secondo i calcoli del ministero dello Sviluppo, la domanda di gas in Italia per la giornata di ieri era di 330 milioni di metri cubi. Di questi, 110 dovevano arrivare dalla Russia via Baumgarten e Tarvisio. E non sono arrivati, ma non ci sono state conseguenze per le famiglie e le imprese perché è scattato il piano di emergenza, aggiornato a ottobre. Il gas mancante è stato preso dai depositi di stoccaggio presenti in Italia, gestiti da Stogit (società del gruppo Snam) e da Edison Stoccaggi che si trovano soprattutto in Emilia Romagna. Sono serbatoi che una volta contenevano gas naturale ora, svuotati, vengono riempiti con quello importato il cui flusso rimane costante: si accumula nei momenti di bassa domanda, quando ci sono picchi di richiesta si attinge. Ci sono 13 miliardi di metri cubi di gas stoccato che è già proprietà dei trader e altri 6 di proprietà delle imprese di stoccaggio (a cui attingere in caso di emergenze prolungate). Quando c'è scarsità di offerta, il mercato giornaliero del gas si adegua: il prezzo in Italia aumenta e quindi alcuni produttori possono dirottare qui gas che doveva andare altrove. Salgono i costi, ma non si rischia la scarsità. EFFETTO TAP. La domanda in Italia nel 2017 è di circa 65 miliardi di metri cubi di gas. Il gasdotto Tap serve a portare in Europa il gas del mar Caspio senza passare dalla Russia, attraversa Grecia e Albania e arriva in Puglia. Quando nel 2020 entrerà in funzione, non porterà in Italia più di 9 miliardi di metri cubi all'anno, circa il 13 % del fabbisogno (per allora sarà una percentuale un po' più alta perché la domanda è in calo e in parte crescente viene soddisfatta dalle rinnovabili). Il Tap, quindi, può aiutare a diversificare l'approvvigionamento, ma in caso di incidenti comunque ci sarebbero problemi. LA FRETTA. Tap è però considerata "un'opera strategica di preminente interesse dello Stato" sin dal decreto Sblocca Italia del 2014. Rientra quindi nei casi per cui l'ultima parola spetta allo Stato. I lavori del cantiere di approdo a Melendugno, in Puglia, procedono lentamente. La consegna deve avvenire entro il 31 dicembre del 2020, ma l'azienda mira a garantire la distribuzione già nel primo trimestre. Due anni fa, infatti, Tap ha ricevuto dall'Unione europea una rimodulazione temporale della cosiddetta "esenzione dall'accesso delle terze parti". Le regole europee prevedono che i gestori delle reti di trasmissione mettano all'asta la capacità delle loro infrastrutture attraverso una open season. Per le nuove infrastrutture, però, si può ottenere una deroga da questa regola per un periodo limitato: se si riesce a ALTRI PARERI L'approdo del gasdotto è sulle spiagge di San Foca Regione Approdo La Regione Puglia, pur approvando il Tap, ha chiesto che l'approdo fosse nel Brindisino Comitati Compensazioni I comitati sostengono che San Foca sia stata scelta per le maggiori compensazioni ambientali vendere tutta la capacità in anticipo, in pratica, si può dire al mercato finanziario di aver già coperto i costi per ottenere poi i finanziamenti. Ed è quello che ha fatto Tap, a patto di finire l'opera in tempo. GLI INTERESSI. Sono diversi: il gas che attraverserà la Tap è estratto dal giacimento di Shah Deniz 2, nel Mar Caspio, operato da un consorzio che ha come capofila la British Petroleum (27%) e include società dell'Azerbaijan, della Malesia, gli Iranian e la russa Lukoil (con il 10 per cento). Un consorzio che a inizio 2013 ha venduto 25 anni di

capacità della Tap, ovvero 10 miliardi metri cubi di gas, a otto compratori europei. Tre sono italiani: Enel, Hera e Edison (che ha rilevato gli asset italiani di Gas Natural, tra cui anche il contratto per la Tap). Gli altri sono europei, tra cui il tedesco Eon, la svizzera Axpo (che è anche socia di Tap al 5%) ed Électricité de France. L'incidente in Austria ha fatto sì che abbiamo oggi lo stato di emergenza. In un giorno 110 milioni di metri cubi di gas, Snam attinge agli stoccaggi di emergenza. L'incidente in Austria ha fatto sì che abbiamo oggi lo stato di emergenza. Carlo Calenda - tit\_org - Italia senza gas: cosa lega l'incidente in Austria al Tap



**ALLUVIONE Il fiume Enza, prima di immettersi nel Po, ha invaso strade e piazze. Frane e disagi in tutta l' Emilia, Appennino al buio  
Brescello torna sott' acqua, come in "Don Camillo"**

[Ferruccio Sansa]

ALLUVIONE Il fiume Enza, prima di immettersi nel Po, ha invaso strade e piazze. Frane e disagi in tutta l'Emilia, Appennino al bi Brescello toma sottacqua, come "Don Calmilo" FERRUCCIO SANSA I FIUMI si sono ricordati di essere fiumi. E hanno cacciato dalle loro case oltre mille persone. Qualche settimana fa l grande Po era poco più che un torrente. Ieri, in una manciata di ore, si è ripreso tutto il suo letto. Insieme con altri fiumi della Pianura Padana ha rotto argini, invaso campagne. Prima onde che scendevano a valle e trascinavano con sé terra e detriti. Poi un'onda lenta, inarrestabile che ha coperto strade e campi di acqua grigia come il cielo. Si è ritrovata così ieri all'alba anche Brescello, il paese famoso nel mondo perché patria di Don Camillo. Il fiume Enza, che si immette nel Po, ha invaso Lentigione. Scomparse le strade, trasformate in torrenti. Le case invase dall'acqua ai piani inferiori. Il paesaggio deserto era punteggiato soltanto dalle pettorine rosse dei soccorsi, dai mezzi della Protezione civile. "Venite, venite! C'è una famiglia bloccata in casa", senti urlare. Deve intervenire l'elicottero. Oltre mille abitanti hanno dovuto lasciare le case. È successo di nuovo, nella vita di questa gente che convive da secoli con il fiume e la sua rabbia. Immagini già viste nel film ritorno di Don Camillo: la gente aggrappata agli argini, stipata sui camion dove aveva cercato di caricare tutto. Mentre il sindaco Peppone a bordo di una minuscola barca remava per le strade del paese cercando le ultime persone che non volevano abbandonare le case. Don Camillo era rimasto nella sua chiesa a celebrare messa, mentre banchi e paramenti galleggiavano tra le navate. Povera Brescello, che già negli anni passati aveva conosciuto la vergogna del Comune - proprio quello di Peppone sciolto per infiltrazioni della 'ndrangheta. Ma è tutta l'Emilia, tutta la Pianura ad avere paura. Finite le grandi piogge e le nevicate sui monti, ecco che l'acqua corre a valle. Viene giù trascinando con sé alberi e frane, perché giorni e giorni di precipitazioni hanno reso molli, inconsistenti i rilievi. Le frane bloccano le strade e lasciano isolati comuni dove manca anche la luce (intere zone dell'Appennino Bolognese sono rimaste al buio). L'onda passa e arriva in Pianura. Oltre all'Enza è straripato anche il Parma a Colorno. Nel modenese è toccato al Secchia. Il traffico si blocca, i treni rallentano. Ore e ore per fare una manciata di chilometri. Ma è toccato anche alla Liguria. Onde alte fino a sette metri hanno lambito le case, ostruito le foci dei torrenti rischiando di provocare alluvioni. C'è mancato un soffio, soprattutto nei paesi della Riviera di Levante. Mentre i treni sono andati in tilt: c'è chi ha impiegato dodici ore per andare da Genova a Milano (150 chilometri, si faceva prima a piedi). A Torino invece è toccato al gelo che ha bloccato l'aeroporto di Caselle. Poi vento fortissimo nel Centro Italia, tanto da far crollare palazzi danneggiati dal terremoto a L'Aquila. Ora, dicono i meteorologi, arriveranno giorni più caldi. E tante piogge, soprattutto tra Toscana e Lazio. Poi, nel weekend, altro freddo. In Emilia sperano che, almeno, smetta di piovere per permettere al Po di scaricarsi. E tanti forse ricordano l'ultima frase di Don Camillo, quella predicata nella chiesa deserta. La voce che si diffonde con gli altoparlanti fino agli argini: "Non è la prima volta che il fiume invade le nostre case. Un giorno, però, le acque si ritireranno, il sole tornerà. E noi ci ricorderemo la fratellanza che ci ha unito". -tit\_org- Brescello torna sott'acqua, come in Don Camillo

STATO D'EMERGENZA IN AUSTRIA SALTA UN IMPIANTO ENERGETICO (UN MORTO E DIVERSI FERITI), STOP AL FLUSSO DI FORNITURE PER L'ITALIA

## Riesplode la guerra del gas = Gas, il rogo è in Austria ma lo choc è in Italia

[Redazione]

STATO IN AUSTRIA SALTA UN IMPIANTO ENERGETICO (UN MORTO E DIVERSI FERITI). STOP AL FLUSSO DI FORNITURE PER L'ITALIA. Riesplode la guerra del gas. Sale il prezzo. Calenda: Se avessimo il Tap, non avremmo problemi. Replica Emiliano: Quell'opera è un attentato alla nostra incolumità I&AS. "Austria 01...".

ARMENISE, INGROSSO E SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3. Gas, il rogo è in Austria ma lo choc è in Italia. Calenda: stato d'emergenza, serve il gasdotto salentino ROMA. Un'esplosione ad un impianto di gas in Austria rievoca lo spettro di vecchie crisi, con i timori rinnovarsi sulla garanzia delle forniture e sulla complessiva tenuta del sistema. E rialimenta lo scontro fra il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda, e il governatore della Puglia, Michele Emiliano, con questa volta sullo sfondo. Ieri mattina, nell'impianto di distribuzione del combustibile a Baumgarten an der March, snodo europeo del gas, un'esplosione ha coinvolto decine di dipendenti e uno ha perso la vita. Il flusso del metano sul gasdotto Tag, il Trans Austria Gas Pipeline che porta il gas russo in Italia attraverso il Tarvisio, è stato immediatamente interrotto e il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda, ha annunciato l'altrettanto immediata proclamazione dello stato di emergenza, chiamandocausa la fragilità del sistema italiano degli approvvigionamenti: Se avessimo il gasdotto, non dovremmo dichiarare l'emergenza per questa mancanza di fornitura. Invece, sottolinea, in Puglia c'è chi fa la guerra al gasdotto, alcuni intellettuali hanno invitato al sabotaggio, con il governatore Emiliano che ha fatto ricorso al gasdotto pure su questo e lo ha perso, ha ribadito Calenda, collegando il ricorso contro il gasdotto a quello, tuttora aperto, contro l'Uva. In tarda serata arriva la replica di Emiliano, che parla di decisione incosciente del Governo nell'autorizzare il gasdotto (si veda altro articolo a pagina 3; ndr). Lo stato di emergenza scatta automatico e prepara il sistema a reagire in fretta, ma non c'è mai stato un allarme concreto per il sistema Italia, soprattutto alla luce della ripresa del flusso di gas che, Snam assicura, avverrà prima che sorga l'alba di oggi. Il gruppo aveva già evidenziato come dopo l'incidente il flusso di importazioni di gas dalla Russia è stato temporaneamente interrotto, ma la sicurezza del sistema italiano è garantita dagli stoccaggi. Depositi che valgono 12 miliardi di metri cubi (possono salire a 17 con le riserve strategiche). Non mancano però le ripercussioni immediate sul fronte italiano e riguardano principalmente l'andamento del prezzo: l'a.d. di Eni, Claudio Descalzi, ha spiegato che non c'è allarmismo tra gli operatori per la sicurezza ma il gas sta salendo di prezzo e quanto salirà ancora dipende anche da quanto durerà il problema. In effetti il prezzo all'ingrosso in Italia è quasi raddoppiato dopo il blocco della fornitura. Quanto successo, infatti, si inserisce in uno scenario che porta ad un aumento generalizzato dei prezzi, legato alla congiuntura economica che alimenta la ripresa dei consumi, dall'arrivo delle temperature fredde ma anche dalla notevole dipendenza dell'Italia al gas importato. Una fragilità endemica, che arriva da lontano, e che può essere sconfinata con la diversificazione attraverso Ing e pipeline. Diversificazione in cui rientra appunto il Tap, che dovrebbe sbarcare sulle coste pugliesi fra le rimostranze degli enti locali. Il flusso del metano sul gasdotto Tag, il Trans Austria Gas Pipeline che porta il gas russo attraverso il Tarvisio, è stato interrotto -tit\_0rg- Riesplode la guerra del gas - Gas, il rogo è in Austria ma lo choc è in Italia

## Nostre paure confermate ora in Tribunale contro Tap

[Giuseppe Armenise]

> Emiliano attacca: Quell'opera è un incosciente attentato all'incolumità GIUSEPPE ARMENISE BARI. Chiedevamo al governo che le opere di Tap, il gasdotto destinato a portare il gas dall'Azerbaijan approdando a Melendugno, fossero considerate non un semplice tubo sotto la spiaggia, ma una vera e propria attività industriale che tratta sostanze pericolose e, in quanto tale, da asservire alle verifiche preliminari della direttiva Seveso. Quanto accaduto in Austria conferma che avevamo ragione. Ci sentiamo obbligati nei prossimi giorni a sottoporre alla Procura della Repubblica competente un esposto, che mira a salvaguardare l'incolumità pubblica dalla incosciente decisione del governo. presidente della Regione, Michele Emiliano, non le manda a dire: il capitolo gasdotto è tutt'altro che chiuso nonostante le illtime autorizzazioni ministeriali direbbero altro. Anzi, ora la partita può passare dal piano della giustizia amministrativa, che ha dato ragione a Tap, a quella penale. E al ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda che ritiene prevalenti a quelli della salute gli interessi delle utenze ad aver garantita l'erogazione di gas, replica sdegnato: Si tratta con ogni evidenza di un caso di strabismo politico e di disumanizzazione delle pubbliche funzioni. Calenda di fronte all'esplosione della cucina del vicino simile a quella che sta per realizzare a casa sua, si limita a dire che è necessaria perché quella del vicino è esplosa ed è momentaneamente inservibile. Un ministro si dovrebbe preoccupare prima delle persone e della loro salute e sicurezza e poi del resto. Secondo Emiliano esistono sostanziali somiglianze tra la stazione che verrà realizzata nel progetto "Tap", lì denominata PRT (Punto Ricezione Terminale) e quella nella quale si è verificato IL Di fronte all'esplosione della cucina del vicino Calenda sa pensare solo a una cucina nuova perché l'altra è momentaneamente inservibile l'incidente. Nel caso "TAP" è previsto che una prima fase transiteranno dal PRT 10 miliardi di metri cubi/anno di gas, misura che sarà raddoppiata negli anni successivi. Il tutto purtroppo sta avvenendo in assenza di una valutazione tecnico quantitativa degli scenari incidentali, delle aree di danno derivanti, dei quantitativi di sostanze potenzialmente rilasciate o comunque presenti negli "hold up" al PRT, degli scenari di emergenza valutati e concretamente pianificati. Il ricorso amministrativo aveva interessato proprio questa mancanza di accertamenti preliminari. Il giudizio spiega Emiliano - purtroppo ha dato ragione alle amministrazioni centrali. Chiedo pertanto al Presidente del Consiglio, Gentiloni, a tutela della salute pubblica, che sul gasdotto Tap venga aperta l'istruttoria tecnica di cui all'art. 6 ovvero 8 del citato Decreto legislativo 334/1999 e successivo 238/2005 e che si accerti quindi la compatibilità territoriale dell'intero intervento, del suo PRT e di tutti i 50 km di rete distribuzione gas fino al nodo di Mesagne. Lo richiede la legge, lo pretende il buon senso, lo esige il rispetto della vita umana, tanto più che si insiste a far transitare il gasdotto sotto una spiaggia gremita di bagnanti per quattro mesi all'anno. IL ROGO Nell'immagine fornita da Nonstopnews le altissime fiamme conseguenti all'esplosione nell'impianto austriaco di Baumgarten AL Mi rivolgo direttamente a Gentiloni perché faccia in modo che la procedura della direttiva Seveso venga riaperta a tutela della salute Ø REGIONE Presidente Emiliano -tit\_org-

## Maltempo, polemiche per i trasporti in tilt

[Redazione]

E in Emilia è allarme per i fiumi ROMA. L'ondata di maltempo che ha investito il al sud e dunque è bene non abbassare la guardia. nord Italia continua a provocare disagi: dopo la neve Piogge, neve e gelo hanno intanto già scatenato la e il gelo, a preoccupare sono ora i fiumi emiliani: prima polemica stagionale, con al centro i pesanti l'Enza è esondato a cavallo delle province di Parma disagi registrati lunedì nella circolazione ferroviaria Reggio Emilia, dove sono state evacuate oltre mille riva del nord ovest. persone, il Po è cresciuto di un metro in sole 24 ore mentre il Taro, il Secchia e il torrente Parma hanno superato il livello massimo di guardia. E l'allarme non è ancora rientrato. La perturbazione ha colpito con violenza l'Emilia Romagna, la Toscana e la Liguria tra la notte e le prime ore della mattina - dice il capo della protezione civile Angelo Borrelli dopo aver sentito al telefono il premier Paolo Gentiloni Le condizioni in quelle zone stanno ora migliorando ma la perturbazione si sposterà nelle prossime ore -tit\_org-

## Emilia sott'acqua: duemila evacuati Paura per i fiumi

[Pierluigi Spagnolo]

Emilia sottacqua: duemila evacuati Paura per i fiumi Pierluigi Spagnolo E un paese fantasma, Brescello. Invaso dall'acqua, dopo l'esondazione del fiume Enza, che ha reso necessaria l'evacuazione di circa mille persone. Il piccolo centro in provincia di Reggio Emilia, famoso per i racconti di Giovannino Guareschi, è tra i più colpiti dall'ondata di maltempo che da giorni si sta abbattendo sull'Italia. L'acqua ha rotto gli argini del fiume e ha inondato strade e campagne, raggiungendo l'altezza di un metro. Ma la situazione è grave in tutta la regione. Secondo la Protezione civile, le persone evacuate in Emilia sono più di duemila. Allagati ettari di terreni, con vigneti e coltivazioni di cereali devastati dall'acqua. A Lentigione allestito un centro di accoglienza per gli sfollati. Sia sul fiume Secchia che sull'Enza sono livelli idrometrici che non si verificavano da decenni. Addirittura sull'Enza non abbiamo nella serie delle nostre misure un livello così alto, ha spiegato Maurizio Mainetti, capo del dipartimento della Protezione civile in Emilia Romagna. A Colorno, disagi per l'esondazione del torrente Parma. Anche oggi allerta rossa, soprattutto per le forti precipitazioni previste. E sono circa 12 mila nel Piacentino le utenze rimaste da lunedì senza energia elettrica, per i danni causati dall'ondata di maltempo. Il numero sale a circa 20 mila, se si considerano i disagi in altre province, tra cui Pavia. LIGURIA, VENTO FORTE Allerta arancione, poco meno grave, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, sui bacini di Livenza, Lemene e Tagliamento. E il Po torna a fare paura. Il livello del fiume più grande d'Italia è cresciuto di oltre un metro nelle ultime ore, con il tratto più critico lungo il Ponte della Becca, in provincia di Pavia. Ma oltre alle piogge torrenziali, che stanno ingrossando fiumi e torrenti, il pericolo è costituito anche dal ghiaccio sulle strade, con gravi rischi per la circolazione automobilistica. In Piemonte, la neve e il ghiaccio hanno rallentato l'attività dell'aeroporto di Torino, con diversi voli dirottati su altri scali. In Toscana, il governatore Enrico Rossi ha dichiarato lo stato di emergenza per le zone colpite dal maltempo. Ancora disagi in Liguria, sferzata dal vento e neve. E la procura di Genova non esclude di poter avviare un'inchiesta per quanto successo ai viaggiatori del treno Thello, dopo il caso delle linee ferroviarie andate in tilt per il gelo. E a Palermo le forti raffiche hanno spezzato alcuni rami dell'albero dedicato alla memoria di Giovanni Falcone. RIPRODUZIONE RISERVATA Sono due le persone messe in salvo dai vigili del fuoco in provincia di Modena, in seguito alla tracimazione del Secchia -tit\_org- Emilia sott'acqua: duemila evacuati Paura per i fiumi

## Esplosione alla centrale del gas In Italia prezzi in salita del 5%

[Gaia Cesare]

Un morto al sito Baumgarten. Stop ai flussi dalla Russia De Scalzi (Eni): Da lì oltre il 30% del nostro/abbisogno di Gaia Cesare Una vittima in Austria, lo stato di emergenza in Italia e il rischio che il prezzo del gas salirà nel nostro Paese fino al 5%. L'esplosione registrata nel più grande punto di ricezione di gas in Austria, al sito di Baumgarten, uno dei principali hub europei che porta gran parte del metano destinato dalla Russia al nostro Paese attraverso il gasdotto Tag, provoca un morto e 21 feriti, di cui uno in condizioni gravi. E costringe il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda a proclamare l'emergenza per approvvigionamento, dopo l'interruzione temporanea delle forniture dalla Russia. Ho sentito un enorme esplosione e all'inizio ho pensato che fosse un incidente aereo ha raccontato al VAJP il fotografo Thomas Hulik, che abita poco lontano, in Slovacchia -. Poi ho visto un'immensa palla di fuoco. Non a caso sul posto, circa cinquanta chilometri a Est di Vienna, sono intervenuti almeno duecento vigili del fuoco, mentre enormi lingue di fumo si sono alzate per ore, visibili a chilometri di distanza. Il calore che si è sviluppato dopo l'esplosione è stato talmente forte che alcune auto parcheggiate si sono fuse. Danni importanti è il bilancio finale, dopo che il sito è stato evacuato, l'incendio spento e la struttura messa in modalità sicurezza. Ora bisognerà capire quali ripercussioni ci saranno, anche per il nostro Paese. Se lo stop alle forniture si chiuderà in queste ore non ci saranno problemi, ha rassicurato l'ad di Eni Claudio Descalzi. Se durerà qualche giorno o settimana, il gas mancante lo possiamo compensare. Non c'è allarmismo tra gli addetti ai lavori. Con gli stoccaggi e le soluzioni alternative si può far fronte alla situazione. Resta il fatto che il prezzo del gas sta salendo. E quanto ancora salirà dipenderà da quanto dura il problema in Austria. Dalla centrale austriaca - ha spiegato ancora Descalzi - proveniva il gas che copre poco più del 30% del fabbisogno italiano (80% Eni). Solo ieri avremmo dovuto importare 57 milioni di metri cubi. Speriamo di usare il meno possibile gli stoccaggi. Perciò l'Eni sta lavorando sul gas algerino, libico, sul gas da comprare da nord che passa dalla Svizzera. Vedremo quanto prenderne. Compensare al giorno non è facile. Il sito di Baumgarten è il più grande punto di ricezione di gas in Austria, punto finale di una serie di condotte che arrivano principalmente dalla Russia e dalla Norvegia: riceve circa 40 miliardi di metri cubi di gas all'anno e lo ridistribuisce altrove in Europa, compresa la Germania e l'Italia settentrionale. Calenda ha ricordato che se avessimo avuto già oggi il Tap, non dovremmo dichiarare un'emergenza sull'approvvigionamento. Il colosso del gas russo Gazprom, che si affida al sito di Baumgarten per inviare gas ai clienti in tutta Europa, ha riferito che l'azienda è sta facendo del suo meglio per garantire forniture di gas ininterrotte. Ut Il ministro Calenda: Stato d'emergenza. È È nella notte riparte la fornitura FIAMMATA L'esplosione nell'impianto di distribuzione del gas a Baumgarten an der (March, in Austria) L'incidente ha causato un'interruzione nella distribuzione del gas che interessa anche l'Italia -tit\_org-

## I campi in Libia e l'ipocrisia di Amnesty

[Gian Micalessin]

I CAMPI IN LIBIA E L'IPOCRISIA DI AMNESTY dJGianMicalessin Dopo il rapporto sui migranti in Libia diffuso ieri, Amnesty farebbe meglio a ribattezzarsi Amnesia International. Il documento intitolato Libia, un oscuro intreccio di collusione è, infatti, un capolavoro di disinformazione frutto di una volontaria amnesia selettiva. Un'autentica patacca umanitaria realizzata documentando con certezza minuziosa le condizioni degli ultimi sei mesi, ma omettendo deliberatamente qualsiasi riferimento alle situazioni, assolutamente identiche, perpetuate nei centri di detenzione legale e illegale dal 2014 a metà 2017. Il tutto per dimostrare che quel dramma non è la conseguenza della tratta di uomini gestita dalle organizzazioni criminali, ma bensì delle misure assunte negli ultimi sei mesi dall'Europa, e in primis dall'Italia per arginare gli sbarchi. Decine di migliaia di persone sono imprigionate a tempo indeterminato in centri di detenzione sovraffollati e sottoposte a violenze ed abusi sistematici. I governi europei sostiene John Dalhuisen direttore di Amnesty International per l'Europa non solo sono pienamente a conoscenza di questi abusi, ma sostengono attivamente le autorità libiche nell'impedire le partenze e trattenere le persone in Libia. Dunque, sono complici di tali crimini. Vien da chiedersi dove fossero John Dalhuisen e Amnesty dal 2014 al giugno di quest'anno, ovvero nei tre anni e mezzo precedenti le misure di contenimento degli sbarchi. Tre anni e mezzo in cui i migranti sono stati sistematicamente imprigionati e incasellati in prigioni e depositi per umani dove le donne venivano sistematicamente violentate e gli uomini derubati dei loro averi o costretti a lavorare come schiavi. Una situazione esattamente identica a quella odierna che però ne Amnesty, né i grandi media, si prendevano la briga di documentare. Finché i migranti sbarcavano sulle nostre coste i trafficanti incassavano contanti e le navi delle Ong donazioni nessuno sbirciava dietro le quinte dello struggente esodo. Del resto ancora oggi Amnesty si guarda bene dal fare i conti con i cadaveri e dal ricordare che oltre duemila, su 2mila e 800 migranti affogati nel Mediterraneo dall'inizio del 2017, sono morti prima di luglio ovvero prima dell'entrata in azione del nostro governo. Questo significa che l'attività di regolamentazione delle Ong e di contenimento degli sbarchi avviata da luglio ha contribuito non solo a ridimensionare l'esodo, ma anche ad evitare la consueta strage. Una strage che, guarda caso, ha raggiunto i suoi massimi livelli nel 2016 quando grazie all'effetto calamità giocato dalle navi delle Ong sono scomparsi tra i flutti oltre 5000 esseri umani. Ma i loro cadaveri non rientrano nella categoria della pietas riconosciuta e documentata da Amnesty. Come non vi rientra la denuncia delle attività criminali dei trafficanti di uomini. E così nella favoletta su misura confezionata da Amnesty gli unici colpevoli su cui puntare il dito restano l'Italia e l'Europa. -tit\_org- I campi in Libia e l'ipocrisia di Amnesty

## EMERGENZA MALTEMPO

### Esondazioni e gelo, l'Italia nel caos

[Tiziana Paolucci]

EMERGENZA MALTEMPO Esondazioni e gelo, l'Italia nel caos In Emilia inondata la reggia di Colorno. Paesi evacuati e ora c'è il rischio valangi Tiziana Paolucci **À** La prima vera ondata di maltempo ha piegato il nord Italia. Dopo trentasei ore di vento, pioggia, mareggiate e neve il bilancio è da bollettino di guerra. E se da una parte hanno esultato quanti hanno approfittato del ponte dell'Immacolata per andare a sciare, dall'altra la vita quotidiana di centinaia di persone è stata penalizzata dalla chiusura di strade nel Nord-Ovest, soprattutto in Piemonte e Liguria, smottamenti e treni in difficoltà sui binari ghiacciati. Non è andata meglio a diverse migliaia di italiani, rimasti senza energia elettrica, alle famiglie evacuate per laghi e fiumi esondati e a quanti sono rimasti spiazzati dalla sospensione dei collegamenti marittimi verso le isole siciliane. La situazione più difficile si è registrata in Emilia-Romagna, dove è esondato l'Enza, affluente del Po, ed è stato necessario evacuare il paese di Lentigione. La piena del Parma è stata durante la notte in parte trattenuta nella cassa di espansione di Maraño, dove sono state azionate le paratoie, ma la portata di notevoli dimensioni ha causato criticità a Colorno, dove il ponte storico è stato chiuso e la reggia inondata. Anche la piena del Taro ha causato alcuni allagamenti nell'area Cepim. In Liguria, invece, è passata la paura e la situazione meteorologica e idrologica è migliorata. Nello Spezzino, invece, è rientrata la piena del Magra, che faceva paura a Bocca di Magra, dove le acque hanno allagato strade, cantieri nautici e giardini. Ma restano ancora fuori casa una trentina di famiglie. In Lombardia rischio valanghe in montagna e frane nella Bergamasca, mentre ovunque è allerta ghiaccio e il livello del Po è salito di un metro24 ore in provincia di Pavia. Incessante, invece, il lavoro del personale di E-Distribuzione per il ripristino del servizio elettrico in alcuni Comuni delle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Bologna colpite dalle forti raffiche di vento e neve ghiacciata che hanno provocato la caduta sulle linee elettriche di alberi. In Abruzzo all'Aquila il vento forte ha abbattuto alberi, scoperchiato tetti e fatto crollare un edificio danneggiato dal terremoto del 2009, ma rimasto in piedi, mentre in Umbria decine gli interventi dei vigili del fuoco. Nei prossimi giorni maltempo in Toscana, Umbria e Lazio, mentre andrà meglio al Nord. **AIUTO** lentigione ñ una frazione do! Comune di Brescello, nel Reggiano, con circa 1000 abitanti, sul lato destro dell'Enza Nella prima mattina la rottura dell'argine ha fatto scattare l'emergenza -tit\_org- Esondazioni e gelo, l'Italia nel caos



## Brescello finisce sott'acqua E dai flutti spunta Don Camillo

[Egidio Bandirli]

Brescello finisce sott'acqua E dai flutti spunta Don Camillo Come Guareschi raccontava quel che è successo oggi d'Egidio Bandirli Camillo aveva lavorato fino alle tre di notte a portare al primo piano e in solaio tutta la roba del piano terreno. Era solo e aveva faticato come un maledetto. Alla fine si era buttato sul letto, cadendo in un sonno di ghiacciaia. Si svegliò alle nove e mezzo quando sentì urlare quelli che scappavano. Ben presto non sentì più nessun rumore e allora si alzò e si affacciò alla finestra a guardare il sagrato deserto. Scese perché voleva vedere cosa fosse successo, ed entrato nel campanile salì su fino in cima. Di lassù si vedeva tutto benissimo: l'acqua aveva già invaso la parte bassa del paese e lentamente avanzava. Il racconto di Giovannino Guareschi sembrerebbe scritto proprio oggi: dopo l'alluvione del 1951, che servì per le riprese del film Il ritorno di don Camillo, quella del 1994 e l'altra ancor più spaventosa del 2000, ecco che, dopo un'estate di siccità e di caldo da martellate sulla testa della gente, arriva, immancabile, l'esatto contrario: l'alluvione a Lentigione, frazione di Brescello, evacuata per lo straripamento del torrente. Sì, non è il Po a fare paura: è l'Enza, un torrentaccio che, proprio perché le piogge abbondanti hanno innalzato il livello del Po, ha innestato la retromarcia e invade i paesi, rinnovando la paura che aveva attanagliato Parma nel 2014, quando il Baganza, poco più d'un canale, aveva messo in ginocchio la città. Scriveva Guareschi: Guardavano muti il paese che era lì sotto, a mezzo miglio e ognuno vedeva la sua casa anche se non la vedeva. Nessuno parlava: le vecchie piangevano senza strepito. Stavano lì a veder morire il loro paese, e lo vedevano già morto. C'era un metro d'acqua in chiesa e i banchi e i confessionali si erano capovolti e navigavano in quel fango liquido. La porta della chiesa era spalancata e si vedeva la piazza con le case annegate e il cielo grigio e minaccioso. "Fratelli - disse don Camillo. - Le acque escono tumultuose dal letto dei fiumi e tutto travolgono: ma un giorno esse ritorneranno, placate, nel loro alveo e ritornerà a risplendere il sole. Tornerà il sole anche a Lentigione, oggi evacuata e sarà il grande presepio meccanico a simboleggiare la rinascita del paese, proprio come a Mondo piccolo. -tit\_org-

## Migliaia di sfollati per il maltempo = Maltempo , emergenza allagamenti

[Carlotta Bravo]

Cronache Migliaia di sfollati per il maltempo. FnicliapagA é?... é.. i Maltempo, emergenza allagamenti. Duemila evacuati nel Reggiano a causa della tracimazione del fiume Enza. Esonda anche il Secchia: salve 2 persa. Intanto migliora la situazione viabilità. EH Codacons presenta un esposto per chiedere accertamenti sui disagi di Carlotta Bravo. Dopo le abbondanti piogge a preoccupare sono i fiumi. In Emilia Romagna la protezione civile ha emanato un'allerta rossa fino a oggi per rischio idraulico diffuso, in particolare su pianura centrale e su pianura e bassa collina occidentale. Nel Reggiano oltre duemila persone sono state evacuate a causa delle esondazioni. Alle mille sgomberate da Brescello per la tracimazione del fiume Enza, se ne aggiungono altre 1.100 da Santa Croce di Boretto. Per la piena dell'Enza è stata interrotta anche la statale 63. Nel Modenese è tracimato il fiume Secchia, cominciando ad allagare la strada a Campogalliano. I Vigili del Fuoco sono intervenuti per mettere in salvo due persone ed alcuni animali. In una zona non lontana dall'argine operazioni per mettere in salvo invece altre tre persone. In Liguria, invece, la situazione è tornata alla normalità, e i livelli dei principali corsi d'acqua sono scesi ieri. A preoccupare l'altra notte è stato soprattutto il fiume Magra, che intorno alle 4 ad Ameglia ha raggiunto il picco di piena, causando qualche piccolo allagamento ma senza particolari danni. Anche il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata alla normalità. Si sono verificate alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema sono finiti fango e detriti. Sotto osservazione, nel Parmense, anche il torrente Parma, che è tracimato nella zona di Colorno allagando giardini e spazi esterni. Il maltempo dei giorni scorsi ha provocato disagi anche in Appennino, dove alcune strade provinciali sono state chiuse per frane e dove alcune abitazioni sono senza elettricità e collegamenti telefonici. Intanto ha smesso di nevicare in Piemonte, dove a preoccupare ora è il freddo, il termometro sotto zero anche a Torino. Acqua alta invece a Venezia, dove la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 102 cm a 6.15 secondo le rilevazioni del centro previsioni maree del comune. Il forte vento non ha risparmiato neppure L'Aquila. Nel corso dell'altra notte nella centralissima via Paganica, hanno ceduto i puntellamenti di un palazzo seriamente danneggiato dal terremoto. La struttura, o meglio ciò che ne restava, è crollata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il sindaco Pierluigi Biondi. Durante la notte le forti raffiche di vento hanno scoperchiato i tetti di edifici in fase di ristrutturazione post sisma e di alcuni moduli abitativi provvisori. Alcune frane e allagamenti causati dal maltempo hanno interessato strade statali in Emilia Romagna, Veneto e Toscana. A causa di materiale franato sul piano viabile in Veneto è stato chiuso un tratto della Variante tra Castellavazzo e Macchietto mentre in Emilia Romagna, per la stessa ragione, sulla strada statale 63 del valico del Cerreto è stato interrotto un tratto a Collagna in provincia di Reggio Emilia. In Toscana sulla strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero è stato chiuso il tratto al IOTI 46,500, nel territorio comunale di Borgo a Mozzano in provincia di Lucca, per allagamento della carreggiata dopo che il fiume Serchio è uscito dagli argini. Anche in Piemonte sulla strada statale 20, per consentire la rimozione di un mezzo pesante bloccato nel piazzale dell'imbocco del tunnel di Tenda, sul lato italiano, il tunnel è stato provvisoriamente chiuso. Diversi interventi dei vigili del fuoco a Valsassina e a Bellano (Lecco) a causa di uno smottamento sulla strada. Riattivate anche alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio. Il traffico è ripreso gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia). Durante tutta l'altra notte le continue corse raschiaghiaccio hanno permesso di mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei freni. Rimane rallentata la circolazione su alcuni punti della rete ferroviaria in Liguria, dove - così come nelle altre regioni colpite dal gelicidio - sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Rfi invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web e i mezzi di informazione del Gruppo Fs Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su

twitter @Lefrecce e @FSnews\_it. Intanto i disagi causati dal maltempo alla circolazione dei treni in EmiliaRomagna finiscono sul tavolo delle Procure di Parma e Bologna. Ð Codacons ha infatti presentato un esposto per chiedere accertamenti sui disagi di lunedì, che hanno provocato "ritardi ingenti e danni enormi per i passeggeri" '. Per il presidente dell'associazione Carlo Rienzi, infatti, il maltempo in regione "era ampiamente previsto da giorni, e non è tollerabile che nel 2017 la circolazione ferroviaria subisca interruzioni a causa di neve e ghiaccio". Per questo motivo, chiosa Rienzi, con l'esposto "chiediamo alle Procure di aprire una indagine per le possibili fattispecie di interruzione pubblico servizio, blocco ferroviario e inadempimento di contratti di pubbliche forniture, accertando i fatti e gli interventi messi in atto per garantire la funzionalità di treni e linee ferroviarie anche caso di maltempo". Sempre il Codacons ha poi presentato una diffida alla Regione Emilia-Romagna, in cui si chiede di "sanzionare Trenitalia per i disagi causati ieri all'utenza", e un'altra a Trenitalia "perché disponga, oltre al rimborso integrale del biglietto, risarcimenti automatici ai passeggeri, pari a 100 euro per ogni ora di ritardo accumulato dai treni bloccati da neve o gelo". -tit\_org- Migliaia di sfollati per il maltempo - Maltempo, emergenza allagamenti

## Rogo in un campo profughi: sette vittime, tutti bambini

[Redazione]

ÒÏÒÃË Rogo in un campo profughi sette vittime, tutti bambini Un incendio di vaste proporzioni, consumatosi la scorsa settimana in un campo di profughi siriani in Libano, ha causato la morte di sette bambini e il ferimento di altre dieci persone, subito trasportate in ospedale per le ustioni riportate. Il rogo, che ha distrutto 35 tendecui avevano trovato rifugio circa 160 persone, sembra sia scoppiato a causa di una bombola di gas difettosa. 11 "terribile incidente", come ha osservato l'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr), ha messo in luce i limiti alle misure di sicurezza nei campi profughi libanesi non ufficiali. nonché le difficili condizioni in cui vivono gli oltre 2 milioni di profughi siriani nel Paese dei Cedri. Nei giorni scorsi il quotidiano "Daily Star" ha riferito che l'Unhcr ha già avviato i lavori per la costruzione di alloggi più sicuri, fatti di legno e plastica su basamenti in cemento, con una distanza di sicurezza di due metri tra un alloggio e l'altro. Joseph Zapater, capo di Unhcr per la Valle della Bekaa - dove il campo è situato - ha assicurato al quotidiano libanese che l'agenzia Onu sta negoziando con le autorità locali la concessione di terreni aggiuntivi, per porre rimedio alla densità abitativa. Zapater ha inoltre riferito che la municipalità ha fornito alle famiglie sfollate un riparo temporaneo, cibo e assistenza, nonché predisposto i funerali per le vittime del rogo (Dire). -tit\_org-

## Olympia aveva capito

[Romolo Buffoni]

Post to Post Romoio Buffoni OLYMPIA AVEVA CAPITO Chiamatelo istinto animale o segno del destino, fatto sta che lunedì sera l'aquila che sull'Olimpico tirava una brutta aria. Il magnifico rapace, simbolo della Lazio, non ha ultimato il suo numero sulle note di "Vola Lazio vola", preferendo darsi alla macchia. Quasi avesse avvertito in anticipo il terremoto sportivo che stava per abbattersi a causa di arbitro e Var. Olympia non ha voluto vedere il clamoroso rigore non dato, il rosso a Immobile e il conseguente 1-3 del Torino, sistemandosi sul tetto dello stadio. Lì è stata tutta la notte, attesa da Juan Bernabé, falconiere suo addestratore, che l'ha potuta recuperare all'alba. Soltanto un'altra volta Olympia aveva fatto i capricci: il 24 ottobre 2010 vide sul tetto la Lazio di Reja battere il Cagliari 2-1 e volare in testa alla classifica. Quel giorno chissà cosa faceva Giacomelli. -tit\_org-

EVACUATA LA REGGIA DI COLORNO

## Fiumi esondati al Nord mille sfollati in Emilia = Centro-Nord, allerta fiumi mille evacuati a Brescello

a pagina 2

[Redazione]

EVACUATA LA REGGIA DI COLORNO Fiumi esondati al Nord mille sfollati Emilia a pagina 2 Centro-Nord, allerta fiumi mille evacuati a Brescello Oltre mille persone evacuate a Brescello, nel Reggiano, perché il fiume Enza ha rotto gli argini. Interventi dei vigili del Fuoco per salvare più persone e alcuni animali a Campogalliano, nel Modenese. Allerta rossa in tutta la provincia della Spezia e in parte del Fentroterra genovese. Maltempo sul Centro-Nord, ieri, con piogge violente e abbondanti, a causa delle quali vari fiumi hanno rotto gli argini. La Statale 12 del Brennero è stata chiusa a causa del fiume esondato, il Serchio, a Borgo di Mozzano, nella zona di Lucca. A Colorno, nel parmense, la Reggia, che oggi ospita la Scuola internazionale di cucina italiana diretta da Gualtiero Marchesi, è stata invasa dall'acqua del torrente Parma che ha allagato il piano terra, il cortile e il giardino, senza dimenticare i borghi storici. Allerta anche a Venezia, per l'acqua alta, e sulle Dolomiti dove aumenta il pericolo di valanghe. In Piemonte, fermatesi le forti nevicate, a preoccupare è il gelo. Pure Torino è sotto zero. Ritardi fino a due ore sono stati registrati nei voli all'aeroporto di Caselle proprio per "sghiacciare" le ali. (V-Arn.) riproduzione riservata -tit\_org- Fiumi esondati al Nord mille sfollati in Emilia - Centro-Nord, allerta fiumi mille evacuati a Brescello

## Era un'immensa palla di fuoco

[Redazione]

L'INCIDENTE A BAUMGARTEN Era un'immensa palla di fuoco; Un morto e 18 feriti gravi è il bilancio di un'esplosione nel centro di distribuzione del gas di Baumgarten an der March, 50 chilometri a est di Vienna in Austria ma quasi al confine con la Slovacchia, uno dei principali hub europei. L'impianto, da cui transita il gas in arrivo dalla Russia, ha subito danni rilevanti con ripercussioni che si sono subito fatte sentire anche sull'Italia. Il calore generato dall'espulsione e dal successivo incendio è stato così forte che alcune auto parcheggiate nel sito, si sono parzialmente sciolte. Ho sentito un'enorme esplosione e inizialmente ho pensato che fosse un incidente aereo, ha raccontato all'AFP il fotografo Thomas Hulik, residente in un vicino villaggio in Slovacchia. Poi ho visto un'immensa palla di fuoco, ha detto. Il sito è stato evacuato, ma la struttura, ha fatto sapere Armin Teichert, un portavoce dell'operatore del sito Gas Connect Austria, è stata messa in modalità di sicurezza; i danni materiali però sono importanti. La polizia ha invitato a evitare l'area. Sul posto hanno lavorato oltre 200 vigili del fuoco: verso la fine della mattinata le fiamme erano state estinte ma c'era ancora un'enorme nuvola di fumo sul sito. -tit\_org- Era un'immensa palla di fuoco

## Maltempo in tutta Italia

[Redazione]

ALLAGATA BRESCELLO Il maltempo ha provocato danni in molte regioni italiane, soprattutto in Emilia, dove la protezione civile ha emanato un'allerta rossa per rischio idraulico diffuso. Anche Brescello è finita mondata (con mille evacuati), come nel film Il ritorno di Don Camillo, ispirato al romanzo di Giovanni Guareschi. Al cinema, la vicenda si svolgeva negli anni 1950, ma a 70 anni di distanza sembra non essere cambiato nulla in provincia di Reggio Emilia. Dopo decenni di giunte rosse e le infiltrazioni della 'ndrangheta (che portarono allo scioglimento del comune nel 2016), un nuovo flagello si è abbattuto sul paese. -tit\_org-



## Brescello finisce sott`acqua

[Redazione]

Brescello finisce sottacqua REGGIO EMILIA Ghiaccio e venti foltissimi, con raffiche oltre i 160 km/h (con il crollo di un palazzo già lesionato dal terremoto a L'Aquila), hanno flagellato anche ieri l'Italia dal Piemonte alla Sicilia. La situazione più critica si è registrata però in Emilia Romagna dove ha straripato l'Enza, affluente del Po, in località Lentigione, nel Reggiano, una frazione del Comune di Brescello noto per l'epopea di Peppone e Don Camillo. E stato necessario evacuare l'intero paese con i canotti e con un ponte aereo degli elicotteri. Apprensione anche per le piene del Parma e del Taro. Tra giovedì e venerdì è attesa un'altra ondata di maltempo che colpirà la Liguria e le regioni del Centro Italia. -tit\_org- Brescello finisce sott acqua

## **Austria, l'incidente ferma le forniture russe. Facendo impennare (insieme al gelo) i costi = Se la bolletta s'infiamma**

*ALLE PAGG. 2 E 8 CON UN COMMENTO DI GUANDALINI Dopo l'esplosione dell'impianto in Austria, annunciato il ripristino dei flussi nella notte. Possibili ripercussioni sulle tariffe*

[Redazione]

Gas, il rischio blocco infiamma i prezzi Austria, l'incidente ferma le forniture russe. Facendo impennare (insieme al gelo) i costi ALLE PAGG. 2 E 8 CON UN COMMENTO DI GUANDA Se la bolletta s'infiammi Dopo l'esplosione dell'impianto in Austria, annunciato il ripristino dei flussi nella notte. Possibili ripercussioni sulle tariffe AUSTRIA E di un morto e almeno 18 feriti gravi il bilancio dell'esplosione che ha trasformato in una palla di fuoco il centro di distribuzione gas di Baumgarten an der March, in Austria, uno dei principali hub energetici europei. L'impianto, da cui transita il gas in arrivo da Russia e Norvegia, ha subito danni rilevanti ma il ripristino dei flussi è stato annunciato nella notte - con ripercussioni che si sono fatte sentire anche sull'Italia. Il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, aveva dichiarato lo "stato di emergenza" sull'approvvigionamento. La Snam, però, aveva rassicurato sulla copertura garantita dagli stoccaggi per alcuni giorni. Prevedibili le conseguenze sulle bollette: i costi del gas sul mercato "spot" (dove si fa il prezzo giorno per giorno, con cui si calcola ogni tre mesi anche la variazione della tariffa) dopo l'incidente sono cresciuti del 90% (e già si erano impennati per il gelo). Non potendo toccare più di tanto gli stoccaggi - da lasciare per i mesi con maggiore fabbisogno di gennaio e febbraio - l'Italia dovrà acquistare sul mercato del giorno per giorno, collaborando all'aumento della domanda e dei prezzi. (Quello che stiamo vivendo è un problema normale quando l'Italia come l'Europa puntano tutto sull'import di gas, ha spiegato l'ad di Eni, Claudio Descalzi, ricordando che il nostro paese importa attualmente il 90%, mentre l'Europa il 70%. Calenda: urge il Tap Il ministro Calenda ha evidenziato l'importanza di un'alternativa come il Tap, il gasdotto Transadriatico - contestato per l'impatto dell'approdo in Puglia - che dovrebbe portare in Italia gas naturale proveniente dall'area del Mar Caspio. Con l'esplosione in Austria abbiamo un problema serio - ha detto il ministro - il gasdotto Tap serve a questo: se avessimo il Tap non dovremmo dichiarare lo stato d'emergenza. -tit\_org- Austria,incidente ferma le forniture russe. Facendo impennare (insieme al gelo) i costi - Se la bollettainfiamma

L'alluvione nel Nord Italia

## Nel borgo sommerso di don Camillo "Restiamo qui, il Crocefisso ci aiuterà"

[Jenner Meletti]

Il racconto L'alluvione nel Nord Italia Nel borgo sommerso di don Camillo Restiamo qui, il Crocefisso ci aiuterà JENNER MELETTI, BRESCELLO (REGGIO EMILIA) Stavolta non ho fatto in tempo. Mi dispiace. Il parroco, don Evandro Gherardi, è triste perché l'alluvione è arrivata all'improvviso e lui non è riuscito a organizzare la processione con il Crocefisso sull'argine del Po, per chiedere al grande fiume di risparmiare gli uomini e le loro case. Quando arrivò l'ultima piena, il 18 novembre 2014, il Cristo lo stesso che nei film parlava con don Camillo aveva fatto la grazia: le acque si erano ritirate prima di superare l'argine, a trecento metri dalla piazza di Brescello. Sono parroco anche nella frazione di Lentigione e là è tutto sott'acqua. La chiesa, la canonica e soprattutto centinaia di case. E poi, chi si aspettava che le acque arrivassero dall'Enza?. C'è uno sprazzo di sole rosso, all'ora del tramonto. Visto da Ponte Alto, Lentigione è solo un campanile dall'altra parte di un grande lago che ha inondato abitazioni, stalle, capannoni e campi. Elicotteri si abbassano e risalgono per mettere al sicuro gli ultimi 200 abitanti di questo borgo con mille anime. Le ruspe stanno portando terra per unire l'argine dell'Enza che da decenni era interrotto dalla ferrovia Parma Manto va e dalla statale 63. È vero, la piena è stata improvvisa ed ha spaccato un argine. Ma il torrente era pieno di alberi e altri ostacoli. E con le ruspe arrivano adesso, a babbo morto. C'è tutto, su questo Ponte Alto. La rabbia, la paura, la solidarietà. Se avessero controllato l'argine prima, avrebbero capito che era fragile. Dopo un anno secco come non mai la terra sembra diventare sabbia. Quella casa nell'acqua è mia, dice Agostino Poli. Non abito lì, mi hanno chiamato all'alba. Ho portato mori un furgone e un trattore, ho perso due trattori e una ruspa. Quei gatti sul tetto sono miei, altri sono annegati. In quella casa bianca sono sepolti sott'acqua altri cinque trattori. Io sono inseguito dalle alluvioni, racconta Fabio Marangon, con 200 vacche frisone nella stalla. Nel 1966 ho visto spaccarsi l'argine del Po a Porto Tolle. Mio padre mi portò qui, cercava una terra sicura. E invece.... Nel 2017 non puoi svegliarti al mattino dice Valentina Bonini e trovare un lago sotto le finestre. I politici non hanno ancora imparato che senza manutenzione tutto va in malora?. Vigili del fuoco con elicotteri e mezzi anfibi e altri elicotteri dell'Aeronautica continuano a portare gli alluvionati nel Centro del volontariato Kaleidos nella vicina Poviglio. Fai quasi fatica ad entrare perché davanti c'è la fila di chi porta coperte, abiti e cibo per gli alluvionati. Facciamo portare indietro quasi tutto dice Cristina Ferraron!, assessore alla Protezione civile di Poviglio perché qui siamo già attrezzati. Nel centro ci sono palestra e sale, siamo organizzati per cene e feste di paese e siamo in grado di dare da mangiare a tutti quelli che hanno bisogno. La gran parte degli alluvionati si registra e poi parte per andare a casa di parenti o amici. La solidarietà, in queste terre, non è invenzione di questi anni. Chi si trovava il Po o il Secchia in casa, raccoglieva l'indispensabile e partiva, su carri trainati da due vacche. Si fermava nella terra asciutta e chiedeva di essere accolto anche a chi non aveva mai incontrato prima. Gli uomini (anche quelli che erano a casa loro) a dormire nelle stalle, donne e bambini nella casa contadina. Ripartivano dopo due o tre settimane e qualche mese dopo tornavano, ringraziando con cassette di uva o di mele. Il Cristo di don Camillo per ora resta all'asciutto, nella chiesa di Brescello. Da "attrezzo di scena" è diventato un Crocefisso contornato da "Deo gratias". Domani - dice il parroco don Evandro Gherardi spero di riuscire ad arrivare a Lentigione. Il campanile visto oltre il lago dell'alluvione sembra davvero una scena del film, "Il ritorno di don Camillo". Nel silenzio della sera, quando le ruspe si fermano solo per qualche minuto, sembra di sentire il prete con la faccia di Fernandel che agli sfollati sull'argine dice: Io resto qui. Presto le acque si ritireranno e il sole tornerà. Io rimango qui a salutare il primo sole e a portare a voi lontani il suono delle campane, per annunciare il risveglio. Brescello, il paese diventato famoso per il personaggio creato da Guareschi, invaso dalle acque del fiume Enza "Aiutiamo chi ha perso tutto, qui vince la solidarietà" Il film La chiesa di don Camillo (Fernandel) allagata in uno dei tanti film della saga con il sindaco Peppone (Gino Cervi). Le storie sono ambientate a Brescello Piovigione e soccorsi In alto, alcuni casolari nelle campagne di Brescello letteralmente travolti dall'acqua A sinistra, il cortile della Reggia di

Colorno invaso dal torrente Parma. A destra, una donna viene soccorsa sempre a Brescello dopo la tracimazione del fiume Enza -tit\_org- Nel borgo sommerso di don Camillo Restiamo qui, il Crocefisso ci aiuterà

LA LIGURIA CONTA I DANNI DEL MALTEMPO. LE FERROVIE: PRONTI A SPIEGARE TUTTO Le polemiche dopo la tempesta

## **Caos treni, si muovono i pm = Treni bloccati in Liguria La procura: A rischio l'incolumità delle persone**

*Anche la Protezione civile nazionale in campo: piani di emergenza da rivedere Cozzi: pronti ad aprire un'inchiesta. Fs: daremo spiegazioni La Protezione civile convoca un vertice. I danni sono ingenti*

[Roberto Sculli]

LA LIGURIA CONTA I DANNI DEL MALTEMPO. LE FERROVIE: PRONTI A SPIEGARE TUTT Caos treni, si muovono i pm Anche la Protezione civile nazionale in campo: piani di emergenza da rivede DOPO i disagi subiti dai passeggeri dei treni bloccati al gelo, si muove la magistratura. A Genova il procuratore della Repubblica Cozzi non esclude iniziative sul caso delThello fermo sui Giovi. La Protezione civile nazionale convoca un vertice con Autostrade e Ferrovie. In Liguria gravi danni per le mareggiate e i blackout. A Brescello esonda il nume Enza, 500 gli sfollati. FREGATTI, GIUBILEI, MEOLI, OTTONELLO, SCULLI e V1ANI 2-3 e Le polemiche dopo la tempesta Treni bloccati in Liguria La procura: A rischio l'incolumità delle persono Cozzi: pronti ad aprire un'inchiesta. Fs: daremo spiegazioni La Protezione civile convoca un vertice. I danni sono ingenti ROBERTO SCULLI GENOVA. Dopo la tempesta, l'emergenza, i disagi gravissimi, si muove la magistratura. È il caos sui binari a determinare l'intervento del procuratore della Repubblica di Genova Francesco Cozzi. Quanto successo ai viaggiatori del treno Thello (bloccato domenica 4 ore sui Giovi, ndr) - dice il capo dei pm - e in generale agli altri viaggiatori è una cosa grave, si è verificata una situazione che poteva mettere a rischio l'incolumità delle persone. Le Ferrovie dovevano provvedere pri ma. Appena arriverà l'esposto valuteremo cosa fare e se ci sono gli estremi di un reato. Dichiarazioni alle quali le Fs réagi scono cosi: Un'inchiesta della magistratura porrà un'autorità terza nelle condizioni di accertare quel che è accaduto, siamo pronti a spiegare tutto. Ai magistrati di varie procure arriveranno gli esposti di almeno due associazioni dei consumatori: il Codacons, che intende mettere in moto le indagini dei pm di Genova, Savona e La Spezia. E Assoutenti, che, sempre accusando le Fs di interruzione di pubblico servizio, si rivolgerà ai pm di Roma. Interrogativi sui disagi Tutto ruota attorno a un interrogativo: Rfi, società delle infrastrutture delle Fs, poteva fa- re di più perezitare una paralisi durata, sulla linee di valico liguri? Oppure - come sostiene l'azienda - le circostanze erano talmente eccezionali da non poter essere gestite in altro modo? Sullo sfondo, indiscrezioni paiono inquadrare quantomeno una partenza ritardata: dei locomotori raschiaghiaccio, entrati in azione in forze lunedì. E degli speciali mezzi di servizio utilizzati per la prevenzione, spruzzando un liquido antigelo sui cavi di alimentazione, rimasti poi incapsulati per il gelicidio. Nei giorni scorsi questa azione preventiva è stata molto limitata: per assenza di mezzi, in dotazione ad altre regioni, e della materia prima - l'antigelo - arrivato in quantità soltanto a emergenza rientrata. Comunicazione mancata Sui disservizi è tornato anche il presidente della Regione, Giovanni Toti. Occorre che le Ferrovie diano una risposta più tempestiva nel futuro - ha spiegato - tra le lacune, devo dire, c'è stata anche la comunicazione. Anche ieri, infatti, drappelli di passeggeri si sono trovati alla deriva nelle stazioni. L'assessore ligure ai Trasporti, Gianni Berrino, è in attesa di una relazione di Rfi eTrenitalia. Su quel che è accaduto vuole vederci chiaro anche la Protezione civile nazionale. Il capo, Angelo Borrelli, ha annunciato a Toti di voler convocare al più presto i vertici di Autostrade e delle Ferrovie per correggere quanto nei piani di emergenza delle due aziende non ha funzionato. Un'irritazione, quella di Borrelli, alimentata anche dalle recenti assicurazioni di Rfi, datate 20 novembre: in una lettera inviata al dipartimento di Roma l'amministratore delegato Maurizio Gentile assicurava che la società era pronta ad affrontare la stagione invernale. Prima, però - la settimana prossima - le due società sono già state convocate dal prefetto di Genova Fiamma Spena. Autostrade per l'Italia, che in Liguria gestisce A7, A26 e A12, spiega: Sulle nostre tratte la situazione è sempre stata regolare, non ci sono stati particolari problemi. Un po rtavoce della Torino-Savona, rimasta a lungo completamente chiusa, racconta: Il nostro impegno è stato massimo, abbiamo impiegato 150 uomini, 80 lame, 5 autobotti che hanno versato 550 mila litri di cloruro di calcio in 24 ore, un

record, 1\*85 per cento delle nostre scorte. Ma il mix tra il gelicidio e alberi che "esplodono" per il ghiaccio finendo sulla carreggiata ci hanno indotto, d'accordo con la Stradale, a chiudere lo stesso l'autostrada. Mancavano le minime condizioni di sicurezza. Molto complicata, nelle ore dell'emergenza, anche la situazione dell'elettricità: i black out hanno coinvolto 13 mila abitazioni. Nella serata di ieri il numero si è ridotto a 1.900, dopo l'intervento di 350 tecnici di E-Distribuzione e l'utilizzo di 70 gruppi elettrogeni. disagi rimangono, in provincia di Genova, per 1050 utenze, tra Borzonasca, Isola del Cantone, Lumarzo, Neirone. A Masene la corrente è tornata ieri sera. Nel Savonese 850 case senza luce, con le maggiori criticità a Calizzano e Urbe. Litorale devastato Dopo l'emergenza, inizia ora la conta dei danni. Nel Tigullio la mareggiata ha spazzato via il mercato del pesce a Chiavari. Il vento ha sradicato una quercia tra le più longeve della Liguria a Carpenisone, frazione di San Colombano Certenoli, piantumata nel 1500. Danni seri al litorale a Riva Trigoso; a Santa Margherita la mareggiata ha danneggiato la passeggiata sulla diga. A Portofino il mare è arrivato in Piazzetta. Nel Savonese, a Celle, le ondate hanno allagato il centro storico, alcuni stabilimenti balneari sono stati spazzati via. A Vado un tratto del lungomare non esiste più, dopo il crollo delle fondamenta della passeggiata. Anche in provincia di Imperia l'emergenza è costata cara soprattutto agli stabilimenti balneari. Danni anche a Genova. A Boccadasse le super onde hanno strappato le mattonelle rosse delle storiche creuze del borgo. A Nervi, sulla passeggiata a mare, crolli di muraglioni e pali della luce abbattuti. Dei Bagni Medusa resta poco o nulla. Devastata la spiaggia di Veltri, dove il mare ha sfondato il terrapieno della società di Salvamento, in ginocchio anche la passeggiata. L'Aurelia, tra Voltri e Arenzano, è crollata. Disagi per il ghiaccio in tutto l'hinterland. Nello Spezzino la spiaggia di Marinella è completamente sepolta dalla legna. [sculli@ilsecoloxix.it](mailto:sculli@ilsecoloxix.it) @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Gli eventi Le dieci stazioni della rete Omir che hanno registrato le maggiori precipitazioni dalle 14 di domenica, momento in cui è scattato l'allerta Il confronto con le precipitazioni annuali nelle stesse stazioni Cabanne (Rezzoaglio, Genova) Diga di Giacoplane (Borzonasca, Genova) Loco Carchelli (Rovegno, Genova) Barbagelata (Lorsica, Genova) Cuccarello (Sesta Godano, La Spezia) Scurtabò (Varese Ligure, La Spezia) Sella Giassina (Neirone, Genova) Cichero (San Colombano Certenoli, Genova) Ceriana (Imperia) CUMULATE AREALI ZONA E 229 mm Cumulata evento mm 385 349 349 341 308 302 296 295 275 Cumulata anno mm 1.797 1.786 1.192 1.664 1.612 1.419 1.387 1.605 747 ZONA ZONA A 144 mm 178 mm LA MAREGGIATA 8, 44 metri Altezza massima 4,73 metri Altezza media 11.6 secondi periodo delle onde (dati della boa di Capo Mele, difficilmente misurabili nel mar Ligure) In tutto l'evento si può stimare che siano caduti sul territorio ligure 776.287 metri cubi di acqua, un quantitativo sufficiente a riempire quasi 31 volte l'invaso del Brugneto IL VENTO 11 - Le raffiche più intense sono state alle 16. 30 di lunedì al LAGO di GIACOPIANE (comune di Borzonasca, Genova) con 165.6 km/h; qualche ora prima, alle 3.50 a CASONI di SUVERO (comune di Zignago, La Spezia) si sono raggiunti i 158.4 km/h, mentre alle 15.30 a Fontana Fresca (comune di Sori) si sono misurati 157 km/h -tit\_org- Caos treni, si muovono i pm - Treni bloccati in Liguria La procura: A rischio incolumità delle persone

## **Il miracolo dei volontari: La nostra lotta al Magra per salvare le case = Così decine di volontari e 5 idrovore hanno evitato il disastro**

*Savona, danni della mareggiata*

[Marco Menduni]

IL REPORTAGE Il miracolo dei volontari: La nostra lotta al Magra per salvare le case L'inviato MENDUNI 3 IL FIUME ESONDATO IN PIÙ TRATTI, MA NON CI SONO STATI DANNI GRAVI Noi, tutta la notte in lotta per salvare le case sul Magra> Così decine di volontari e 5 idrovore hanno evitato il disastro IL REPORTAGE dal nostro inviato MARCO MENDUNI AMEGLIA (LA SPEZIA). Con il fracasso delle idrovore non si riesce nemmeno a parlare, figuriamoci se si riesce a dormire. Gli occhi sbirciano da dietro alle finestre, quando sono ormai le due di notte e il Magra fa sempre più paura, cresciuto di tre metri e mezzo in 24 ore fino a lambire gli argini, minaccioso nel buio dopo un giorno di diluvio. È la notte della grande paura e della lotta per evitare che l'acqua invada le case e si porti via tutto. È la notte delle decine di vigili del fuoco, dei volontari della protezione civile, dei militi delle ambulanze, dei carabinieri sulla strada per evitare un disastro possibile. Urla, richiami, allarmi gridati. Si suda per lo sforzo anche se fa freddo. Ci sono anche i giovanissimi in tuta fluorescente. Orgogliosi di esserci in questo momento di emergenza, un orgoglio che scintilla negli occhi. Poi i mezzi: un viavai continuo, nello scenario irreale dell'oscurità rotta da decine di lampeggianti. Può immaginare - spiega Antonello Andreani, che abita nella villa più minacciata dall'acqua - che cosa voglia vivere qui, con il batticuore ogni volta che piove più forte. Andreani vorrebbe godersi serenamente la pensione insieme alla moglie e al figlio, dopo una vita come responsabile di un impianto di lavorazione del marmo. Non c'è verso: Due o tre anni il tempo ci dava tregua, ma queste scene le abbiamo già viste in passato. Abito qui dal 2003 ed è andata anche peggio. L'esondazione del gennaio 2009, che allagò l'intera azienda Intermarine. La tragedia del 2011, la grande alluvione in tutto lo Spezzino, una tragedia con 13 morti. Qui, a poche centinaia di metri, crollò come fosse stato fatto con gli stuzzicadenti il grande ponte della Colombiera, collassato per il martellamento della bufera e l'impeto del fiume. La strada che attraversa la parte più bassa del Comune di Ameglia e corre verso Bocca di Magra è sbarrata, ma aggiriamo le transenne. Il quartiere è cresciuto qui trent'anni fa: edifici eleganti, circondati da giardini, a un passo da una dei punti più suggestivi della Liguria. Però insidiati da un complicato gioco idraulico. Tutto il rione è percorso e attraversato dal Canale Grande: raccoglie le acque che vengono giù dai monti e le convoglia nel Magra. Ma quando il fiume sale così, le paratie si chiudono, perché sarebbe il corso d'acqua a invadere tutta la zona, che sta più in basso. L'acqua dalle alture, però, continua ad affluire. Bisogna liberarsene. Alle due di notte l'acqua è già alle ginocchia, ha invaso giardini, porticati, lambisce i portoni. Intervengono le due idrovore del Comune, portate da due trattori. Non basta. Mario Mondianu, l'autista romeno che si è trasferito qui nel 2005 per lavoro, ringrazia il suo gigantesco fuoristrada con le ruote altissime se riesce ad attraversare un cortile allagato per raggiungere la salita verso la sua abitazione. Questo canale ci sta facendo dannare, fa veramente paura, è già uscito dall'argine e sta allagando tutto, guarda qua, dice indicando uno spiazzo che si è già trasformato in una piscina. Preme l'acceleratore, il mezzo sembra quasi inabissarsi ma poi ce la fa: Ci sono abituato. L'acqua continua a salire. Servono altre idrovore, presto, presto, è l'invocazione. L'emergenza non è finita, il Magra dietro l'argine cresce ancora in un delirio di gorghi. I vigili del fuoco di Sarzana ne portano una, altre due vengono inviate con urgenza dalla protezione civile. Il fragore delle macchine è impressionante, le manichette gettate nell'acqua si gonfiano e la risucchiano via. Non è ancora finita - spiega col fiatone Luca Ghirlanda, il presidente dell'associazione dei Volontari del Magra - non siamo ancora in sicurezza, ma ce la possiamo fare. Sono tutti schierati, pronti a intervenire se la situazione volgesse al peggio. Non succede. È andata bene questa volta - sospira Antonello Andreani - ma bisogna fare ancora uno sforzo per la nostra tranquillità: quel che servirebbe è una stazione di pompaggio fissa. Non è il libro dei sogni: l'assessore regionale alla protezione civile Giacomo Giampedrone ha già un progetto tra le mani. La realizzazione però costa quattro milioni di euro: bisogna

trovare un finanziamento. È quasi l'alba. Il Magra batte in ritirata. Il Canale Grande è in sicurezza. Tanta paura, nessun danno. Le idrovore, ma soprattutto gli uomini stanotte hanno vinto la loro battaglia. menduni@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI GLI ABITANTI Viviamo con il batticuore ogni volta che inizia a piovere forte ATTIMI DE PAURA L'acqua uscita da un canale ha invaso i giardini e i porticati Le idrovore in funzione per limitare i danni dell'allagamento ad Ameglia Acqua alle ginocchia nei giardini della abitazioni -tit\_org- Il miracolo dei volontari: La nostra lotta al Magra per salvare le case - Cos'ì decine di volontari e 5 idrovore hanno evitato il disastro



## Mille evacuati per l'Enza, allagata la Reggia Colorno

[Redazione]

in Mille evacuati per l'Enza, allagata la Reggia Colorno Oltre mille persone sono state evacuate ieri a Lentigione, frazione del comune di Brescello, in provincia di Reggio Emilia, in seguito alla rottura degli argini da parte del fiume Enza. Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco e protezione civile con l'impiego di gommoni e anche di elicotteri per portare in salvo le persone minacciate dall'allagamento causato dalle precipitazioni di lunedì. L'emergenza si estende anche alle province di Parma e Modena mentre in tutta la regione sono molti i paesi isolati senza energia elettrica. Allagata anche la Reggia di Maria Luigia (nella foto) a Colorno (Parma). -tit\_org- Mille evacuati per Enza, allagata la Reggia Colorno

## I tempi del mondo - Yves in Europa, neve a New Orleans ma la California è di nuovo in fiamme

[Luca Mercalli]

J YvesEuropa, neve a New Orleans ma la California è di nuovo in fiamme LtCAMIltCULI Tempeste atlantiche hanno attraversato l'Europa negli ultimi giorni, ma in particolare Yves vortice di rara intensità con pressione atmosferica di appena 956 ettopascal al suo interno - ha scatenato venti da uragano lunedì 12 dicembre sulla Francia: raffiche a 122 km/h a La Rochelle, 161 km/h aH ' ile de Ré e 137 km/h all'ile d'Yeu, di fronte alla costa della Vandea, e potenti mareggiate, sia sulla costa atlantica, sia su quella mediterranea. Contemporaneamente soffiava un foehn violento sulle vallate e le pianure nordalpine (sempre lunedì, folate a 111 km/h e 16a Vaduz), mentre straordinarie bufere di neve già domenica investivano le Alpi della Savoia e della Svizzera occidentale con depositi anche di 1-1,5di spessore a quote di 2000 metri. Inconsueti anche i 10-20 cm di neve caduti in Olanda e Inghilterra, e ieri notte le temperature sono scese fino a -13sulle pianure innevate tra Londra a Liverpool. La California è di nuovo al le prese con incendi forestali di portata storica, propagati dai secchi venti di Santa Ana dopo un bimestre ottobrenovembre che in oltre 120 anni di misure si è collocato primo tra i più caldi insieme al caso del 2014, e secondo tra i più asciutti. In particolare il Thomas Fire ha bruciato oltre 230 Km<sup>2</sup> di territorio e centinaia di edifici nei dintorni di Santa Barbara tra domenica e lunedì: mai le fiamme si erano estese così tanto a inizio inverno, e il 2017 per ora è al terzo posto tra le peggiori stagioni degli incendi negli Usa dal 1960, dopo il 2015 e il 2006. Per contro venerdì 8 dicembre un'insolita nevicata ha imbiancato la costa del Golfo da Houston a New Orleans, qui con spessori di alcuni centimetri, evento di rilevanza decennale. Dicembre in Albania è cominciato con un'alluvione che ha causato un morto, danneggiato un'ottantina di ponti e quasi cinquemila edifici; inondazioni anche alle isole Salomone (Oceania) martedì 5, a seguito di piogge da un centinaio di millimetri in 24 ore, molti danni ma nessuna vittima. Dal 1980 in Europa gli eventi meteorologici estremi hanno causato guasti per oltre 450 miliardi di euro, e si teme che i loro impatti aumenteranno ulteriormente in futuro: il rapporto Climate change adaptation and disaster risk reduction in Europe della European Environment Agency fa il punto sugli strumenti per la gestione dei rischi naturali e l'adattamento ad alluvioni, tempeste e cambiamenti climatici nel continente. -tit\_org-

**Maltempo nel Reggiano**

## **Preoccupa il livello dei fiumi Sgomberate mille persone**

[Redazione]

Maltempo nel Reggiano Preoccupa Il livello dei fiumi Sgomberate mille persone.,,,,,,, per il recupero delle persone che sono Con il maltempo preoccupa il livello abitazioni, cercando per quanto dei fiumi cheEmilia fa registrare eson- effettuare il recupero prima dazioni. E da mercoledì i maltempo si notturne. Le persone recuperate sposta al Sud. A causa delle forti piogge sonopiena alcunifiumi emiliani. Vigila- accoglienza. ti speciali il torrente Parma e il fiume Enza nel Reggiano: evacuati circa mille abitanti a Lentigione di Brescello. Con 9.4 metri il torrente Parma è esondato a Colorno, con 12.3 metri il fiume Enza è esondato a Sorbolo. Anche il Secchia, il cui livello è aumentato fino a 10.3 metri, è straripato a Ponte Alto. I vigili del fuoco con elicotteri e mezzi anfibi hanno avviato le operazioni -tit\_org-

## **Esplosione in Austria. Italia senza gas**

*Bloccata l'erogazione per spegnere le fiamme. L'Eni: i prezzi aumenteranno E Calenda torna sul Tap in Puglia: con il nostro gasdotto nessuna emergenza*

[Angela Di Pietro]

Esplosione in Austria. Italia senza gas Bloccata l'erogazione per spegnere le fiamme. L'Eni: i prezzi aumenteranno (E Calenda torna sul Tap in Puglia: con il nostro gasdotto nessuna emergenza; Angela Di Pietro Il gas diventa prezioso come l'oro ed è probabile che nel prossimo futuro il suo costo salga sensibilmente, pesando sulle tasche degli italiani più di quanto già non faccia. È questo uno degli affluenti informativi che segue l'esplosione avvenuta (per un guasto) in un impianto di distribuzione di gas a Baumgarten an der March, a cinquanta chilometri da Vienna, Austria. Ventuno finora i feriti accertati (uno dei quali in gravissime condizioni) e una vittima. L'incidente ha determinato l'interruzione dei flussi di gas diretti dalla Russia verso l'Italia; blocco necessario fintanto che proseguiranno le operazioni di spegnimento dell'incendio. Attraverso Baumgarten transita infatti il 10 per cento della domanda europea di gas naturale, per un volume di circa 40 miliardi di metri cubi l'anno. Gas soprattutto russo, perché la centrale è il terminale del gasdotto di Urengoy-Uzhgorod, che collega la Russia all'Europa passando attraverso l'Ucraina, con una portata potenziale da 140 miliardi di metri cubi l'anno. Il gasdotto bloccato è il Tag (Trans Austria Pipeline) che sfocia a Tarvisio, in Friuli, che fornisce il 30% del fabbisogno italiano. Automaticamente è scattato lo stato di emergenza ma non dovrebbero esserci problemi di fornitura, garantita da una maggiore erogazione di gas dagli stoccaggi nazionali di gas in sotterraneo, L'amministratore delegato di Eni Claudio De Scalzi ha usato parole rassicuranti, in merito alla possibilità che il gas finisca. Se finisse domani non è un problema e se dovesse durare qualche settimana è una cosa che possiamo compensare: non c'è allarmismo tra gli operatori. Ha tuttavia aggiunto che il gas sta salendo di prezzo. Dipende da quanto durerà il problema. Quanto successo si inserisce in uno scenario che porta ad un aumento generalizzato dei prezzi. Prezzi già alti, se è vero che essi sono cresciuti del 50% nelle ultime settimane in seguito all'ondata di gelo calata sul Paese. I dati arrivati nelle ore scorse non sono incoraggianti: subito dopo l'incidente avvenuto in quello che è uno dei principali "hub" per il gas che arriva da Norvegia e Russia i prezzi sono cresciuti del 90%. Il freddo degli ultimi giorni ha peggiorato la situazione: è salito il prezzo giornaliero del gas sul mercato. Un costo direttamente collegato alle bollette che arrivano agli utenti perché è il prezzo che viene pagato a determinare, ogni tre mesi, il "peso" delle bollette medesime. La circostanza dell'esplosione, le cui cause restano non chiarite e vanno approfondite anche se è probabile che si tratti di un episodio accidentale, ha riportato in superficie la spinosa polemica sul "Tap", il gasdotto trans-adriatico che porterà in Italia gas naturale proveniente dall'area del mar Caspio, in particolare dall'Azerbaijan. Il ministro dello Sviluppo Economico Calenda ha approfittato della spiacevole occasione per ribadire l'importanza del gasdotto, da tempo contestato da sindaci, intellettuali ed ambientalisti dell'area di Melendugno, in Puglia dove la struttura deve approdare dopo aver attraversato Albania e Grecia. Oggi c'è stato un incidente serio sul gas in Austria e ciò significa che abbiamo un problema serio con una grande concentrazione di forniture dalla Russia. Il gasdotto Tap serve a questo: se avessimo il Tap non dovremmo dichiarare stato d'emergenza, ha detto ministro nel corso della presentazione di un libro. L'Eni sembra essere d'accordo con Calenda: serve una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Verdi e Movimento 5 Stelle hanno invece contestato le parole del ministro. Secondo loro infatti questi impianti sono bombe ad orologeria ed inoltre l'autonomia energetica va raggiunta con un piano di "rinnovabili" al 100% e con la lotta agli sprechi. -tit\_org-

## Profughi i nuovi volontari

[Redazione]

INTERVENTI SUL TERRITORIO A PALMANOVA, TORVISCOSA, RUDA E CAMPOLONGO TAPOGLIANO PER 50 RICHIEDENTI ASILO Profughi i nuovi volontari Coinvolte 18 associazioni. Martines: Lasciano un segno tangibile della loro riconoscenza. Mons. Del Zotto: Qui i migranti sono ben accettati. Positiva la loro disponibilità> UÈ ANNI FA, a Palmanova, hanno sistemato l'esterno della scuola materna Regina Margherita; a Percoto hanno tinteggiato gli interni della scuola dell'infanzia, a Ruda la sede della Protezione civile. Poi ci sono stati i lavori di sistemazione del verde, di potatura degli alberi, gli orti urbani, la manutenzione ordinaria del territorio. Tutti interventi svolti senza alcun compenso, su base volontaria, sotto la regia delle associazioni di volontariato, della Caritas, degli alpini e degli stessi Comuni. Le braccia e l'intelligenza sono dei richiedenti asilo accolti nella Bassa Friulana. Giovani che provengono per lo più da Afghanistan e Pakistan, che hanno alle spalle migliaia di chilometri di fuga da realtà di guerra, per cercare accoglienza, lavoro, speranza per il futuro. E che approdano in Frinii dove, per mesi (più spesso anni), in attesa del riconoscimento del loro status, non gli è concesso stipulare contratti di lavoro. Possono però mettersi a servizio del territorio che li accoglie, come volontari. Ed è su questa opportunità che si basa l'accordo di collaborazione per progetti di utilità sociale firmato venerdì 7 dicembre a Udine da 5 Comuni e 18 associazioni. Un accordo firmato tra l'altro con l'obiettivo di realizzare con i richiedenti asilo percorsi educativi di accoglienza e integrazione. A siglario, di fronte al prefetto, Vittorio Zappalorto, gli amministratori di Palmanova, comune capofila, Bagnaria Arsa, Torviscosa, Ruda e Campolongo Tapogliano. Con loro la Croce rossa (soggetto gestore) e le associazioni Ana di Torviscosa, la Protezione civile di Palmanova, di Ruda e di Campolongo, l'Associazione Amici dei Ba stioni, l'Associazione Torre, l'Associazione Amideria Chiozza, l'Auser Volontariato Bassa, l'Unità pastorale di Ruda, l'Associazione Europa baseball, l'Ads Sevegliano calcio, la Ccr Agorà, il Circolo Arci S. Finotto di Ruda, le Adi di Perteole e di Ruda. Si tratta del quarto accordo di questo genere, commenta il sindaco di Palmanova, Francesco Martines. I precedenti hanno coinvolto 47 migranti nel 2015, 45 nel 2016 e altri 47 quest'anno. È un percorso virtuoso, riconosciuto anche a livello nazionale prosegue Martines -. Un percorso di accoglienza, di civiltà, di umanità, col quale gestire un processo complesso come quello dei flussi migratori che stanno coinvolgendo tutte l'Europa. Sono 47 i migranti che dimorano in albergo a Palmanova, precisa il primo cittadino. Questo accordo sarà uno strumento di graduale integrazione e permetterà loro di svolgere dei lavori che rimarranno sul territorio, lasciando un segnale tangibile della loro riconoscenza per i paesi che li ospitano. Quel che fanno è poco? È tanto? In ogni caso è un segnale di disponibilità e di responsabilità nei confronti delle comunità che li ospitano. D'accordo anche il parroco e vicario foraneo di Palmanova, mons. Angelo Del Zotto. I richiedenti asilo qui sono ben accettati e la comunità apprezza il fatto che vogliano rendersi utili. In tempi in cui la gratuità non è affatto di moda, la loro disponibilità non è cosa da poco. Il progetto di collaborazione verrà realizzato grazie ad un contributo regionale di 30 mila euro. Una parte (9 mila euro) sarà utilizzata dal Comune di Palmanova per l'acquisto delle attrezzature, dei materiali e dei dispositivi di protezione adeguati. La restante parte (21 mila euro) dalla Croce rossa per le coperture assicurative, per l'organizzazione e il coordinamento, la formazione alla sicurezza, le spese di traduzione e trasporto. 102 i Comuni che ospitano migranti, in regione, ricorda Martines: Quando si tratta di numeri in misura proporzionata alle comunità sono gestibili. Se altrettanti comuni facessero la stessa scelta non avremmo i problemi che invece si verificano a Gorizia e Pordenone, con tante persone che in questi giorni dormono al freddo. Il prefetto Vittorio Zappalorto ha rivolto un plauso al progetto e incoraggiato i sindaci: Coloro che accolgono i migranti vanno premiati - ha detto - perché hanno dimostrato il coraggio di esercitare il loro ruolo al massimo livello di responsabilità. Al momento in regione sono ospitati 4.842 migranti. L'accordo AnciViminale per l'accoglienza diffusa in Friuli-Venezia Giulia ne prevede 3 ogni mille residenti, ovvero 3.652. Entro l'inizio dell'anno dovranno esserne collocati altri 200. Di questi, 50

in più nel Cividalese - fa sapere Zappalorto - nel Medio Friuli e nell'Udinese, 20 a Tavagnacco. MAIRA TREVISAN E VALENTINA ZANELLA -tit\_org-

## Lettere - Brutale sfruttamento delle acque in Carnia

[Posta Dai Lettori]

Caro direttore, sabato 2 dicembre si è svolto a Verzegnis un convegno sul 60 di costruzione della diga che ha originato il locale bacino idroelettrico. Agli organizzatori, patrocinatori e relatori ricordiamo noi quanto loro hanno nascosto: l'energia elettrica prodotta con lo sfruttamento idroelettrico delle acque della Carnia è stata portata lontano; i lautissimi profitti sono finiti nelle tasche degli azionisti: i Comuni di Milano 25%, Brescia 25%, altri investitori nazionali ed esteri, lasciando in loco le briciole dei sovracani e la carità interessata di qualche sponsorizzazione. Alla Carnia invece sono rimaste solo le ricadute negative: la conclusione dei lavori di costruzione degli impianti idroelettrici ha coinciso con la fine anche del promesso miracolo dello sviluppo della Carnia, l'inizio della disoccupazione e conseguente emigrazione; il dissesto idrogeologico (rii e terrena senz'acqua, sorgenti sparite, falde abbassate, sprofonda- Brutale sfruttamento delle acque in Carnia menti del terreno, prosciugamenti di rogge con conseguente chiusura di mulini e segherie, impoverimento di acquedotti, circa 80 km di gallerie di convogliamento delle acque; il Tagliamento, definito "re dei fiumi alpini" ridotto beffardamente ad una pietraia deserta o con un morente filo d'acqua per lunghi chilometri; livelli occupazionali estremamente ridotti ed inadeguata manutenzione delle opere di presa e dei sentieri di accesso alle stesse; l'aspettativa di uno sviluppo turistico sul bacino di Verzegnis è andata delusa e compromesse le potenzialità del lago di Gavazzo. Una domanda s'impone a cospetto di questa realtà: tanta acquiescenza è dovuta ad ingenuità, a perdita di memoria, ad offuscamento del ruolo istituzionale di difesa del proprio territorio e della sua gente o, forse, anche della dignità? Quando riusciremo ad ottenere dalla Regione la costituzione della Società Energia Friuli Venezia Giulia? FRANCESCHINO BARAZZUTTI [VERZEGNIS] -tit\_org-

## Si, i terremotati fanno meno notizia dei fascisti

[Sabrina Fantauzzi]

SI. I TERREMOTATI FANNO MENO NOTIZIA DEI FASCISTI di Sabrina Fantauzzi Pericolo fascismo su tutti i media: tv, giornali, radio. Nel frattempo l'Italia centrale, già distrutta dal terremoto, deve provvedere a proteggersi dal freddo. Basta collegarsi su Facebook o cercare sulla rete i giornali locali per capire che cosa stia passando il popolo del cratere, quanta censura ci sia sui tg nazionali o sulla carta stampata. Il insomma terremoto non fa più notizia. C'è gente che mette la neve in padella per fare l'acqua calda e lavare i piatti. Famiglie che lasciano aperto nottetempo il rubinetto dell'acqua calda per evitare che le tubature gelino. C'è chi invece si dimentica di questo stratagemma e l'indomani sta senza acqua calda. Uno degli ultimi status, sulla bacheca Trijy Pan (Rita di Grisciano, che insieme a Roberta Paoloni sono le pasionarie del cratere accumolese e amatriciano) informa: "Vento che fischia... tremore continuo rumori assurdi di lamiera...e ogni giorno rivivi gli incubi. Forse questo è un esperimento della Nasa per testare la sopportazione umana?". Ma quale Nasa? Qui non funziona neppure l'elettrodomestico più amato del Paese, quello che negli anni '50 costruì l'identità italiana post bellica, favorendo l'unificazione: la tv, la semplice tv. Sono due settimane che in alcune zone non si vede. Il segnale non arriva, così i vecchietti ora non hanno proprio più niente da fare... C'è chi, più giovane e vigoroso, è indaffarato con gli operai del Comune, perché si è scoperchiato il tetto, o i pannelli solari non funzionano e se non funzionano i pannelli solari non funziona l'acqua calda. Qualcuno combatte con la pozzanghera davanti casa che impedisce di uscire, altri con i listelli del parquet che si staccano. Tutti hanno una comune preoccupazione: la neve. La neve che sta arrivando. Il popolo del cratere vive, se è fortunato, in casette di 12cm di spessore. Da quelle parti il freddo può arrivare anche a meno 20. Le casette, nelle quali vivono questi italiani che hanno "avuto la sfortuna di sopravvivere sono costate allo Stato 6mila euro al metro quadrato. A una cifra simile a Roma trovi appartamenti sulla Camilluccia o a Prati. Ma i media non ne parlano. Se queste casette (chiamate con un acronimo Sae, sistemazioni abitative di emergenza) le vai a comprare al Mercatonel, le trovi a 800 al metro quadrato. Certo, poi ci devi mettere gli arredamenti (che non sono proprio su misura, ma saranno dell'Ikea), mettici anche le opere di urbanizzazione...Insomma sembra difficile capire perché siano costate 6000euro al m2 e perché le amministrazioni siano ancora cosiritardo sulle consegne. Alcuni sindaci, di fronte al collasso strutturale, lamentano: "Noi lo avevamo detto che queste abitazioni potevano andare bene per il mare, ma non certo per zone di montagna". Ci sono altri sindaci che hanno preferito prendere un intero quartiere Erp (edilizia residenziale pubblica) e consegnato chiavi in mano ai terremotati. Almeno stanno in una casa vera e propria. Non come quei poveri disgraziati di Accumoli, di Amatrice, e di Visso...dove ci sono ancora persone speranzose che vivono in roulotte. Ma di queste cose non parla nessuno. Dove stanno i grandi giornalisti d'inchiesta? Anzi, dove stanno i giornalisti... -tit\_org-



## Maltempo, paura per i fiumi al centro-nord. Evacuato paese nel reggiano per piena fiume Enza

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 10:17 Dalla protezione civile si segnalano alcune frane su strade. Alcune linee ferroviarie sospese da ieri sono state ripristinate. Il ghiaccio sulle strade e gli accumuli di neve stanno creando notevoli disagi nelle province del Piemonte. In seguito alle abbondanti piogge cadute nelle scorse ore, "la piena del fiume Enza ha tracimato" a Lentigione di Brescello, nel Reggiano, dove sono state evacuate oltre mille persone. Il fiume ha rotto gli argini e ha invaso l'abitato e la zona industriale. Per l'evacuazione delle persone si sta usando anche un elicottero. A Colorno ha esondato il torrente Parma, mentre il Secchia ha esondato vicino a Modena. Dalle 3 della scorsa notte non piove più in Liguria. Solo alcuni possibili rovesci potrebbero avvenire nelle prossime ore sempre a levante. I fiumi Entella a Chiavari (Genova), Vara e Magra, nello spezzino, sorvegliati specialiter perché a rischio esondazione dopo le abbondanti piogge, non hanno creato particolari problemi nella notte, ma il Magra continua a fare paura. L'Entella, che ieri pomeriggio aveva tracimato alla foce, senza creare particolari problemi, portando però il Comune a invitare gli abitanti ai piani bassi degli edifici della zona a mettersi in sicurezza, è calato di livello, come gli affluenti principali, i torrenti Lavagna e Sturla. È calato sensibilmente anche il fiume Vara, che ieri aveva superato il secondo livello di guardia a Nasceto, nel Comune di Sesta Godano, dove due famiglie in via precauzionale erano state sfollate. È sempre a livello di guardia il Magra che fa paura a Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia, dove le acque sono cresciute di 3,7 metri. Ci sono stati alcuni allagamenti su strade, in alcuni cantieri nautici e nei giardini delle abitazioni, senza particolari danni. Nella notte una famiglia di Santo Stefano Magra è stata sfollata con i gommoni dei vigili del fuoco. La piena del Magra dovrebbe esaurirsi intorno alle 10. Nello spezzino restano sfollate complessivamente un trentina di famiglie. Resta l'allerta rossa in tutta la provincia della Spezia, nel levante e in parte dell'entroterra genovese fino alle 13. Il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è ritornata alla normalità: non c'è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Pari e Chifenti. Acqua alta stamane a Venezia, dove la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 102 cm alle 6.15 secondo le rilevazioni del centro previsioni maree del comune. Con questo livello - marea sostenuta pari al codice 'giallo' - è stata interessata la parte più bassa del suolo cittadino a partire da piazza San Marco. Le prime previsioni della giornata davano una massima di marea a 105 centimetri, poi il vento di scirocco che ha interessato la città per tutta la notte, è calato facendo ridurre l'altezza dell'acqua rispetto al medio mare. Dalla protezione civile si segnalano alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema sono finiti fango e detriti: già sul posto tecnici e mezzi per liberare la strada e consentire così di raggiungere Stazzema. È stata riaperta poco dopo le 8 di questa mattina l'autostrada A6 Torino-Savona, chiusa dal tardo pomeriggio di ieri per la formazione di ghiaccio sulla carreggiata. Segnalata nebbia sulla tratta tra Torino Fossano. Dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio, alcune linee ferroviarie sospese da ieri sono state ripristinate. Riattivate alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio. "Il traffico ferroviario, dopo le verifiche di circolabilità fatte da parte dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, potrà riprendere gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia)". Non nevicava più sul Piemonte, dove preoccupare questa mattina è il gelicidio, il termometro sotto zero anche a Torino. Notevoli i disagi alla viabilità, il ghiaccio sta causando forti ritardi all'aeroporto di Caselle. Il ghiaccio sulle strade e gli accumuli di neve stanno creando notevoli disagi nelle province del Piemonte. Nell'Alessandrino tra le zone maggiormente colpite il Novese e Valle Borbera dove, riferisce la centrale operativa del 118, alcune ambulanze sono rimaste bloccate durante i servizi, fortunatamente senza conseguenze per i pazienti a bordo. Continuano i disagi alla viabilità nel Cuneese a causa del

maltempo, anche se le condizioni meteo sono in nettomiglioramento. L'Anas ha disposto la chiusura del Tunnel di Tenda per consentire la rimozione di un mezzo pesante rimasto bloccato all'imbocco del traforo. Il valico internazionale tra Cuneo e la Francia è dunque chiuso al transito. Chiusi anche i principali colli di collegamento alpini, Colle della Maddalena e col di Nava. Sulle Dolomiti il pericolo di valanghe è in aumento. È disperso da tre giorni Marco Zago, 50 anni, sindaco di Vogogna (Verbano-Cusio-Ossola) dal 2004 al 2009. Si era recato domenica a sciare nel vicino Canton Vallese: non ha più fatto rientro. La famiglia, preoccupata, ha avvisato l'attuale sindaco Enrico Borghi che ha attivato il consolato italiano in Svizzera. Le ricerche hanno permesso di trovare l'auto di Zago in un parcheggio e di localizzare il segnale del suo cellulare in una zona impervia nel territorio di Ovronnaz, una stazione sciistica poco distante dalla città di Sion. Di lui, però, nessuna traccia. Si teme sia finito fuori pista. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Ansa)

## Vento forte a Terni, alberi e rami caduti

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 11:08 Tra gli interventi dei vigili del fuoco anche quello svolto lungo la strada Castel dell'Aquila-Mezzole, dove un albero abbattuto dal vento aveva bloccato completamente la viabilità. Sono stati decine, anche la notte scorsa, gli interventi svolti dai vigili del fuoco di Terni a causa del forte vento che ha flagellato tutta la provincia. Pompieri all'opera per alberi e rami caduti, oltre che nel capoluogo e nella sua periferia, anche ad Attigliano, Amelia ed Acquasparta. Tra gli interventi anche quello svolto lungo la strada Castel dell'Aquila-Mezzole, dove un albero abbattuto dal vento aveva bloccato completamente la viabilità. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## Pericolo valanghe in Veneto e Valle d'Aosta. Evacuate famiglie a Courmayeur

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 11:27 La società Veneto Strade ha deciso di chiudere i Passi Pordoi, Falzarego, Valparola, Giau e Fedaiia. Evacuate alcune abitazioni a Courmayeur che potrebbero essere a rischio del soffio di valanga. In Veneto e in Valle d'Aosta l'indice di rischio slavine - in una scala da 1 a 5 - è al momento stimato tra il grado 3 (marcato) e 4 (forte). Nevica ancora in Veneto solo oltre i 1400 metri di quota, e per questo motivo la società Veneto Strade ha deciso di chiudere i Passi Pordoi, Falzarego, Valparola, Giau e Fedaiia, per possibili slavine durante la notte. La situazione è seguita costantemente dai tecnici di Veneto Strade e nella giornata di domani si deciderà quando riaprirli. In Valle d'Aosta il pericolo valanghe è 4-forte (su una scala di 5 punti) "nell'ovest e nel centro della regione dove le nevicate sono state decisamente più intense, 3-marcato nell'est della regione", si legge nel bollettino neve valanghe. In particolare, "nell'ovest della regione le valanghe possono coinvolgere tutto il manto nevoso, acquisire elevate velocità, fino a raggiungere la viabilità di fondo valle con la componente nubiforme". Fino a mercoledì, prevede l'ufficio meteo regionale, prevarrà il bel tempo, poi giovedì e venerdì tornerà la neve, per lasciare spazio al sole nel fine settimana. A causa del pericolo valanghe sono state sgomberate in via preventiva cinque famiglie che a Courmayeur abitano lungo la strada Larzey-Entreves, in due edifici nella zona del campo sportivo. La decisione del sindaco era già stata presa in altre occasioni in cui le nevicate erano state particolarmente abbondanti. "Si tratta di abitazioni che potrebbero essere a rischio del soffio di valanga. Preferiamo farle evacuare, il Comune mette a disposizione degli appartamenti, come avveniva già gli anni scorsi", commenta la guida alpina Oscar Taiola, della locale commissione valanghe. Nel territorio comunale di Courmayeur è caduto anche più di un metro di neve e il pericolo valanghe è 4-forte (su una scala di 5 punti), come nel resto del settore occidentale e centrale della Valle d'Aosta. Proprio per una slavina interrotta da stamane la circolazione sulla strada statale 26 prima del paravalanghe di La Saxe. Il maltempo impedisce ai tecnici di svolgere sopralluoghi in elicottero sulla zona. Dopo la chiusura disposta lunedì per pericolo valanghe, è stata riaperta stamane la strada regionale della Val di Rhemes: non è quindi più isolato il comune di Rhemes Notre-Dame. Ammonta a 136 mila lo stanziamento della giunta comunale di Aosta, riunitasi in seduta straordinaria, "per fare fronte alla necessità di asportare nella maniera più celere possibile la grande quantità di neve caduta in città, garantendo, in tal modo, la circolazione e la sicurezza stradale". Si tratta delle ultime risorse disponibili prelevate dal Fondo di riserva per le urgenze", fa sapere l'amministrazione comunale. Le scuole del capoluogo valdostano "rimarranno aperte" perché è stato "reputato che gli effetti di un'eventuale chiusura sarebbero stati peggiori del possibile disagio derivante dal mantenimento del normale calendario scolastico". "Almeno per le prossime 48 ore" i parcheggi in struttura "di via Carrel, Ospedale e Consolata resteranno utilizzabili gratuitamente" per facilitare le operazioni di sgombero neve. Inoltre "l'amministrazione comunale e regionale e Aps spa stanno anche valutando congiuntamente l'opportunità di anticipare l'apertura del parcheggio pluripiano 'Ville d'Aoste' in zona F8", vicino allo stabilimento della Cogne acciai speciali. Più in generale l'amministrazione comunale "ribadisce la necessità di evitare, per quanto possibile, e ancora per qualche giorno, l'uso dei mezzi privati, privilegiando il servizio pubblico, in modo da svolgere più celermente le operazioni di pulizia di strade e marciapiedi e la rimozione della neve". red/mn (fonte: Ansa)

## **Austria, esplosione in un impianto di distribuzione di gas, un morto e diversi feriti**

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 12:36 L'esplosione ha colpito una stazione di compressione gas da cui transita tramite gasdotto il gas russo diretto in Italia. Decine di persone sono rimaste ferite e almeno una persona ha perso la vita in un'esplosione in un impianto di distribuzione di gas a Baumgarten an der March, in Austria. Secondo l'Apa, che cita la Croce rossa, i feriti sarebbero 18, e ci sarebbe una vittima. Le cause dell'esplosione non sono ancora chiare. L'esplosione ha colpito una stazione di compressione gas da cui transita tramite gasdotto il gas russo diretto in Italia. Fonti del settore fanno sapere che le forniture sono momentaneamente interrotte verso l'Italia. A seguito dell'incidente, Roma si appresta a dichiarare lo stato d'emergenza nelle forniture. Lo ha anticipato il ministro per lo Sviluppo economico, Carlo Calenda. [red/mn](#) (fonte: La Repubblica)

## **Maltempo Emilia Romagna, tracima il fiume Secchia nel modenese**

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 13:11 Sono intervenuti un elicottero e mezzi anfibi per soccorrere chi è bloccato in casa dall'acqua. Il fiume Secchia è tracimato cominciando ad allagare la strada a Campogalliano, nel Modenese. I vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare due persone ed alcuni animali, in una zona non lontana dall'argine. Sono in corso operazioni di recupero di altre tre persone. Non si registrano feriti. Le aree golenali sono ormai strapiene e in alcuni punti l'acqua ha invaso strade e campi, fino a raggiungere le abitazioni. [red/mn](#) (fonte: Repubblica Bologna)

## Terremoto di 6.2 nel centro-nord dell`Iran

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 14:50 Una scossa di terremoto di Mw 6.2 si è verificata questa mattina alle 12:43 (ora locale) in Iran, nella provincia di Kerman (lat: 30.68, lon: 57.26). Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Il sisma si è verificato a 20km di profondità, secondo l'Ingv.red/mn (fonte: Ingv)

## **Terremoto di 6.2 nella provincia di Kerman in Iran**

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 14:50 Una scossa di terremoto di Mw 6.2 si è verificata questa mattina alle 12:43 (ora locale) in Iran, nella provincia di Kerman (lat: 30.68, lon: 57.26). Non sono stati segnalati danni a cose o persone. Il sisma si è verificato a 20km di profondità, secondo l'Ingv.red/mn (fonte: Ingv)



## Maltempo provincia di Lucca, si valuta lo stato d'emergenza regionale

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 15:11 Sono stati Castelnuovo Garfagnana e Stazzema ad accusare più pesantemente le conseguenze dell'allerta rossa scattata in Garfagnana e Versilia ieri e proseguito stamani. La Giunta regionale toscana sta valutando di dichiarare lo stato di emergenza regionale per la provincia di Lucca in seguito alle criticità provocate dalle intense piogge e dal vento che si sono abbattuti nelle ultime ore sul territorio. Sono stati Castelnuovo Garfagnana e Stazzema ad accusare più pesantemente le conseguenze dell'allerta rossa scattata in Garfagnana e Versilia ieri e proseguito stamani. È quanto è emerso dall'incontro per fare il punto sulla situazione che si è tenuto alle 13 nel palazzo Ducale di Lucca. A Castelnuovo Garfagnana tre frazioni sono isolate a causa di una frana che blocca l'accesso. L'unico percorso alternativo esistente è superiore ai 15 chilometri e sono già in corso gli interventi di somma urgenza per ripristinare i collegamenti. Per quanto riguarda Stazzema, è franato un lato del monte a circa un chilometro dal centro abitato ostruendo completamente la carreggiata. Si stima che si siano riversate sulla strada circa 80 metri cubi di fango e detriti. La ditta incaricata con somma urgenza è sul posto da alcune ore e sta lavorando per portarli via e ripristinare la viabilità su almeno una carreggiata. È sotto monitoraggio la situazione di un muro di contenimento sulla strada provinciale 38 per Coreglia Antelminelli: se non reggesse isolerebbe tutta la frazione e si sta valutando come intervenire. A Volturna una caduta massi poco prima di Galliciano ha bloccato la strada provinciale 20. A Vagli di Sotto a scopo precauzionale sono state evacuate 5 persone e trasferite in albergo per una colata di fango dal torrente della Grondaccia. A Borgo a Mozzano, dopo l'allagamento della sede stradale avvenuto alle 4:30 causato dal fiume Serchio all'altezza del Ponte del Diavolo sulla strada provinciale 12, le squadre ANAS e del volontariato stanno intervenendo da ore per ripulire la strada con il conseguente ripristino della viabilità. [red/mn](#) (fonte: Regione Toscana)

## Maltempo Liguria, 13mila persone senza energia elettrica

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 16:18 Lo rende noto Enel spiegando che prosegue senza sosta il lavoro dei 350 tecnici di E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione. Circa 12900 utenti al momento sono senza energia elettrica in Liguria, di cui circa 6mila nella Provincia di Genova e 6900 in Provincia di Savona, dopo l'ondata di maltempo di ieri. Lo rende noto Enel spiegando che prosegue senza sosta il lavoro dei 350 tecnici di E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, per il ripristino del servizio elettrico nei comuni delle province di Genova e di Savona. In molti casi e-distribuzione non è riuscita ad accedere ai luoghi per verificare i guasti ed effettuare le necessarie riparazioni. Le attività proseguono sia mediante riparazioni delle linee elettriche, sia con l'ausilio dei 70 gruppi elettrogeni messi in campo per fronteggiare l'emergenza. La normalizzazione del servizio è prevista in nottata per tutte le aree raggiungibili. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

## Maltempo: prosegue allerta rossa per rischio idraulico in Emilia Romagna

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 17:54 È stata valutata, per le giornate di oggi e domani, allerta rossa per rischio idraulico diffuso sulla Pianura emiliana centrale e sulla Pianura e bassa collina emiliana occidentale nella regione Emilia-Romagna. Proseguono gli effetti dell'annunciata perturbazione, per la quale sono stati diffusi vari avvisi di condizioni meteorologiche avverse nei giorni scorsi, che sta determinando condizioni di diffuso maltempo. In considerazione dell'evoluzione dei fenomeni meteorologici previsti e in atto, è stata valutata, per le giornate di oggi e domani, allerta rossa per rischio idraulico diffuso sulla Pianura emiliana centrale e sulla Pianura e bassa collina emiliana occidentale nella regione Emilia-Romagna. Per la giornata di domani, mercoledì 13 dicembre, è stata valutata allerta arancione per rischio idraulico diffuso sulla Pianura emiliana orientale e costa Ferrarese, in Emilia-Romagna, su gran parte del Friuli Venezia Giulia e sui bacini del Livenza, Lemene e Tagliamento in Veneto; allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sui Bacini emiliani occidentali sempre in Emilia-Romagna. L'allerta gialla sarà sulla Provincia Autonoma di Bolzano, sulle restanti aree gran parte del Veneto, sui bacini del Carso in Friuli Venezia Giulia, sui Bacini emiliani centrali e orientali in Emilia-Romagna, sull'Umbria, sull'Abruzzo e su parte delle Marche, Lazio e Molise. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento della Protezione Civile)

## Maltempo Modena, rimangono chiusi i ponti sul fiume Secchia

[Redazione]

Martedì 12 Dicembre 2017, 18:11 Per tutta la notte prosegue anche attività di monitoraggio degli argini attuata dal sistema di Protezione civile. Rimangono chiusi a scopo precauzionale per tutta la notte tra martedì 12 e mercoledì 13 dicembre ponte Alto a Modena, il ponte dell'Uccellino e ponte Motta a Cavezzo, sulla strada provinciale 468, così come ponte vecchio di Navicello sul fiume Secchia, tracimato a metà giornata. Anche il ponte sul Secchia tra la tangenziale di Modena (uscite 11 e 12) e l'aspl 413 nazionale per Carpi rimane chiuso per ora, ma sarà il Centro unificato di protezione civile a decidere l'eventuale riapertura nelle prossime ore. Per tutta la notte prosegue anche l'attività di monitoraggio degli argini attuata dal sistema di Protezione civile che sta presidiando l'evolversi della situazione di criticità idraulica iniziata dalla giornata di lunedì con la piena del Secchia che, transitata a ponte Alto nel primo pomeriggio di martedì 12 dicembre, ha toccato livelli tra i più alti mai registrati. Alti anche i livelli del Panaro, ma senza particolari criticità. Nel corso della giornata i tecnici comunali, quelli della Protezione civile ed i Aipo, con l'aiuto di unità dell'Esercito, sono intervenuti per alcuni fontanazzi e per evitare tracimazioni degli argini in diverse zone del fiume, soprattutto nella zona di Ponte Alto. A partire dalla mattinata a causa della chiusura dei ponti, della rotatoria di Lesignana San Pancrazio prima e poi della chiusura delle uscite 11 e 12 della tangenziale di Modena in direzione Carpi, si sono verificati disagi nei collegamenti tra Modena e Carpi. Alcune difficoltà si sono registrate anche tra Modena, Bomporto e Bastiglia. Nel corso della mattinata di martedì, in vista della fase acuta di piena, i cittadini delle località di San Pancrazio, Lesignana, Villanova e Ganaceto sono stati invitati a salire ai piani alti (e a spostare i propri beni da terra). In zona San Matteo, stradello Alzaia, zona Tav, i cittadini sono stati invitati precauzionalmente ad allontanarsi. Anche alcune aziende dell'area hanno deciso di sospendere l'attività nel primo pomeriggio. Le scuole non sono state chiuse e le attività didattiche si sono svolte normalmente. Domani, mercoledì 13 dicembre, gli istituti scolastici saranno regolarmente aperti. Per le persone che abitano nelle zone interessate i Servizi sociali hanno allertato l'assistenza domiciliare. [red/mn](#) (fonte: Comune di Modena)

## Statua S. Lucia Fabriano emigra in Duomo - Marche

[Redazione]

Ad oltre un anno dal terremoto, molte chiese delle Marche sono ancora inagibili. Fra queste la Chiesa di San Domenico a Fabriano (Ancona), dove i vigili del fuoco hanno prelevato con una complessa operazione la statua di Santa Lucia - la santa patrona dei metalmeccanici, molto venerata in città - e l'hanno trasferita nel Duomo di San Venanzio, riaperto a ottobre. Il 13 dicembre dunque, i fedeli potranno pregare in duomo la santa protettrice dell'vista, nel giorno della sua festa, così come da tradizione secolare. Per portar via la statua di legno dalla nicchia in cui è collocata, i pompieri hanno dovuto allestire uno speciale ponteggio, imbragare la scultura, e poi collocarla sull'altare di San Venanzio. L'operazione si è svolta con la collaborazione del Comune, della Diocesi e dei funzionari del Mibact.

## 277 mln opere pubbliche nel Maceratese - Marche

[Redazione]

Oltre 277 milioni (277 milioni e 996 mila euro) è l'investimento previsto dal secondo stralcio delle Opere pubbliche per la provincia di Macerata. Il piano verrà illustrato questo pomeriggio durante il Comitato istituzionale provinciale per l'attività di ricostruzione post sisma. All'incontro saranno presenti i sindaci, il presidente della Provincia Antonio Pettinari e l'assessore regionale alla Protezione Civile Angelo Sciapichetti. Sono pianificati stanziamenti per 31 scuole, 27 municipi e 59 opere pubbliche. Ai comuni più danneggiati è rivolta particolare attenzione con l'erogazione di contributi per 29 opere. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del secondo Stralcio del Piano, le modifiche al D.L. 189/2016 che contiene le misure a favore delle popolazioni terremotate. Ci saranno anche approfondimenti sulle infrastrutture per la banda ultra larga e la rendicontazione sulle attività di Protezione civile svolte fino ad oggi.

## Fake news: in Toscana anche su tempo, denuncia contro ignoti - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 12 DIC - Il Comune di Viareggio sposterà denuncia contro ignoti per una fake news diffusa ieri pomeriggio che annunciava come chiuse, nella giornata di martedì 12 dicembre, cioè per oggi, le scuole del territorio. Il Comune aveva dato notizia attorno alle 17 della decisione di aprire le scuole per la giornata di martedì, dopo la chiusura imposta dall'allerta meteo per tutto ieri. Qualche ora dopo però ha cominciato a circolare sui social un falso 'screenshot' della pagina facebook del Comune, una fake news che riportava la presunta decisione di chiudere le scuole. A seguito di questo il Comune di Viareggio è stato costretto ad un altro post chiarificatore su Facebook, nel quale ha annunciato la volontà di denunciare chi ha diffuso la falsa notizia per procurato allarme e per uso improprio dei simboli comunali. Gli uffici del Comune infatti, dopo la diffusione della falsa notizia, sono stati presi d'assalto dalle telefonate. Analogo fatto è successo a Lucca. Anche in questo caso il Comune, sulla pagina facebook dell'ente pubblico, ha annunciato denunce. A Empoli il sindaco Brenda Barnini l'ha presa con ironia e ha parlato di "studenti birbanti". "Qualcuno ha taroccato un commento alla notizia della chiusura delle scuole prevista per oggi con lo scopo di annunciare chiusura anche per domani. Unalode - ha scritto ieri sera su Fb - per la simpatia ma domani (cioè oggi ndr) dovete andare a scuola...avete ancora qualche ora per preparare compiti e interrogazioni". Anche a Massa diffuso su social e per wa un falso post, all'apparenza autentico, con tanto di logo della Protezione civile regionale e fedele riproduzione di un bollettino meteo, con indicazioni anche sulle disposizioni del sindaco Alessandro Volpi in merito alla chiusura delle scuole. Il Comune ha dato mandato al comandante della polizia municipale di allertare la polizia postale per le indagini del caso.

**Maltempo: piena Enza, a Brescello protezione civile Trentino - Trentino AA/S**

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 12 DIC - Un mezzo anfibo e quattro persone di equipaggio sonostati inviati dalla Protezione civile del Trentino a Lentigione di Brescello per l'esondazione del fiume Enza, nel Reggiano. La loro missione, secondo quanto riferisce la Provincia di Trento, durerà qualche giorno, fino a che l'emergenza non sarà terminata. Il contingente trentino in viaggio verso Brescello è composto da un coordinatore e da tre operatori, dotati di un semirimorchio con mezzo anfibo per trasporto persone (16 unità) e una vettura di supporto. La richiesta di intervento è arrivata alla sala operativa di Trento intarda mattinata. Dopo una verifica delle disponibilità con i contingenti di protezione civile delle regioni, di cui il Trentino ha il coordinamento, è stato deciso l'intervento diretto del personale e dei mezzi trentini. L'intervento è coordinato dal servizio prevenzione rischi della Provincia autonoma di Trento, che segue costantemente l'evolversi della situazione. (ANSA).



## Costituito Distretto biologico a Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 12 DIC - Costituito a Norcia il "Distrettobiologico", il primo in Umbria, che identifica al suo interno un'areageografica caratterizzata da una forte vocazione al biologico, sia nelle tecniche di produzione che in quelle di consumo. "È un'occasione fondamentale -dice l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Giuliano Boccanera - per innalzare la qualità dei nostri prodotti e del nostro territorio. Questa nuova iniziativa è il segno della vivacità dei nostri produttori e della fecondità della nostra terra che consente produzioni di eccellenza riconosciute in tutto il mondo". "Vogliamo continuare a scommettere su questo territorio - prosegue Boccanera - e stiamo lavorando affinché Norcia possa rilanciarsi presto e bene sui mercati". Il "Distretto biologico" nasce dalla volontà di alcuni imprenditori locali di considerare le opportunità di crescita più adeguate da intraprendere nella riflessione generale che coinvolge la comunità nella vita e quotidianità del post-terremoto.

## Alluvione Genova: Comune versa ultima provvisoriale - Liguria

[Redazione]

Il Comune di Genova ha versato 900 mila euro a titolo di provvisoriale, stabilita dal giudice di primo grado, ai familiari di Evelina Pietranera, l'edicolante morta durante l'alluvione del novembre 2011 insieme ad altre tredonne e due bimbe. I parenti erano rimasti esclusi dalle liquidazioni per uncavillo formale. La Corte d'appello, davanti alla quale si sta svolgendo il processo di secondo grado all'ex sindaco Marta Vincenzi e ad altri imputati, aveva disposto l'immediato versamento della somma due settimane fa. A dar notizia dell'avvenuto pagamento è Federico Bertorello, consigliere delegato agli Affari legali del Comune. "Esprimo, anche a nome del sindaco e della Giunta comunale - ha detto - la mia più piena soddisfazione per l'avvenuto accredito delle somme liquidate dal giudice in favore dei signori Toffi, eredi di una delle vittime dell'alluvione del 2011". In primo grado erano stati condannati l'ex sindaco Vincenzi (5 anni), l'ex assessore comunale alla Protezione civile Francesco Scidone (4 anni e 9 mesi), l'ex dirigente comunale Gianfranco Delpon (4 anni e 5 mesi) accusati di omicidio colposo plurimo, disastro e falso per i verbali nei quali venne modificata l'ora dell'esondazione del rio Fereggiano. Sempre in primo grado erano stati condannati l'ex dirigente Pierpaolo Cha (1 anno e 4 mesi) e l'ex responsabile della Protezione civile del Comune Sandro Gambelli (1 anno), secondo il tribunale non responsabili per il falso. Il giudice aveva anche condannato il Comune in qualità di responsabile civile al pagamento di provvisoriale immediatamente esecutive per un totale di 4,5 milioni. Dopo un travagliato iter civile, con le assicurazioni di Palazzo Tursi che si erano opposte al pagamento e i familiari delle vittime che avevano impugnato, il Comune ha effettuato i versamenti. (ANSA).

## Maltempo, esondato Serchio in Luccesia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BORGIO A MOZZANO (LUCCA), 12 DIC - Nel corso della notte il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata all'anormalità: non c'è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Pari e Chifenti. In particolare, come si spiega dalla protezione civile di Lucca che ha monitorato la situazione tutta la notte, con l'innalzamento dei livelli del fiume l'acqua è fuoriuscita dalle bocchette invadendo la sede stradale. Nella zona, si spiega ancora, ha smesso di piovere. Tre famiglie sono state evacuate dalle loro abitazioni che hanno subito danni al tetto per il forte vento a Dicomano, nel Fiorentino. Un'altra persona ha dovuto lasciare la sua casa minacciata da un grosso pino pericolante a Firenzuola, in località Pietramala. In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco.

## Maltempo Italia: allerta frane dopo neve e piogge. L'Emilia sommersa dai fiumi esondati

[Redazione]

[redazione-]di Redazione Blitz Pubblicato il 13 dicembre 2017 08:24 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]maltempo-italiaMaltempo Italia: allerta frane dopo neve e piogge.Emilia sommersa dai fiumiesondatiBELLUNO Neve, gelo, forti piogge, fiumi esondati e frane. Il nord e il centroItalia martoriati da un ondata di maltempo che sta creando grande paura e fortidisagi.[ac]Pericolo frane. Otto famiglie sono state fatte sfollare a Perarolo di Cadore,nel Bellunese, per il pericolo di frana.allarme è scattato nella notte tramartedì e mercoledì dopo che era stato notato il movimento di una massa di 100mila metri cubi. Il sindaco ha inviato un sms agli abitanti, sollecitandoli adapplicare la procedura di emergenza. Il paese è stato blindato, le strade diaccesso chiuse e sorvegliate dai Carabinieri, mentre i vigili del fuoco hannomonitorato la frana, che si muove ad una velocità di 2 centimetriora. Leventi persone allontanate da casa hanno trascorso la notte in un hotel.[INS::INS]Dopo la neve e il gelo, a preoccupare sono ora i fiumi emiliani:Enza èesondato a cavallo delle province di Parma e Reggio Emilia, dove sono stateevacuate oltre mille persone, il Po è cresciuto di un metro in sole 24 orementre il Taro, il Secchia e il torrente Parma hanno superato il livellomassimo di guardia, facendo scattareallerta rossa per rischio idraulico sututta la pianura emiliana centrale e occidentale. Eallarme non è ancorarientrato.La polemica sui trasporti.Ma piogge, neve e gelo hanno intanto già scatenato la prima polemica stagionale, con al centro i pesanti disagi registrati nella giornata di ieri nellacircolazione ferroviaria del nord ovest. Problemi rientrati nel primopomeriggio quando il gruppo Fs e Rfi hanno riattivato completamente le dueprincipali linee andate in tilt, la Genova-Milano e la Genova-Torino.èstata una defaillance grave, occorre dare una risposta immediata dice ilgovernatore della Liguria Giovanni Toti è evidente che sul sistemaferroviario occorre fare un lavoro in caso di emergenze gravi. Anche ilprocuratore di Genova Francesco Cozzi esprime perplessità, in attesa diricevereesposto annunciato dal Codacons. Quanto successo ai viaggiatori èuna cosa grave. Le ferrovie dovevano provvede prima. Appena arriveràespostovaluteremo cosa fare e se ci sono gli estremi di un reato. Alle accuserisponde il ministro dei Trasporti Graziano Delrio. Le conseguenze negative diquesti fenomeni possono essere ridotte, grazie agli investimenti in nuovetecnologie e in materiali sempre più efficaci sottolinea E gli investimentidi Rfi sulla rete ferroviaria sono davvero molto, molto importanti, però è chiaro che i disagi in certe condizioni permangono.In Liguria ci sono ancora 1.900 utenti senza energia elettrica nelle provincedi Genova e Savona mentre in Piemonte si sono registrati disagi dovuti alghiaccio, soprattutto in provincia di Torino, con 380 bambini delle elementaridi Castellamonte costretti a tornare a casa per la rottura dell impianto diriscaldamento della scuola eaeroporto di Caselle che ha accumulato diversiritardi a causa, ha denunciato il senatore Pd Stefano Esposito, di un solomezzo per sghiacciare le ali degli aerei.Situazione ben più complessa, invece, in Emilia Romagna.L Enza è tracimato nel reggiano, a Lentigione, nel comune di Brescello.acquaha invaso la zona industriale ed è stato necessario evacuare oltre millepersone. Per soccorrere i cittadini e predisporre le misure di sicurezza, oltreai vigili del fuoco e ai volontari di protezione civile, sono scesi in campoanche i militari. A Proviglio, un comune a pochi chilometri, è stato allestitoun centro di accoglienza in una palestra. Anche il torrente Parma ha toccatolivelli record, raggiungendo 9,47 metri ed esondando a Colorno:acqua hainvaso anche il piano terra della reggia di Maria LuigiaAustria, la moglie di Napoleone, costruita sui resti di una rocca del 1.300. Il Secchia, invece, ètracimato nella zona di Campogalliano, nel modenese, investendo un agriturismo:cinque persone sono state salvate d ai vigili del fuoco ma nonè stato nullada fare per un centinaio di animali, che sono morti annegati.[INS::INS][INS::INS][INS::INS][logo\_blitz]Tag Correlati:primo piano Share Tweet Share Share Email

## Frana a Riva di Solto, chiusa la Rivierasca del Sebino

[Redazione]

Bergamo, 12 dicembre 2017 - Allarme frane e smottamenti nelle Bergamasca. Una frana è caduta a Riva di Solto sulla strada provinciale 469, che è stata chiusa al traffico. Sul posto è intervenuta la Protezione civile del Sebino, dopo che la frana è caduta nella notte sulla Rivierasca occidentale, in località Zu di Riva di Solto. In particolare un masso ha divelto le reti di protezione ed è finito in mezzo alla strada, con disagio alla circolazione. Si tratta di una trentina di metri cubi di roccia e ora dovrà intervenire la Provincia di Bergamo dopo il presidio della notte della Protezione civile e dei vigili del fuoco con le forze dell'ordine. Gli studenti delle superiori di Tavernola, Sarnico e Predore non sono andati a scuola a causa della strada bloccata e già ieri non avevano raggiunto gli istituti a causa della neve. Un'auto parcheggiata sulla strada è stata danneggiata dallo smottamento.

## Gelo e neve, in Oltrepò strade chiuse e quattromila persone senza elettricità

[Redazione]

Pavia, 12 dicembre 2017 - Circa quattromila persone si trovano attualmente senza energia elettrica nelle loro abitazioni, nelle zone collinari e montuose dell'Oltrepò Pavese. In seguito alle neviccate e al gelo degli ultimi giorni, sono caduti diversi alberi, provocando l'interruzione delle linee elettriche. L'Enel ha attivato numerose squadre (per un totale di 50 operatori) per riattivare la normale erogazione dell'elettricità ma diverse frazioni, soprattutto nell'Alte Valle Staffora, sono ancora al buio. I vigili del fuoco e la Protezione civile stanno inoltre operando per liberare, nella stessa area, le strade rimaste ostruite dalla presenza di ghiaccio e rami. Per fare il punto della situazione e predisporre nuovi interventi, il prefetto di Pavia Attilio Visconti ha convocato una riunione in Prefettura.

## Maltempo in Toscana: esonda il fiume Serchio, all'Elba traghetti cancellati

[Redazione]

Firenze, 12 dicembre 2017 - Paura per l'esondazione, in provincia di Lucca, del fiume Serchio. Il fiume era uno degli osservati speciali dopo le abbondanti piogge in Garfagnana di lunedì, piogge che hanno portato a un brusco innalzamento del livello dei fiumi. C'è stata grande apprensione, anche se ci sono stati solo danni materiali: non ci sono stati feriti. LUCCA - Il fiume è esondato intorno alle 3.30 della notte tra lunedì e martedì, quando era atteso il passaggio della piena. In molti sono stati svegli tutta la notte a guardare il fiume impetuoso, mentre gli uomini della Protezione Civile hanno seguito passo passo l'evolversi della situazione. Il fiume è straripato all'altezza di Borgo a Mozzano, al Ponte del Diavolo, e ha invaso la statale del Brennero, che è rimasta chiusa al traffico. La Provincia di Lucca ha informato passo passo i cittadini. Operai e tecnici hanno lavorato a lungo per liberare la strada e ripristinare la circolazione. Il prolungarsi dell'allerta in provincia di Lucca ha portato alla chiusura di alcune scuole, ecco dove. NOVE SFOLLATI IN PROVINCIA DI FIRENZE - Danneggiato a causa del maltempo il tetto in due edifici a Dicomano, in provincia di Firenze. Sono nove in tutto le persone che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni perché al momento non sicure. Tutti sono stati sistemati in strutture comunali. Sempre a causa delle avverse condizioni meteo i vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti a Fiorenzuola, località Pietramala, per un grosso pino pericolante che minacciava un'abitazione. Vista la situazione si è reso necessario l'evacuazione di una persona che è stata momentaneamente ospitata da un vicino. PROBLEMI PER I PENDOLARI - E se l'allerta rossa non ha provocato in generale danni gravi, ci sono ancora problemi per i trasporti. Almeno due i traghetti nella mattina di martedì 12 dicembre sono saltati tra Isola d'Elba e Piombino, mentre per problemi di aderenza ai binari dovuti al maltempo ci sono ritardi sulla linea Siena-Montepescali. ALBERI CADUTI - Intanto il forte vento e la pioggia creano problemi anche agli alberi: diversi gli episodi di grosse piante cadute sulla strada o addosso a auto in transito o parcheggiate. E' accaduto a Carrara, dove un pino ha danneggiato tre auto e anche a Livorno, dove un albero è caduto su un'auto della polizia municipale. E il vento si è fatto sentire sull'Appennino pistoiense: sono state registrate folate fino a oltre 230 km all'ora. Sempre in provincia di Pistoia, in montagna, prosegue la chiusura di alcune scuole anche per la giornata di martedì. QUI LIGURIA - Per quanto riguarda la Liguria, nello Spezzino è sempre a livello di guardia il Magra che fa paura a Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia, dove le acque sono cresciute di 3,7 metri. Ci sono stati alcuni allagamenti su strade, in alcuni cantieri nautici e nei giardini delle abitazioni, senza particolari danni. Nella notte una famiglia di Santo Stefano Magra è stata sfollata con i gommoni dei vigili del fuoco. La piena del Magra dovrebbe esaurirsi intorno alle 10. Nello spezzino restano sfollate complessivamente unatrentina di famiglie. Resta l'allerta rossa in tutta la provincia della Spezia, nel levante e in parte dell'entroterra genovese fino alle 13. +++ Prosegue la chiusura della SS12 del Brennero tra loc. Ponte Pari (Borgo a Mozzano) e Chifenti a causa di esondazione del Fiume Serchio, poi rientrata. In corso operazioni di pulizia della strada. Una volta completata la circolazione sarà riaperta. Provincia di Lucca (@Provincia\_Lucca) 12 dicembre 2017 ++++ ULTIM'ORA - Esondazione del Fiume Serchio nel tratto tra Borgo a Mozzano e Piaggione. E' in corso da parte di Anas la chiusura del traffico veicolare sulla SS1 del Brennero in entrambi i sensi di marcia. #allertameteo #protezionecivile <https://t.co/K1hx3mnlDB> Provincia di Lucca (@Provincia\_Lucca) 12 dicembre 2017 Il Serchio impetuoso all'altezza del Ponte del Diavolo (Borghesi) Il Serchio impetuoso all'altezza del Ponte del Diavolo (Borghesi) Il Serchio impetuoso all'altezza del Ponte del Diavolo (Borghesi)

## Gelicidio, riattivati alcuni treni al Nord, ma situazione difficile. Isolate le Egadi

[Redazione]

Fatica a tornare alla normalità la situazione meteo in Italia investita da una forte perturbazione che ha portato neve al Nord e forti venti al Centro-Sud. Alcune linee ferroviarie sono state riattivate oggi al Settentrione, ma stamane risultano difficili i collegamenti con le isole. Ecco la situazione. LEGGI ANCHE ---> Gelicidio, ecco che cos'è e perché è pericoloso? [1] TRENII. Riattivate alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio. A darne notizie è un comunicato di Rete Ferroviaria Italiana che fa il punto della situazione alle 6.30. Nella nota si riferisce che il traffico ferroviario, dopo le verifiche di circolabilità fatte da parte dei tecnici di RFI, potrà riprendere gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia). Durante tutta la notte le continue corse raschia-ghiaccio hanno permesso di mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Rimane fortemente rallentata la circolazione su alcuni punti della rete ferroviaria in Liguria, dove - così come nelle altre regioni colpite dal gelicidio - sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Questa la situazione nelle regioni interessate dal maltempo alle ore 6.30, secondo quanto riferito da Rfi: - Piemonte: Linea Torino-Bardonecchia-Modane riattivata fra Bussoleno e Bardonecchia, dopo la sospensione dalle 18.15 di ieri per precipitazioni nevose abbondanti sul suolo. - Piemonte-Liguria: Linea Savona-San Giuseppe di Cairo, traffico rimane ancora sospeso. Linea Genova-Acqui Terme riattivata alle 6.30 di questa mattina. - Liguria-Lombardia-Piemonte: Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanego è attiva fra Genova e Ronco. Rimane attivo il servizio sostitutivo con bus fra Ronco Scrivia e Tortona. Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla rimangono ancora sospese con attivazione di servizi sostitutivi con bus. - Emilia Romagna-Liguria: Linea Parma-La Spezia: riattivato il tratto fra Borgo Val di Taro e Parma. Rete Ferroviaria Italiana, gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse nuovamente peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. EGADI ISOLATE. Siremar rende noto che a causa delle avverse condizioni meteorologiche le corse delle motonavi Caronte e Vesta previste con partenza da Trapani per le Egadi alle 6,30 e 7 sono state sospese. A causa del persistere delle avverse condizioni meteorologiche, Siremar rende anche noto che la motonave Sibilla non effettuerà la corsa prevista per le 8,30 sulla tratta Palermo-Ustica.



## Maltempo, straripa il fiume Enza: evacuazione per 1.000 persone

[Redazione]

È in corso, nel Reggiano, a Lentigione, nel Comune di Brescello, l'evacuazione di oltre mille persone per la tracimazione del fiume Enza. Il fiume ha rotti gli argini e ha invaso l'abitato e la zona industriale. Per l'evacuazione delle persone si sta usando anche un elicottero. Per la piena dell'Enza è stata interrotta anche la statale 63. Situazione meno preoccupante, invece, dove il fiume ha riempito le golene, ma non si registrano situazioni particolari anche se alcune piccole frazioni sono state evacuate per precauzione. Sotto osservazione, nel Parmense, anche il torrente Parma che è tracimato nella zona di Colorno allagando giardini e spazi esterni. Il maltempo dei giorni scorsi sta provocando disagi anche in Appennino, dove alcune strade provinciali sono state chiuse per frane e dove alcune abitazioni sono senza elettricità e collegamenti telefonici. #Enza e #Parma fanno paura, ma bisogna essere sempre pronti in caso di alluvione. Ecco la situazione e cosa fare per essere pronti davanti all'eventuale evacuazione: <https://t.co/KV1dZGIhc8> [pic.twitter.com/HAVkDZUFiz](https://pic.twitter.com/HAVkDZUFiz) Emergency Live (@emergency\_live) 12 dicembre 2017

**LIGURIA** È passata la piena del fiume Magra che ha tenuto per tutta la notte e stamani in apprensione lo Spezzino. Il picco massimo alle 4 della scorsa notte, poi lentamente il livello del fiume è calato. Ora il Magra è appena sopra il primo livello di attenzione, ma la situazione è in miglioramento. Il fiume è esondato in più punti: a Bocca di Magra e Fiumaretta, nel Comune di Ameglia, ad Arcola e a Vezzano Ligure. A Bocca di Magra e Fiumaretta ha allagato alcune abitazioni, strade e scantinati. Ad Arcola due famiglie sono state sfollate e altre due sono state invitate a salire ai piani alti dell'abitazione, durante la notte, ma stamani la situazione è tornata alla normalità. A Vezzano Ligure, in località Boettola, si sono allagati piani bassi di due abitazioni dove vivono tre famiglie, e è stato salvato un senza tetto che durante l'ondata di piena è stato trovato in un container.

**TOSCANA** Tre famiglie sono state evacuate dalle loro abitazioni che hanno subito danni al tetto per il forte vento a Dicomano, nel Fiorentino. Un'altra persona ha dovuto lasciare la sua casa minacciata da un grosso pino pericolante a Firenzuola, in località Pietramala. In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco. A Dicomano le persone evacuate sono state 9 dopo che è stata danneggiata la copertura di due immobili di quattro piani. Sul posto anche il sindaco e i funzionari comunali che hanno provveduto a trovare una sistemazione alle famiglie in strutture pubbliche. A Firenzuola invece la persona che ha lasciato la sua abitazione è stata ospitata momentaneamente dai vicini.

Nel corso della notte, come si legge dal twitter della Provincia di Lucca, il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata alla normalità: non c'è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Pari e Chifenti. In particolare, come si spiega dalla protezione civile di Lucca che ha monitorato la situazione tutta la notte, con l'innalzamento dei livelli del fiume l'acqua è fuoriuscita dalle bocchette invadendo la sede stradale. Nella zona, si spiega ancora, ha smesso di piovere. Dalla protezione civile si segnalano alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema sono finiti fango e detriti: già sul posto tecnici e mezzi per liberare la strada e consentire così di raggiungere Stazzema.

**PIEMONTE, ALLERTA RIENTRATA** È terminata la fase di allerta gialla in Piemonte per piogge e nevicate. Dopo le ultime precipitazioni della notte nel sud della regione, con un picco di 37.4 millimetri a Garbagna (Alessandria), oggi il cielo è tornato quasi ovunque sereno e solo su qualche cima di montagna ci potrà essere ancora nevischio, con quota neve a 1.100 metri. Nella notte le temperature, rilevate dalle stazioni della rete di Arpa Agenzia Regionale per la protezione ambientale, sono andate abbondantemente sotto lo zero anche in pianura, con minime più alte, tuttavia, rispetto ai giorni precedenti la fase di maltempo. Nel centro di Torino termometro a -1.4 (contro il -4 di sabato), -7 a Pralormo (Torino), all'imbocco di Langhe e Roero, -5 sulle colline della Val Sangone, a Trana. In Valle di Susa -12.1 a Bardonecchia, -9.9 sul Monte Fraiteve, -9.4 a Giaglione, -7.2 a Sauze d'Oulx. Sulle montagne cuneesi -10.5 agli oltre 2.700 del Colledell'Agnello, -9 a Entracque. Sul Monte Rosa,

-23.9 alla Capanna Margherita. Le temperature sono in leggera risalita, torna l'alta pressione. Nella notte continueranno le gelate, come è normale a dicembre in Piemonte. Mercoledì lo zero termico si attesterà a 2.000 metri di quota.

## Maltempo: in Veneto dichiarato stato di attenzione e di preallarme

[Redazione]

Venezia, 12 dic. (AdnKronos) - Le precipitazioni occorse nella giornata di lunedì, accompagnate da un aumento dello zero termico, hanno determinato incrementi dei livelli idrometrici lungo la rete idraulica principale, ad esclusione del Bacino dell'Adige. Particolare rilevanza sta assumendo la propagazione della piena lungo il fiume Tagliamento. Sulla base di questa valutazione, contenuta nell'Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica emesso poco fa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per Criticità Idraulica e idrogeologica su buona parte del territorio veneto, con Criticità arancione (Preallarme) sul bacino Livenza-Lemene-Tagliamento. Lo Stato di Attenzione per Criticità Idraulica sulla Rete Principale e idrogeologica è dichiarato nei bacini Alto Piave; Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone. Lo Stato di Attenzione per sola Criticità Idraulica sulla Rete Principale è dichiarato nei Bacini Basso Brenta-Bacchiglione e Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in Laguna. Lo Stato di Preallarme per Criticità Idraulica sulla Rete Principale è dichiarato nel Bacino Livenza-Lemene-Tagliamento. La dichiarazione è valida sino alle ore 12.00 di domani, mercoledì 13 dicembre.

## **Meteo, c'è il primo morto per neve e pioggia. La perturbazione si sposta al Centro Sud**

[Redazione]

È stato trovato morto Marco Zago, ex sindaco di Vogogna (Verbano-Cusio-Ossola), disperso da domenica scorsa quando era uscito di casa per andare a sciare a Ovronnaz, nel vicino Canton Vallese. L'uomo è stato trovato senza vita sotto una valanga che, con tutta probabilità, lo ha travolto mentre sciava. "Sono senza parole" dice il sindaco di Vogogna, Enrico Borghi, "Marco è stato un mio collaboratore fin dall'inizio, un mio assessore per due legislature e poi sindaco mentre io ero capogruppo di maggioranza. Ha dedicato i suoi anni migliori al nostro paese. Senza di lui ci sarà un grande vuoto". Erano stati proprio i familiari, preoccupati perché Zago non aveva fatto rientro a casa e non riuscivano a mettersi in contatto con lui, a lanciare l'allarme. Borghi si era attivato anche con il consolato italiano e l'ambasciata. Erano partite le ricerche in Svizzera e il cellulare dell'ex sindaco era stato localizzato in una zona impervia. Grazie al miglioramento meteo, nella stessa zona oggi i soccorritori svizzeri sono riusciti a individuare il corpo. L'ex sindaco di Vogogna è la prima vittima dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Penisola nelle ultime 36 ore. Se in Liguria l'allerta è cessata, più complicata la situazione in Emilia-Romagna dove diversi fiumi sono esondati ed è stato necessario evacuare decine di famiglie. La neve non c'è più in Piemonte, ma il vero problema nella regione è diventato il ghiaccio che staccando disagi su strade e anche all'aeroporto di Torino. Nel Veneto, invece, la Protezione Civile ha dichiarato lo stato di preallarme. Ora la perturbazione "sta per trasferirsi al Centro Sud, dove nei prossimi giorni sono attese ancora piogge e rovesci sparsi, specie sulle zone tirreniche" spiega Edoardo Ferraradi 3bmeteo.com, "le temperature saranno in generale e decisa diminuzione a causa della Tramontana e del Grecale".

## Maltempo oggi, crolla passeggiata a Vado Ligure. Il video - Cronaca

[Redazione]

Savona, 12 dicembre 2017 - Il maltempo continua a causare danni e disagi nel Nord Italia. Oggi l'allarme è sui fiumi, dalla Liguria, dove ieri è esondato l'Entella, all'Emilia, con il torrente Enza tracimato nel Reggiano. Proprio in Liguria le intense mareggiate sulle coste ieri hanno fatto crollare una parte della passeggiata sul mare che collega Vado Ligure a Savona. Una serie di videopostati su Facebook mostrano il cedimento della strada. Non è rimasta ferita nessuna persona. Sul posto sono intervenute la polizia municipale e la Protezione civile, che hanno transennato l'area. Ieri a Chiavari esondato il fiume Entella senza causare particolari danni, mentre una tromba d'aria ha colpito nel pomeriggio il porto di Genova. Oggi è il Magra che fa paura: a Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia, le acque sono cresciute di 3,7 metri. Ci sono stati alcuni allagamenti su strade, in alcuni cantieri nautici e nei giardini delle abitazioni, senza particolari danni. Maltempo, il crollo della passeggiata che collega Vado Ligure a Savona (Facebook) Maltempo, il crollo della passeggiata che collega Vado Ligure a Savona (Facebook) Maltempo, il crollo della passeggiata che collega Vado Ligure a Savona (Facebook)

## Maltempo oggi, allerta fiumi. Tracima l'Enza nel Reggiano - Cronaca

[Redazione]

Roma, 11 dicembre 2017 - Continua a fare paura il maltempo che si è abbattuto sull'Italia dal Nord Europa, causando caos su strade e treni, scuole chiuse e allarme gelicidio. Dopo le forti precipitazioni di ieri il pericolo di oggi è quello delle esondazioni. La piena dell'Enza ha tracimato in località Lentigione (Reggio Emilia) ed è in corso l'evacuazione del paese. Già nella tarda mattinata di ieri aveva raggiunto la quota di undici metri. Fiumi sotto osservazione in Piemonte e Liguria, le regioni più colpite dal maltempo. Dopo le piogge di domenica e di ieri, nella notte non hanno creato particolari problemi i fiumi Entella a Chiavari (Genova), Vara e Magra, nello spezzino, ma il Magra continua a fare paura. Sotto osservazione il Secchia, a Modena. Previsioni #meteo di questo #12Dicembre in 90 secondi: <https://t.co/Av5Q0JpPOX> [pic.twitter.com/6WsBM8w8IX](https://pic.twitter.com/6WsBM8w8IX) 3B Meteo (@3Bmeteo) 12 dicembre 2017 Savona, treno fermo per ghiaccio: pendolari "intrappolati" per 14 ore EMILIA - Le precipitazioni hanno fatto salire rapidamente il livello del fiume Enza. Già da ieri era stata disposta la chiusura del traffico sul ponte stradale che collega Sorbolo di Parma e Sorbolo Levante di Brescello. Per quanto riguarda gli altri torrenti, comunica l'Aipo (agenzia interregionale del fiume Po), la piena del torrente Parma è stata durante la notte in buona parte trattenuta nella cassa di espansione di Marano, dove sono state azionate le paratoie, ma la portata di notevoli dimensioni sta causando criticità a Colorno, dove il ponte storico è chiuso. Anche la piena del Taro ha causato alcuni allagamenti nell'area Cepim. Gli operatori e tecnici AIPo e tutti gli agenti del sistema di protezione civile sono all'opera per gestire la situazione. image LIGURIA - In Liguria anche oggi resta l'allerta rossa in tutta la provincia della Spezia, nel levante e in parte dell'entroterra genovese fino alle 13. Complessivamente sono state sfollate una trentina di persone. Non piove più dalle 3 della scorsa notte, ma ora sono i fiumi a fare paura. È sempre al livello di guardia il Magra che spaventa a Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia, dove le acque sono cresciute di 3,7 metri. Ci sono stati alcuni allagamenti su strade, in alcuni cantieri nautici e nei giardini delle abitazioni, senza particolari danni. Nella notte una famiglia di Santo Stefano Magra è stata sfollata con i gommoni dei vigili del fuoco. La piena del Magra dovrebbe esaurirsi intorno alle 10. L'Entella, che ieri pomeriggio aveva tracimato alla foce, senza creare particolari problemi, portando però il Comune a invitare gli abitanti ai piani bassi degli edifici della zona a mettersi in sicurezza, è calato di livello, come gli affluenti principali, i torrenti Lavagna e Sturla. La forza della mareggiata in diminuzione favorisce il deflusso delle acque. È calato sensibilmente anche il fiume Vara, che ieri aveva superato il secondo livello di guardia a Nasceto, nel Comune di Sesta Godano, dove due famiglie in via precauzionale erano state sfollate. È sempre al livello di guardia il Magra che fa paura a Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia, dove le acque sono cresciute di 3,7 metri. Ci sono stati alcuni allagamenti su strade, in alcuni cantieri nautici e nei giardini delle abitazioni, senza particolari danni. Nella notte una famiglia di Santo Stefano Magra è stata sfollata con i gommoni dei vigili del fuoco. La piena del Magra dovrebbe esaurirsi intorno alle 10. Nello spezzino restano sfollate complessivamente una trentina di famiglie. PIEMONTE - In Piemonte dopo le forti nevicate è ora allarme gelicidio (VIDEO: ecco cos'è), con il termometro sotto zero anche a Torino. Notevoli i disagi alla viabilità, il ghiaccio sta causando forti ritardi all'aeroporto di Caselle per la presenza - denuncia sui social il senatore Pd Stefano Esposito - di un solo mezzo per sghiacciare le ali. Il risultato è che "questa mattina il ritardo medio dei voli è di 2 ore. Una vergogna in una città olimpica - scrive l'esponente dem -. Chi dirige questo aeroporto andrebbe licenziato". NEVE\_OBJ\_FOTO\_27396664 Il fiume Entella, tracimato ieri a Chiavari (Ansa) Il fiume Entella, tracimato ieri a Chiavari (Ansa) Il fiume Entella, tracimato ieri a Chiavari (Ansa)

## Maltempo, la pioggia non dà tregua al Nord: evacuate mille persone nel Comune di Brescello

[Redazione]

Allerta rossa per Liguria, Toscana ed Emilia. Preoccupa il livello dei fiumi, con esondazioni in Emilia. Il maltempo sta colpendo in maniera massiccia il Nord dell'Italia. Mentre da mercoledì si sposterà al Centro-Sud. Fiume Enza rompe gli argini: evacuate mille persone nel Reggiano. Emergenza nel Reggiano, a Lentigione, nel Comune di Brescello, dove c'è stata l'evacuazione di oltre mille persone per la tracimazione del fiume Enza. Il fiume ha rotto gli argini e ha invaso l'abitato e la zona industriale. Per l'evacuazione delle persone è stato usato anche un elicottero. Per la piena dell'Enza è stata interrotta anche la statale 63. Sotto osservazione, nel Parmense, anche il torrente Parma che è tracimato nella zona di Colorno allagando giardini e spazi esterni. Il maltempo dei giorni ha provocato disagi anche in Appennino, dove alcune strade provinciali sono state chiuse per frane e dove alcune abitazioni sono senza elettricità e collegamenti telefonici. Maltempo, esonda l'Enza nel Reggiano: evacuata Lentigione. Pioggia e vento forte in Friuli Venezia Giulia. Non si placano pioggia e neve, con venti forti molto umidi meridionali sul Friuli Venezia Giulia, che impegnano la Protezione civile regionale per allagamenti e cadute di alberi, con l'impiego di circa 350 volontari delle squadre locali. Le raffiche hanno toccato gli 80 chilometri orari sulla costa e oltre i 130 sulle vette. Nelle ultime 24 ore sono caduti oltre 370 millimetri di pioggia in Val Resia sulle Prealpi Giulie, intorno ai 280 in varie località delle Prealpi Carniche e a Piancavallo; in Carnia sono caduti 200 millimetri, nel Tarvisiano fino a 240 a Cave del Predil. È ancora attivo il servizio di piena sui fiumi Ilsonzo e Tagliamento. Esondazioni in Liguria ed Emilia-Romagna: Segnalateci foto e video <https://t.co/aKZYrZ9oew> [pic.twitter.com/41Kk0TtqtA](https://pic.twitter.com/41Kk0TtqtA) Meteo In Diretta (@MeteoInDiretta) 12 dicembre 2017. Passata la piena del Magra, salvato un senza tetto. È passata la piena del fiume Magra che ha tenuto per tutta la notte e la mattina in apprensione lo Spezzino. Il picco massimo alle 4 della scorsa notte, poi lentamente il livello del fiume è calato. Ora il Magra è appena sopra il primo livello di attenzione, ma la situazione è in miglioramento. Il fiume è esondato in più punti: a Bocca di Magra e Fiumaretta, nel Comune di Ameglia, ad Arcola e a Vezzano Ligure. A Bocca di Magra e Fiumaretta ha allagato alcune abitazioni, strade e scantinati. Ad Arcola due famiglie sono state sfollate e altre due sono state invitate a salire ai piani alti dell'abitazione, durante la notte, ma stamani la situazione è tornata alla normalità. A Vezzano Ligure, in località Boettola, si sono allagati piani bassi di due abitazioni dove vivono tre famiglie, e è stato salvato un senza tetto che durante l'ondata di piena è stato trovato in un container. Maltempo in Liguria, crolla la passeggiata che collega Vado Ligure a Savona. In Lucchesia esonda il fiume Serchio. Il fiume Serchio è uscito dagli argini in mattinata nel territorio di Borgo a Mozzano in provincia di Lucca. A causa dell'esondazione la statale del Brennero è stata chiusa nel tratto tra Ponte Pari e Chifenti. Il torrente Parma tracima davanti alla Reggia di Colorno.

## Il torrente Parma esonda e minaccia la Reggia di Colorno. Situazione critica a Brescello e Sorbolo, dove si è rotto l'argine dell'Enza

[Redazione]

Le piogge sono iniziate nella serata di lunedì 11 dicembre. La violenza delle precipitazioni è aumentata nella notte e a Colorno, comune di 9 mila abitanti, è esondato il torrente Parma già alle 8 del mattino. Come si vede dalle immagini riprese dall'elicottero dei Vigili del Fuoco, l'acqua ha minacciato la storica Reggia, costruita agli inizi del XVIII secolo dal duca Francesco Farnese su resti della rocca. Il maltempo non dà tregua ai comuni di Lentigione (Reggio Emilia) e Sorbolo (Parma), dove è esondato il torrente Enza, e a Colorno, dove il Parma ha raggiunto i 9.4 metri e ha allagato la piazza principale (poi evacuata), costringendo a chiudere il ponte storico e infiltrandosi nel cortile della Reggia. [D] Wikipedia I giardini della Reggia di Colorno Con 400 sale, corti e cortili, la Reggia di Colorno è considerata la "Versailles dei duchi di Parma". I giardini, tra le altre cose, sono stati recentemente ripristinati nella struttura "alla francese". Nel corso della mattinata, a Colorno, i vigili del fuoco hanno recuperato a bordo di un gommoni tre persone e un cane da un'abitazione invasa dall'acqua. Per la piena dell'Enza è stata interrotta anche la statale 63. Situazione meno preoccupante, invece, dove il fiume ha riempito le golene, ma non si registrano situazioni particolari anche se alcune piccole frazioni sono state evacuate per precauzione. A Lentigione, frazione del comune di Brescello con circa 1000 abitanti, la rottura dell'argine di Enza ha fatto scattare l'emergenza ed è scattato l'ordine di evacuare il paese. Sul posto i tecnici Aipo, la protezione civile e i vigili del fuoco che stanno coordinando gli interventi di salvataggio anche tramite elicottero.



## Maltempo: in Veneto dichiarato stato di attenzione e di preallarme

[Redazione]

12 Dicembre 2017 alle 14:30 Venezia, 12 dic. (AdnKronos) - Le precipitazioni occorse nella giornata di lunedì, accompagnate da un aumento dello zero termico, hanno determinato incrementi dei livelli idrometrici lungo la rete idraulica principale, ad esclusione del Bacino dell'Adige. Particolare rilevanza sta assumendo la propagazione della piena lungo il fiume Tagliamento. Sulla base di questa valutazione, contenuta nell'Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica emesso poco fa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha dichiarato lo Stato di Attenzione per Criticità Idraulica e idrogeologica su buona parte del territorio veneto, con Criticità arancione (Preallarme) sul bacino Livenza-Lemene-Tagliamento. Lo Stato di Attenzione per Criticità Idraulica sulla Rete Principale e idrogeologica è dichiarato nei bacini Alto Piave; Piave-Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone. Lo Stato di Attenzione per sola Criticità Idraulica sulla Rete Principale è dichiarato nei Bacini Basso Brenta-Bacchiglione e Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in Laguna. Lo Stato di Preallarme per Criticità Idraulica sulla Rete Principale è dichiarato nel Bacino Livenza-Lemene-Tagliamento. La dichiarazione è valida sino alle ore 12.00 di domani, mercoledì 13 dicembre.

## Continua l'allarme maltempo, forte vento e ghiaccio al Nord

[Redazione]

[1513073019-lapresse-20171210160228-25220121]Continua l'allarme maltempo. Nelle ultime ore il forte vento - fino a 130 chilometri all'ora - ha causato diversi danni in Friuli Venezia Giulia. Circa 350 uomini della Protezione Civile sono intervenuti nella regione per la caduta di diversi alberi e massi. Inoltre, un edificio è stato scoperchiato durante la notte, mentre numerose abitazioni sono rimaste senza energia elettrica. Allarme vento anche in Toscana. Continuano ad arrivare segnalazioni di alberi e rami caduti, principalmente dalla zona del Mugello, ma anche nella Val di Sieve - spiega Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana di Firenze delegato alla Protezione civile. Nel Modenese, invece, l'allarme riguarda la piena dei fiumi, previsto entro la mattina. Sono infatti in corso fenomeni di piena del nodo idraulico di Modena (Secchia, Panaro, Naviglio). Nel Reggiano circa mille persone sono state evacuate per l'erosione del fiume Enza. Intanto in Liguria sono state riattivate le linee ferroviarie sospese per il gelo, mentre la provinciale del Turchino, a Genova, che era bloccata in località Fado sopra il comune di Mele per caduta di alberi e rami è stata riaperta. Secondo quanto riportato dalla Protezione Civile, sono a rischio erosione i fiumi Entella, Vara e Magra. In Piemonte non nevicava più, ma l'allarme meteo ora riguarda il ghiaccio. Disagi su strade e anche sui collegamenti all'aeroporto di Torino. A denunciarlo su Facebook il senatore Pd Stefano Esposito: "L'aeroporto di Torino dispone di un solo mezzo per sghiacciare le ali ed il risultato è che questa mattina il ritardo medio dei voli è di due ore". Anche il senatore del Pd Mauro Marino sempre su Facebook lamenta: "Sto sperimentando ancora una volta l'inadeguatezza dell'aeroporto di Torino che nei prossimi giorni dovrebbe accogliere i turisti della neve. Ma come è possibile avere solo una macchina di de-icing funzionante e vedere gli aerei bloccati?".

## Maltempo, allarmi inutili ma i sindaci temono i pm

[Redazione]

di Giuseppe Marino Una volta ci si fermava col rosso, adesso basta anche il giallo. Anche il semaforo dell'allerta meteo non è più lo stesso, basta vedere cosa sta succedendo in alcune regioni del Nordovest con l'arrivo di una perturbazione severa, ma certamente non devastante. Treni fermi sulla Torino-Aosta causati da neve, e in Liguria e Alta Toscana basta anche solo la pioggia a scatenare il caos su strade e ferrovie. Per non parlare dello stop alle scuole, proclamato da parecchi sindaci in provincia di Alessandria e in alcuni Comuni toscani tra Empoli e Lucca. La chiusura delle scuole, in particolare, è diventato un riflesso condizionato per molti sindaci, soprattutto dopo l'esperienza degli alluvioni di Genova che hanno visto finire in tribunale l'ex sindaco Marta Vincenzi. Da allora, la Protezione civile lancia allarmi meteo sempre più frequenti e i sindaci si affrettano a bloccare tutto, in preda alla sindrome da avviso di garanzia. Eppure sono zone d'Italia in cui la convivenza con certi fenomeni atmosferici è talmente stabile da diventare matrimonio: che la neve sorprenda il Piemonte, le piogge torrenziali paralizzino la Liguria, gli acquazzoni blocchino Roma non è certo una novità. Ma ormai tante amministrazioni si muovono come quei medici spaventati dalle troppe cause per malasanità: invece di scegliere le cure più giuste, in alternativa restano immobili o bombardano il paziente di farmaci. Che, per i sindaci, equivale a chiudere le strade, serrare le scuole, far abbassare la saracinesca ai negozi. Non a tutti i fenomeni atmosferici si può resistere, ma in molti casi con un po' di manutenzione e prevenzione, i disagi potrebbero essere contenuti. Spesso i media sono complici di questa arretratezza. Noi giornalisti cediamo alla tentazione di cavalcare annunci apocalittici con l'uso di parole a effetto. Spaventarsi per un temporale sarebbe codardia, ma se è una bomba d'acqua... La catastrofe di moda quest'anno è il gelicidio: la pioggia cade e poi si ghiaccia. Presto, chiudete le scuole.

## Belluno, frana minaccia il paese: evacuate otto famiglie a Perarolo

[Redazione]

Nottata con il fiato sospeso a Perarolo di Cadore: la frana che incombe sul paese ha ripreso a muoversi. Ieri sera i sensori hanno registrato diversi movimenti sospetti e hanno obbligato all'evacuazione di sette case (per un totale di venti persone). Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco e la protezione civile. Anche l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin è a Perarolo. La grande paura è che la frana possa riversarsi nel corso del torrente Boite, creando un tappo.

## - Valbormida isolata, pasti sostitutivi all'ospedale di Cairo. Allerta gialla fino alle 9 di domani

[Redazione]

Savona - Continua allarme maltempo nel Savonese per piogge e temporali. La Protezione civile, infatti, lo ha prorogato fino alle 9 di domani 12 dicembre. Inoltre è prevista allerta gialla per neve fino alle 20 di oggi lungo la costa fino a Noli, tra Spotorno e Varazze. La strada Nazionale del Piemonte fra Savona e Altare continua ad essere chiusa dalle 7 di questa mattina per la caduta di rami ghiacciati che sta impegnando i vigili del fuoco in una serie di interventi lungo tutta la strada. Chiuso il tratto autostradale sulla A6, da Savona a Mondovì verso Torino. E chiusa anche la carreggiata opposta, da Mondovì a Savona: oltre al gelicidio, anche alberi sulla carreggiata. Non ci sono previsioni sulla riapertura. Il gelo sta provocando gravi disagi anche sulla linea ferroviaria che è bloccata nel tratto da e verso Torino. I viaggiatori, questa mattina, sono rimasti fermi per 40 minuti su un treno che è tornato poi indietro alla stazione Mongrifiere. Ritardi dei treni anche sulla linea costiera e da e verso Lombardia. Sempre a Savona chiusa la strada che conduce a Madonna del Monte. Per motivi precauzionali è stata chiusa anche Aurelia ad Arenzano dove in passato era caduta una frana. Il traffico è stato deviato sull'autostrada A10 tra Genova Voltri e Arenzano. La Valbormida è una situazione meteo complessa e senza precedenti quella che nell'arco di poche ore ha di fatto isolato la Val Bormida. Dall'alba di questa mattina in terra savonese si è trovato a fare i conti con il cosiddetto gelicidio: una pioggia gelata che, toccato il suolo, si cristallizza rendendo molto difficoltosa, se non impossibile, la circolazione in sicurezza. Un vero e proprio lunedì nero, che si è aperto sotto il segno dei disagi alla circolazione: già dalla tarda serata di domenica, infatti, era stata chiusa la provinciale 52 Bareassi-Calizzano, e molto difficoltosa risultava la circolazione sulla Sp 60 tra Alta Valle e la Riviera. Questa mattina, poi, il blocco progressivo dell'autostrada A6, tra Mondovì ed il bivio dell'A10, in entrambe le direzioni, seguito dai forti rallentamenti sulla Sp 29 a Vispa, sino ad Altare, anche dovuti alla chiusura della provinciale in direzione Savona. Alle 9 di questa mattina, Rfi segnalava quindi la sospensione della circolazione ferroviaria tra San Giuseppe di Cairo e Savona (via Altare e via Santuario). Forti disagi, quindi, per tutti i pendolari e gli studenti, e non solo. I Comuni hanno fermato gli scuolabus, eccezion fatta per Calizzano, che ha però fatto circolare il mezzo dopo aver montato le catene. Al momento si lavora per rendere almeno perdonabili le vie principali dei centri storici. Le temperature restano molto basse, ed in alcune zone alla pioggia gelata si alterna la neve. Appelli da tutti gli amministratori a limitare al massimo e allo stretto indispensabile gli spostamenti. Niente lezioni a Savona. A Savona, il sindaco ha disposto la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole ed istituti scolastici, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e il campus universitario. Sospese anche tutte le manifestazioni commerciali (ad esempio il mercato del lunedì), sportive o del tempo libero previste; interdizione totale di tutti i locali nei complessi scolastici di corso Mazzini, via Crispi e via Bove; la chiusura dei cimiteri di Zinola, del Santuario e di San Bartolomeo del Bosco; la parziale chiusura del parcheggio di piazza del Popolo e di quello di via Piave; chiusura degli impianti sportivi pubblici e privati, quali: piscine; il divieto di utilizzo di tutti i sottopassi pedonali. Mareggiate a Savona, Alassio, Albissola Marina. Non solo il gelo. A preoccupare sono anche le previste mareggiate. Ad Albissola Marina è stato chiuso il parcheggio della Margonara. E sempre ad Albissola problemi in corso Bigliati all'altezza del Comune dove si è verificato un cedimento dell'asfalto nel punto che la scorsa settimana era stato interessato da uno scavo per la posa della fibra ottica. Ad Alassio la mareggiata è entrata nel centro storico nei pressi del molo Mario Bestoso che è stato chiuso. Danni alla passeggiata a Vado Ligure. Ponente, scuole chiuse ad Alassio, blackout a Borghetto. Nel ponente, con allerta arancione è stata disposta la chiusura al traffico della strada provinciale 582 (Albenga/Zuccarello/Garessio) e della strada provinciale 52 Castelvechio di R.B./Bardineto a causa delle pessime condizioni meteo. Asfalto in quelle zone è ghiacciato. Nell'entroterra è scattato il monitoraggio da parte dei volontari della protezione civile anche per fiumi e

corsiacqua. Ad Alassio il sindaco ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi e cimiteri. Polemiche a Finale dove invece le scuole sono regolarmente aperte. Chiudere le scuole ieri sarebbe avuto come conseguenza quella di esporre i ragazzi al rischio di trovarsi in strada, trovando la scuola chiusa, senza assistenza la replica su Facebook del sindaco Ugo Frascherelli che lancia poi un appello: Invito tutti ad evitare di recarsi e stazionare nelle zone più esposte al probabile rischio: soprattutto il vento e il mare. Ricordo che la passeggiata tra castelletto e San Donato è chiusa. Sono altresì chiusi i moli e piazzale Wuillermin. E per il pericolo mareggiata chiusa anche la passeggiata a mare. E ancora chiusa la strada che dal rione di Calvisio porta verso il Comune di Vezzi Portio per possibili frane e allagamenti e il tratto finale di via Dante. In via Brunenghi un albero è crollato su un'auto. Black out nel centro storico a Borghetto Santo Spirito. Ad Alassio, possibile mareggiata per la Baia del Sole tanto che la protezione civile ha diffuso un messaggio: Si avvisano gli esercenti fronte mare recita allerta di mettere in sicurezza con sacchi di sabbia o paratie i locali per attesa mareggiata nel primo pomeriggio. A Boggio danneggiata dal forte vento la tensostruttura del Tennis Club. Temporanei black out a Tovo San Giacomo per un guasto alla linea elettrica di media tensione. Bollettino meteo e appello alla prudenza Tutta la Liguria, con diversi livelli di allerta, è interessata da piogge diffuse e persistenti, mareggiate, venti forti e gelicidio (pioggia che congela istantaneamente al contatto col suolo. Per questo invito tutti alla massima prudenza, anche alla guida, evitando comportamenti a rischio e rimanendo lontani dal litorale e dai fiumi con bacini medi o grandi, che potrebbero registrare maggiori problemi dal punto di vista idrologico è appello dell'assessore alla Protezione Civile della Regione Liguria Giacomo Giampedrone. Come detto allerta arancione per piogge e temporali è stata prorogata fino alle 9 di domani 12 dicembre per poi passare a giallo fino alle 15. Nelle prossime ore - dicono i bollettini - sono attese le precipitazioni più intense anche a carattere temporalesco, fino al passaggio del fronte vero e proprio che si affaccerà sul ponente ligure in serata, per transitare sulla Liguria durante la notte e nella prima parte di domani 12 dicembre. Situazione strade provinciali Aggiornamento delle 9,30 di questa mattina. Sono chiuse: SP29 direzione da Savona ad Altare, per interventi di rimozione rami gelati sulla carreggiata SP12 dal km 7 al km 25, per interventi di rimozione rami gelati sulla carreggiata SP52 verso Calizzano per ghiaccio SP582 per ghiaccio ultimi 5 km verso Garessio. Linee ferroviarie: aggiornamento alle 11 Nodo di Torino: circolazione fortemente rallentata per guasto tra Torino Lingotto e Torino Porta Nuova, in direzione Genova. Linea Savona San Giuseppe di Cairo, traffico sospeso. Linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) sospese nel tratto tra Ronco e Arquata Scrivia. Linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. Sospesi gli interventi programmati all'ospedale di Cairo Sono stati sospesi gli interventi chirurgici programmati all'ospedale di Cairo. Gli anestesisti - fanno sapere dall'Asl - ci sono. Quanto a medici e infermieri quelli che dovevano smontare sono rimasti in servizio. A loro si sono aggiunti quelli che sono riusciti a raggiungere l'ospedale. Qualche problema sulla dialisi ma la dottoressa sta arrivando. Pasti: riviste procedure dopo problemi passati e pasto alternativo già disponibile. Se la situazione meteo migliora si cercherà comunque di procedere a normale distribuzione. La strada Nazionale del Piemonte fra Savona e Altare è chiusa dalle 7 di questa mattina per la caduta di rami ghiacciati che sta impegnando i vigili del fuoco in una serie di interventi lungo tutta la strada. E sempre per il ghiaccio e alcuni mezzi pesanti finiti di traverso, è chiuso il tratto di autostrada A6 fra Savona e Ceva, in tutte e due le direzioni. Il gelo sta provocando gravidisagi anche sulla linea ferroviaria che è bloccata nel tratto da e verso Torino. I viaggiatori, questa mattina, sono rimasti fermi per 40 minuti su un treno che è tornato poi indietro alla stazione Mongrifi. Ritardi dei treni anche sulla linea costiera e da e verso la Lombardia. Sempre a Savona chiusa la strada che conduce a Madonna del Monte. Per motivi precauzionali è stata chiusa anche Aurelia ad Arenzano dove in passato era caduta una frana. Il traffico è stato deviato sull'autostrada A10 tra Genova Voltri e Arenzano. [2115368\_1512977634-kuIG-U110114255580472MH-1024x550] La Val Bormida È una situazione meteo complessa e senza precedenti quella che nell'arco di poche ore ha di fatto isolato la Val Bormida. Dall'alba di questa mattina entro terra savonese si è trovato a fare i conti con il cosiddetto gelicidio: una pioggia gelata che, toccato il suolo, si cristallizza rendendo molto difficile, se non impossibile, la circolazione in sicurezza. Un vero

eproprio lunedì nero, che si è aperto sotto il segno dei disagi allacircolazione: già dalla tarda serata di domenica, infatti, era stata chiusa laprovinciale 52 Bareassi-Calizzano, e molto difficoltosa risultava lacircolazione sulla Sp 60 traAlta Valle e la Riviera.Questa mattina, poi, il blocco progressivo dell'autostrada A6, tra Mondovì ed il bivio dell' A10, in entrambe le direzioni, seguito dai forti rallentamenti sulla Sp 29 a Vispa, sino ad Altare, anche dovuti alla chiusura dellaprovinciale in direzione Savona. Alle 9 di questa mattina, Rfi segnalava quindi la sospensione della circolazione ferroviaria tra San Giuseppe di Cairo eSavona (via Altare e via Santuario).Forti disagi, quindi, per tutti i pendolari e gli studenti, e non solo. I Comuni hanno fermato gli scuolabus, eccezion fatta per Calizzano, che ha però fatto circolare il mezzo dopo aver montato le catene. Al momento si lavora per rendere almeno percorribili le vie principali dei centri storici. Le temperature restano molto basse, ed in alcune zone alla pioggia gelata si alterna la neve. Appelli da tutti gli amministratori a limitare al massimo e allo stretto indispensabile gli spostamenti.[2115369\_1512977679-kuIG-U11011425558047hXH-1024x550]Niente lezioni a SavonaA Savona, il sindaco ha disposto la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole ed istituti scolastici, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e il campus universitario. Sospese anche tutte le manifestazioni commerciali (ad esempio il mercato del lunedì), sportive o del tempo libero prevista; interdizione totale di tutti i locali nei complessi scolastici di corso Mazzini, via Crispi e via Bove; la chiusura dei cimiteri di Zinola, del Santuario e di San Bartolomeo del Bosco; laparziale chiusura del posteggio di piazza del Popolo e di quello di via Piave; chiusura degli impianti sportivi pubblici e privati, quali: piscine; il divieto di utilizzo di tutti i sottopassi pedonali.Mareggiate a Savona, Alassio, Albissola MarinaNon solo il gelo. A preoccupare sono anche le previste mareggiate. Ad Albissola Marina è stato chiuso il parcheggio della Margonara. E sempre ad Albissola problemi in corso Bigliati all'altezza del Comune dove si è verificato un cedimento dell'asfalto nel punto che la scorsa settimana era stato interessato da uno scavo per la posa della fibra ottica. Ad Alassio la mareggiata è entrata nel centro storico nei pressi del molo Mario Bestoso.Ponente, scuole chiuse ad Alassio, blackout a BorghettoNel ponente, con allerta arancione è stata disposta la chiusura al traffico della strada provinciale 582 (Albenga

/Zuccarello/Garessio) e della strada provinciale 52 Castelvechio di R.B./ Bardineto a causa delle pessime condizioni meteo.asfalto in quelle zone è ghiacciato. Nell'entroterra è scattato il monitoraggio da parte dei volontari della protezione civile anche per fiumi e corsi d'acqua. Ad Alassio il sindaco ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi e cimiteri.Polemiche a Finale dove invece le scuole sono regolarmente aperte. Chiudere le scuole ieri sera avrebbe avuto come conseguenza quella di esporre i ragazzi al rischio di trovarsi in strada, trovando la scuola chiusa, senza assistenza la replica su Facebook del sindaco Ugo Frascherelli che lancia poi un appello: Invito tutti ad evitare di recarsi e stazionare nelle zone più esposte al probabile rischio: soprattutto il vento e il mare. Ricordo che la passeggiata tra castelletto e San Donato è chiusa. Sono altresì chiusi i moli e piazzale Wuillermin. E per il pericolo mareggiata chiusa anche la passeggiata a mare. E ancora chiusa la strada che dal rione di Calvisio porta verso il Comune di Vezzi Portio per possibili frane e allagamenti e il tratto finale di via Dante.In via Brunenghi un albero è crollato su un'auto.Black out nel centro storico a Borghetto Santo Spirito. Ad Alassio, possibile mareggiata per la Baia del Sole tanto che la protezione civile ha diffuso un messaggio: Si avvisano gli esercenti fronte mare recita allerta dimettere in sicurezza con sacchi di sabbia o paratie i locali per attesa mareggiata nel primo pomeriggio. A Boggio danneggiata dal forte vento la struttura del Tennis Club. Temporanei black out a Tovo San Giacomo per un guasto alla linea elettrica di media tensione.Bollettino meteo a appello alla prudenza Tutta la Liguria, con diversi livelli di allerta, è interessata da piogge diffuse e persistenti, mareggiate, venti forti e gelicidio (pioggia che congela istantaneamente al contatto col suolo. Per questo invito tutti alla massima prudenza, anche alla guida, evitando comportamenti a rischio e rimanendo lontani dal litorale e dai fiumi con bacini medi o grandi, che potrebbero registrare maggiori problemi dal punto di vista idrologico è appello dell'assessore alla Protezione Civile della Regione Liguria Giacomo Giampedrone.Situazione strade provinciali Aggiornamento delle 9,30 di questa mattina. Sono chiuse: SP29 direzione da Savona ad Altare, per interventi di rimozione rami gelati sulla carreggiata SP12 dal km 7 al

km 25, per interventi di rimozione rami gelati sull'autostrada SP52 verso Calizzano per ghiaccio SP582 per ghiaccio ultimi 5 km verso Garessio. Linee ferroviarie: aggiornamento alle 11. Nodo di Torino: circolazione fortemente rallentata per guasto tra Torino Lingotto e Torino Porta Nuova, in direzione Genova. Linea Savona San Giuseppe di Cairo, traffico sospeso. Linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) sospese nel tratto tra Ronco e Arquata Scrivia. Linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. Sospesi gli interventi programmati all'ospedale di Cairo. Sono stati sospesi gli interventi chirurgici programmati all'ospedale di Cairo. Gli anestesisti - fanno sapere dall'Asl - ci sono. Quanto a medici e infermieri quelli che dovevano smontare sono rimasti in servizio. A loro si sono aggiunti quelli che sono riusciti a raggiungere l'ospedale. Qualche problema sulla dialisi ma la dottoressa sta arrivando. Pasti: riviste procedure dopo problemi passati e pasto alternativo già disponibile. Se la situazione meteo migliora si cercherà comunque di procedere normale distribuzione. Riproduzione riservata



## - Torna l'allerta maltempo a Savona: ondata di gelo

[Redazione]

Savona - La strada Nazionale del Piemonte fra Savona e Altare è chiusa dalle 7 di questa mattina per la caduta di rami ghiacciati che sta impegnando i vigili del fuoco in una serie di interventi lungo tutta la strada. E sempre per il ghiaccio e alcuni mezzi pesanti finiti di traverso, è chiuso il tratto di autostrada A6 fra Savona e Ceva, in direzione Torino. Il gelo sta provocando gravi disagi anche sulla linea ferroviaria che è bloccata nel tratto da e verso Torino. I viaggiatori, questa mattina, sono rimasti fermi per 40 minuti su un treno che è tornato poi indietro alla stazione Mongrifiè. Sempre a Savona è chiusa la strada che conduce a Madonna del Monte. Liguria col fiato sospeso: tutti gli aggiornamenti. In Valbormida temperature sotto lo zero e ghiaccio sulle strade. Le scuole sono aperte, ma in molti Comuni sono rimasti fermi gli scuolabus (a Bardineto, Bormida, Cosseria e Roccavignale). Da ieri sera è chiusa al traffico la Provinciale 52 tra Bardineto e Calizzano. Sulla A6 a Millesimo i vigili del fuoco sono intervenuti per un incidente (un'auto finita di traverso). La circolazione ora è bloccata fra Altare e Carcare e il tratto di Vispa non è percorribile. Scuole chiuse a Savona. A Savona, il sindaco ha disposto la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole ed istituti scolastici, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e il campus universitario. Sospese anche tutte le manifestazioni commerciali (ad esempio il mercato del lunedì), sportive o del tempo libero previste; interdizione totale di tutti i locali nei complessi scolastici di corso Mazzini, via Crispi e via Bove; la chiusura dei cimiteri di Zinola, del Santuario e di San Bartolomeo del Bosco; la parziale chiusura del posteggio di piazza del Popolo e di quello di via Piave; chiusura degli impianti sportivi pubblici e privati, quali: piscine; il divieto di utilizzo di tutti i sottopassi pedonali. Ponente, scuole chiuse ad Alassio. Nel ponente, con allerta arancione è stata disposta la chiusura al traffico della strada provinciale 582 (Albenga/Zuccarello/Garessio) e della strada provinciale 52 Castelveccchio di R.B./ Bardineto a causa delle pessime condizioni meteo. L'asfalto in quelle zone è ghiacciato. Nell'entroterra è scattato il monitoraggio da parte dei volontari della protezione civile anche per fiumi e corsi d'acqua. Ad Alassio il sindaco ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ordine e grado, parchi e cimiteri. Polemiche a Finale dove invece le scuole sono regolarmente aperte. Chiudere le scuole ieri sera avrebbe avuto come conseguenza quella di esporre i ragazzi al rischio di trovarsi in strada, trovando la scuola chiusa, senza assistenza. La replica su Facebook del sindaco Ugo Frascherelli che lancia poi un appello: Invito tutti ad evitare di recarsi e stazionare nelle zone più esposte al probabile rischio: soprattutto il vento e il mare. Ricordo che la passeggiata tra Castelletto e San Donato è chiusa. Sono altresì chiusi i moli e piazzale Wuillermin. Situazione meteo e appello alla prudenza. Tutta la Liguria, con diversi livelli di allerta, è interessata da piogge diffuse e persistenti, mareggiate, venti forti e gelicidio (pioggia che congela istantaneamente al contatto col suolo). Per questo invito tutti alla massima prudenza, anche alla guida, evitando comportamenti a rischio e rimanendo lontani dal litorale e dai fiumi con bacini medi o grandi, che potrebbero registrare maggiori problemi dal punto di vista idrologico. È l'appello dell'assessore alla Protezione Civile della Regione Liguria Giacomo Giampedrone. Torna allerta meteo sulla provincia di Savona. Ma questa volta a essere classificata come la zona più a rischio è la porzione di costa che va da Spotorno a Varazze, compreso quindi il capoluogo Savona, dove l'allerta prevista è arancione. Per la porzione di ponente, da Andora a Noli e per l'entroterra valbormidese l'allerta è invece classificata come gialla. Ieri Arpal ha diramato un bollettino che prevede, dalle 9 di questa mattina alla mezzanotte, allerta arancione per la zona (costa da Spotorno a Camogli) e gialla per le zone (Valbormida ed entroterra). Per la A (tutto l'impietoso e la porzione di ponente della provincia di Savona da Andora a Noli) è arancione. In base all'allerta meteo il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio, ha diramato un'ordinanza in cui stabilisce la sospensione dell'attività didattica e di ogni manifestazione. Quindi tutte le scuole e gli istituti scolastici resteranno chiusi, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e il Campus universitario di Legnò. allo stesso tempo sarà sospesa ogni manifestazione commerciale, sportiva o del tempo libero, compreso

iltradizionale mercato del lunedì in piazza del Popolo. Chiuso anche il cimitero di Zinola, il Santuario e San Bartolomeo del Bosco, così come è prevista la parziale chiusura del posteggio di Piazza del Popolo, e la chiusura del posteggio ubicato in Via Piave, la chiusura dei complessi sportivi pubblici e privati, come piscine, palestre e campi sportivi. È fatto divieto, inoltre, di utilizzare tutti i sottopassi pedonali. Scuole aperte invece a Vado, Quiliano, nelle Albissole e a Bergeggi, mentre varazze deciderà soltanto stamane. È previsto inoltre forte vento, che potrebbe portare amareggiate e a onde molto alte nel mar ligure. Il picco massimo è atteso per oggi a partire dalle tre del pomeriggio e fino alle nove di sera, quando sono attese onde a riva addirittura di sei-sette metri nella zona di Capo Noli e di cinque-sei metri davanti alla costa finalese. A Finale il vicesindaco Brichetto ha disposto il divieto di transito e stazionamento presso i moli di Varigotti e Finale Pia, della passeggiata pedonale compresa fra galleria Castelletto e galleria San Donato e dell'area camper gestita dalla società Finale Ambiente. Opera Giocosa ha invece deciso di rimandare a lunedì prossimo lo spettacolo La Serva Padrona previsto a Palazzo Tagliaferro di Andora. In Valbormida, invece, è attesa per capire come reagiranno le strade provinciali. Riproduzione riservata

## - Italia nella morsa del gelo, trasporti in tilt e fiumi in piena

[Redazione]

Roma - Piogge, freddo, nevicata e forti venti stanno causando disagi in tutta Italia. Non accenna a diminuire la forte perturbazione atlantica che stamandando in tilt, soprattutto a Nord, strade e ferrovie. Dopo Milano, anche Torino è imbiancata. Sospeso il blocco alla circolazione delle auto diesel Euro3 e 4 che erano state fermate per contenere i livelli di Pm10 nell'aria. A causa del ghiaccio, questa mattina è andato in tilt l'aeroporto di Caselle: numerosi voli sono bloccati. Le abbondanti nevicata di queste ore stanno facendo aumentare il pericolo valanghe, in particolare sulle Alpi occidentali e sulle Dolomiti. È disperso da tre giorni Marco Zago, 50 anni, ex sindaco di Vogogna: si era recato domenica a sciare nel vicino Canton Vallese e non ha più fatto rientro. Si teme sia finito fuori pista. STRADE CHIUSE L'Anas ha disposto la chiusura del tunnel di Tenda per consentire la rimozione di un mezzo pesante rimasto bloccato all'imbocco del traforo. Il valico internazionale tra Cuneo e la Francia è dunque chiuso al transito. Chiusi anche i principali colli di collegamento alpini, Colle della Maddalena e col di Nava. Le autorità elvetiche hanno vietato ai mezzi pesanti il Passo del Sempione, che collega Italia e Svizzera dalla provincia di Verbania. FERROVIE RALLENTATE Riattivate alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio. A darne notizia è un comunicato di Rete Ferroviaria Italiana che fa il punto della situazione alle 6.30. Nella nota si riferisce che il traffico ferroviario, dopo le verifiche di circolabilità fatte da parte dei tecnici di RFI, potrà riprendere gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia). Durante tutta la notte le continue corse raschiaghiaccio hanno permesso di mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Rimane fortemente rallentata la circolazione su alcuni punti della rete ferroviaria in Liguria, dove - così come nelle altre regioni colpite dal gelicidio - sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Restano interrotte le linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla/Arquata, con un servizio sostitutivo di bus. La Genova-Torino e la Genova-Milano via Mignanego funzionano solo nel tratto tra Genova e Ronco Scrivia. Tra Ronco e Tortona è attivo un servizio sostitutivo in bus. Ancora sospeso il traffico sulla Savona-San Giuseppe di Cairo. Da Alessandria e Acqui si può quindi arrivare solo fino a San Giuseppe. FIUMI ESONDATI Nel corso della notte il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata alla normalità: non è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Pari e Chifenti. La protezione civile segnala alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema: già sul posto tecnici e mezzi per liberare la strada e consentire così di raggiungere il paese. La piana dell'Enza ha tracimato in località Lentigione (Reggio Emilia) ed è in corso l'evacuazione del paese: tutti i fiumi principali del parmense hanno superato il livello 3, il massimo grado della scala di allarme prevista dal sistema regionale di allertamento. Pioggia e neve ha fatto salire il livello del fiume Po di oltre un metro in appena 24 ore al Ponte della Becca in provincia di Pavia. In Liguria, a Chiavari, è tracimato il fiume Entella. A Vado Ligure la mareggiata ha fatto crollare un tratto della passeggiata pedonale: non ci sono feriti. Nell'Alessandrino in alcuni Comuni le scuole sono rimaste chiuse e la tangenziale è parzialmente inaccessibile, tra lo svincolo per ospedale Borsellino e quello per il quartiere Cristo. Le piogge diffuse e persistenti su tutta la Liguria hanno comportato nelle ultime ore un innalzamento dei livelli idrometrici dei principali corsi d'acqua: sorvegliati speciali fiumi e torrenti hanno raggiunto il livello di allarme, nel Levante in particolare Entella, Aveto, Vara, mentre nel Ponente sono arrivati ad un livello di attenzione alta il Roya e l'Argentina, tutti ancora in crescita a causa della persistenza delle precipitazioni. Secondo Arpal, quella che si è abbattuta sulle coste liguri è stata probabilmente la mareggiata più rilevante degli ultimi dieci anni, con onde fino a 7 metri di altezza. Da qualche ora non piove più a Genova e il vento è calato. Resta critica la situazione delle strade nell'entroterra, dove sono ancora in corso gli interventi per rimuovere alberi e piccole frane. In Valle Stura e Orba il traffico rimane difficoltoso per presenza di rami e alberi sulla strada. Molti comuni, soprattutto in provincia di Genova e

Savona, sonorimasti per ore senza elettricità: Enel ha messo in campo da ieri sera 230 itecnici di e-distribuzione e 70 gruppi elettrogeni. VENEZIA SOTT ACQUA Acqua alta stamane a Venezia, dove la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 102 cm alle 6.15 secondo le rilevazioni del centro previsioni mare del comune. Con questo livello - marea sostenuta pari a codice giallo - è stata interessata la parte più bassa del suolo cittadino a partire da piazza San Marco. Le prime previsioni della giornata davano una massima di marea a 105 centimetri, poi il vento di scirocco che ha interessato la città per tutta la notte, è calato facendo ridurre l'altezza dell'acqua rispetto al medio mare. SCUOLE CHIUSE In Toscana, confermato il codice rosso in provincia di Firenze, dove sono state chiuse le scuole a Calenzano, Campi, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Sesto Fiorentino, Signa e Vinci. Allerta arancione, invece, su bacini liguri centrali, sull'Emilia centro-occidentale e in Lombardia sulle aree alpine e prealpine centro-orientali. Le scuole restano chiuse anche a Livorno, Pisa, Cascina e Collesalvetti e nel cuneese. Niente lezioni nel Tigullio, Savona e nell'imperiese. Scuole chiuse anche a La Spezia, dove le raffiche di vento hanno toccato i 150 chilometri orari e hanno provocato crolli di alberi e diversi black out. BATTELLI FERMI Stop anche ai collegamenti per le isole. Per quanto riguarda la Sicilia, Siremar fa sapere che le corse mattutine da Trapani per le Egadi e da Palermo per Ustica sono state annullate. Disagi per il maltempo anche all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo dove, per le forti raffiche di vento, alcuni voli sono stati cancellati e altri dirottati negli scali di Catania e Trapani. Stop ai trasporti marittimi anche nel golfo di Napoli a causa del maltempo. Fermi dal lunedì mattina tutti i collegamenti di linea da Napoli e da Sorrento per Capri, Ischia e Procida. Sospesi anche i collegamenti tra Sardegna e Corsica. Riproduzione riservata

## - Bloccati 4 ore sul Thello ghiacciato, malori e scene di panico: ?Abbandonati al buio?

[Redazione]

Genova - Mancano pochi chilometri alla prossima fermata e l'annuncio del capotreno sembra incoraggiante: Tra pochi minuti il treno arriverà a Genova-Principe. Invece è solo l'inizio di un incubo. Poco più avanti il convoglio si ferma alla stazione di Piano Orizzontale, sul passo dei Giovi. Sembra una sosta momentanea, è in realtà il segnale di un guasto, legato al congelamento dei cavi di alta tensione. Oltre 400 passeggeri, che viaggiavano sul Thello partito da Milano e diretto a Marsiglia, rimangono segregati al gelo, talvolta al buio, per quattro interminabili ore. Con pochissime informazioni, senza cibo, senza poter andare in bagno. Un paio di anziani accusano malori. [disagi\_Thello\_10122017\_6530-F171210223542-U105980634798mF-U10796072571] Un uomo si accascia al suolo dopo l'arrivo del treno a Genova Principe (foto Balastro) A bordo scoppia la rivolta e sul posto intervengono i carabinieri. A quel punto una parte di passeggeri riesce a scendere dal treno e si allontana come può, intaxi o facendosi venire prendere: Non possono succedere cose simili nel 2017 - tuona Elisa Serafini, assessore alla Cultura del Comune di Genova, fra i viaggiatori intrappolati - a bordo erano anziani e bambini. Alle 21.30 il treno raggiunge Genova. La protezione civile e le Ferrovie salgono a bordo e distribuiscono cibo e coperte. Ma per chi deve continuare il viaggio, al buio e al freddo, il calvario non è affatto finito: altre ore di attesa al buio e al freddo. Riproduzione riservata

## - Maltempo in Liguria. Esondano Entella e Magra, blackout in varie zone

[Redazione]

Genova - Notte di preoccupazione per la situazione meteo. Nello Spezzino ilMagra ha esondato in serata. Nel pomeriggio era successo all Entella a Chiavari Lavagna (fotogallery).E sarà una notte da incubo per molti pendolari ancora bloccati in alcunestazioni. Tensioni si registrano a Savona e Ronco Scrivia. E dopo 14 ore diattesa nella stazione di San Giuseppe di Cairo, una decina di pendolarisavonesi sono infine stati accompagnati in albergo dal sindaco di Cairo, PaoloLambertini. AutostradeAutostrada A6 chiusa anche da Carmagnola (Torino) a Savona, da questa sera, a causa della pioggia gelata che sta causando disagi alla viabilità in diversezone del Piemonte. Lo ha deciso la società che gestisceautostrada, chequesta mattina aveva già chiuso il tratto tra Mondovì e Savona. In direzioneopposta il tratto chiuso è quello tra Mondovì e Torino.In A10: tir di traverso in A10 (foto), tratto autostradale chiuso e poiaperto. In A7: i problemi - già dalla notte - sono dati oltre che dalgelicidio da alberi caduti.| Mareggiata: tutti i video da Ponente a Levante || Foto: Soccorsi, gelo e mareggiate: i momenti salienti della giornata inLiguria || Video: Roja, il dramma dei migranti soccorsi |Le ferrovieSono Piemonte e Liguria le regioni più colpite dal maltempo e del fortegelicidio con alcune cancellazioni di treni regionali e InterCity. Ecco lasituazione sulle linee che riguardano la Liguria.Treni in tilt, la rabbia dei viaggiatori alla stazione PrincipeEstesaallertaLa Protezione civile della Liguria ha deciso di estendereallerta meteo giàin vigore oggi fino alla mezzanotte. In particolare è estesaallerta rossa,la più elevata, da Portofino alla Spezia sui bacini medi e grandi fino alle 13di oggi, martedì 12 dicembre. Diventerà arancione fino alle 18 per trasformarsiin gialla fino alla mezzanotte. Nell entroterra del Levanteallerta è rossa sui bacini medi e grandi fino alle 9 di domani, martedì 12 dicembre, poi saràarancione fino alle 15 e gialla, la più bassa, fino alle 21. Da ponente aPortofino resta arancione fino alle 9 di domattina poi sarà gialla fino alle15. Nell entroterra di ponenteallerta è gialla fino a domattina alle 9.| Genova - Atalanta, rinviata a martedì per maltempo |Le scuole chiuse martedì 12 dicembreLe scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse a Imperia, Sanremo, SanBartolomeo al Mare, Cipressa, Ceriana, Taggia e tutti quelli del comprensoriointemelio, da Ventimiglia a Ospedaletti (compresa Bordighera), e i Comuni dell entroterra.Scuole chiuse domani anche a Savona capoluogo e a Vado Ligure. Chiuse domanianche in tutta la Valbormida, dove oggi invece erano rimaste aperte con alcunidisagi (perché - a quanto si apprende - gli scuolabus non sono partiti perquestioni di sicurezza).Istituti scolastici chiusi domani anche a Chiavari, Rapallo, Santa Margherita eSestri Levante, per citare alcuni tra i Comuni più importanti.Tutte le scuole resteranno chiuse anche in provincia della Spezia.Istituti aperti, invece a Genova, come avvenuto oggi.|Arquata Scrivia: gelo, vento e pioggia. Treni in tilt, forti disagi sull A7 | |Tutti gli aggiornamenti sulla circolazione treni| Foto: gli scatti dei lettori |Genova e Sanremo, onde alte per il maltempo |Entella, il fiume si ingrossa. Preoccupazione a ChiavariTutti gli aggiornamenti in tempo realeore 23.30: Savona, in albergo o in taxi i pendolari in rivoltaAlla fine si è trovata una soluzione per i viaggiatori che rischiavano di passare la notte sui binari a Savona, grazie anche alle loro veementi proteste.Per alcuni di loro si sta cercando una sistemazione in albergo, altri inveceviaggeranno in taxi fino a Genova per poi dirigersi in treno a Torino. Sitratta di un centinaio di persone in tutto.[passeggeri\_di\_trenitalia\_esasperati\_2-F171211233152-U105980634796TH--4]I passeggeri esasperati alla stazione di Savona - foto Pugnoore 22.30: Cedeeasfalto sull Aurelia a VesimaA causa della violenta mareggiata di oggi, in serataasfalto della viaAurelia a Vesima ha ceduto (a causa di un geyser), poco lontano dalla Villadelle due Palme. La strada, che formalmente in quel tratto prende il nome di via Rubens, è stata chiusa e i tecnici sono al lavoro per cercare di capirel entità del danno, ma quel che pare certo è che il provvedimento comporterebbe l'isolamento di alcuni cittadini. Se a levante si è verificato questospfondamento della sede stradale, a ponente infatti (ad Arenzano, in zonaPizzo) la via Aurelia è nuovamente interrotta, dal momento che conallertaarancione e la pioggia il transito viene bloccato. Sono in corso proprio inquesto momento contatti tra Anas, Prefettura e Procura per risolveretemporaneamente il problema dell

isolamento dei residenti di Vesima. A questopunto, se anche domattina alle 9 la via Aurelia in zona Pizzo riaprisse con lacesata allerta arancione, ci sarebbe un nuovo problema da affrontare, per cuichi deve recarsi verso Genova dovrà contare ancora una volta solo su autostradae ferrovia.ore 22.20: Il fiume Magra esondatoll fiume Magra esondato intorno alle 22,20. Decine di rimessaggi cominciano a vedere riempiti i piazzali nei Comuni di Ameglia, Sarzana e al Senato diLerici. A rischio centinaia di barche.acqua è uscita dall alveo anche in viaFabbricotti che porta a Bocca di Magra. La strada è stata chiusa al traffico.Piazzate 5 idrovore. Attendiamo dopo mezzanotte la piena più preoccupante,dice il sindaco di Ameglia Andrea De Ranieri.[rimessaggio-U10598063479suF-U107981385591FC-499x285]Magra esondatoore 22.10: Tensione in stazione a SavonaTreni ancora con forti ritardi dopo le cancellazioni e i disagi della giornatasulle linee ferroviarie, in stazione a Savona ci sono ancora molte personebloccate che potranno stare nell atrio (dove si trovano al momento) solo finoalle 11.30, orario in cui verrà chiusa la stazione. Tensione tra i passeggeriche rischiano di dover attendere il treno al freddo lungo i binari.ore 22.05: A6 chiusa da Carmagnola (Torino) a SavonaAutostrada A6 chiusa anche da Carmagnola (Torino) a Savona, da questa sera, acausa della pioggia gelata che sta causando disagi alla viabilità in diversezone del Piemonte. Lo ha deciso la società che gestisceautostrada, chequesta mattina aveva già chiuso il tratto tra Mondovì e Savona. In direzioneopposta il tratto chiuso è quello tra Mondovì e Torino.ore 22.00: Code in A10 per incidenteCoda in A10 per incidente, verso Arenzano al km 16 in direzione Ventimiglia.ore 21.10: Chiuse alcune strutture della Asl 3In conseguenza del prolungamento dell allerta meteo rossa nell entroterra diGenova, la Asl 3 ha deciso di chiudere, domani, alcune strutture. Resterannochiuse perintera giornata le sedi di: Piazza Malerba a Busalla, via Trento eTrieste 130 a Borgo Fornari, nel Comune di Ronco Scrivia, Casella (centroprelievi presso Croce Verde), via della Provvidenza 60 a Torriglia.Arpal: La mareggiata più potente degli ultimi dieci anni ore 21: Toti: Le prossime ore sono le più critiche La nostra è una situazione di preoccupazione e di attenzione perché si trattadi una perturbazione molto complessa, sia da seguire che da capire. È stata unatempesta perfetta, un fenomeno estremo per il variegato modo in cui si è presentato. Le prossime ore saranno quelle che danno maggiore preoccupazione.Così il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti ha commentato lasituazione meteo. Abbiamo avuto mareggiate con onde fino a 7 metri, vento fino a 160 km orari, precipitazioni fino a 300 mm (nell alluvione del Fereggiano ne caddero 900 mm in 24 ore - ndr), freddo molto intenso nell entroterra con nevenel savonese con il fenomeno del gelicidio che ha provocato non pochi problemiai trasporti ferroviari e stradali.Restano sorvegliati specialiEntella, il Magra e il Vara. Adesso saràimportante vedere nelle prossime ore - continua Toti - quando le piogge intorno a mezzanotte caleranno, come reagiranno i bacini.A funzionare, ha spiegato il presidente, è stato un sistema di allerta benrodato con i meteorologi che, in una situazione non banale - prosegue - fattadi correnti calde e fredde, mareggiate e venti forti hanno saputo prevedere con grande precisioneentità delle precipitazioni. È una situazione da non sottovalutare maallerta è scattata nel modo che riteniamo opportuno, isindaci stanno rispondendo nel migliore dei modi, i volontari sono per strada e lo ringraziamo per la loro abnegazione. Tutto quello cheuomo poteva fare è stato fatto.L assessore alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone ha sottolineato che ilterritorio ha risposto bene in queste prime 24 ore di allerta. Stiamo lavorandoda circa 30 ore ininterrottamente e le prossime 5 o 6 ore saranno decisive. Al momento però, a fronte di una quantità di pioggia straordinaria con livelli daalluvione, il territorio ha risposto molto bene sia in termini idrologici sia in relazione alle azioni messe in campo dai sindaci che - ha concluso - si sono rivelate efficaci sotto il profilo della prevenzione del rischio.ore 20.30: Cinquanta persone bloccate a Ronco ScriviaUna cinquantina di persone sono ancora bloccate nella stazione di RoncoScrivia: dopo la riattivazione della linea, il treno non è ancora arrivato. Sulposto sono intervenuti i carabinieri.ore 20.00: Danni alla rete elettricall maltempo ha creato danni alla rete elettrica, causati dal vento che haprovocato la rottura di alcuni conduttori. I guai più importanti sono avvenutiin Provincia di Genova (Masone, Ronco Scrivia, Vobbia, Crocefieschi,Borzonasca, Isola del Cantone, Bargagli, Sant Olcese, Uscio) e in Provincia diSavona (Loano, Finale Ligure, Bardineto, Calizzano, Mallare, Pietra Ligure).Sono 230 i tecnici di e-distribuzione, la società del gruppo Enel che gestiscele reti elettriche di

media e bassa tensione, in campo per fronteggiare idisservizi. Per fronteggiare emergenza sono stati impegnati 70 gruppi elettrogeni. Le squadre dell'azienda elettrica stanno intervenendo, in molti casi in condizioni impervie e di difficile viabilità. E-distribuzione sta operando in stretta collaborazione con la Protezione Civile e con tutte le autorità locali: gli interventi sul campo sono coordinati dal Centro Operativo di Genova che monitora la rete elettrica 24 ore su 24. I clienti per i quali non sarà possibile normalizzare il servizio entro oggi sono per lo più situati nei Comuni dell'area appenninica dove le precarie condizioni di viabilità impediscono il trasporto di materiale e gruppi elettrogeni. E-distribuzione ricorda che è sempre attivo il numero verde 803500 per le richieste di intervento.

ore 19.55: treni, la situazione aggiornata. Situazioni ancora critiche in alcune regioni del Nord-Ovest a causa del maltempo e del forte gelicidio. - si legge in un comunicato di Ferrovie dello Stato - Il traffico ferroviario viene sospeso fino a domani mattina alle 6, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di Rfi, su alcune linee del Piemonte, della Liguria e sulla Pontremolese. E rimane fortemente rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria in Emilia-Romagna e Toscana, dove anche in queste regioni sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Durante tutta la notte sono programmate corse raschia-ghiaccio per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Questa la situazione sulle linee che riguardano la Liguria: Linea Savona San Giuseppe di Cairo, traffico sospeso. Riattivazione prevista domani mattina alle 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di Rfi. Non è possibile attivare il servizio bus a causa di una frana sulla strada che impedisce il passaggio dei mezzi sostitutivi. Linea Genova-Acqui Terme rimane ancora sospesa al traffico ferroviario fino a domani mattina alle ore 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di Rfi. Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanego è stata riattivata fra Genova e Ronco. Rimane attivo il servizio sostitutivo con bus fra Ronco Scrivia e Tortona. Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla rimane sospesa con attivazione servizi sostitutivi con bus. Riattivazione prevista domani mattina alle 6, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di Rfi. Linea Parma - La Spezia: traffico sospeso tra Pontremoli e Parma con attivazione servizi sostitutivi con bus. Riattivazione prevista domani mattina alle 6.00, previa verifiche di circolabilità da parte dei tecnici di Rfi.

ore 19.51: Una famiglia evacuata nel Savonese. Una famiglia di quattro persone, a causa di un black out prolungato, è stata evacuata dalla propria abitazione di Pian dei Carpi, sopra Cadibona. Saranno i servizi sociali del Comune di Savona ad occuparsi della famiglia sino alla soluzione del problema.

ore 19.50: Scuole chiuse martedì 12 dicembre, ecco dove. Le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse a Imperia, Sanremo, San Bartolomeo al Mare, Cipressa, Ceriana, Taggia e tutti quelli del comprensorio intemelio, da Ventimiglia a Ospedaletti (compresa Bordighera), e i Comuni dell'entroterra. Scuole chiuse domani anche a Savona capoluogo, a Chiavari, Rapallo, Santa Margherita e Sestri Levante, per citare alcuni tra i Comuni più importanti. Tutte le scuole resteranno chiuse anche in provincia della Spezia. Istituti aperti, invece a Genova, come avvenuto oggi.

L'aggiornamento della Protezione civile regionale delle 19: rivedi la diretta video.

ore 19.48: Ventimiglia, crolla un tendone dei migranti. A Ventimiglia è crollato uno dei tendoni che ospitano i migranti al parco Roja. Le autorità stanno cercando per loro dei ripari, una parte dei migranti saranno ospitati in stazione.

ore 19.50: Arpal: Mareggiata più rilevante degli ultimi dieci anni. Secondo Arpal, è stata la mareggiata probabilmente più rilevante degli ultimi dieci anni.

ore 19.22: Val Trebbia, chiusa provvisoriamente al traffico la strada statale 45. Anas comunica che è stata chiusa provvisoriamente al traffico la strada statale 45 di Val di Trebbia a causa di un albero caduto all'altezza del km 50,150, nel territorio comunale di Rovegno, in provincia di Genova. Sul posto sono presenti le squadre Anas e le Forze dell'Ordine per la rimozione dell'albero e il ripristino della viabilità nel più breve tempo possibile.

ore 19.20: Entella, lieve esondazione anche sotto al ponte di Caperana. Oltre che alla foce, lieve esondazione dell'Entella anche sotto al ponte di Caperana, a San Salvatore, nel comune di Cogorno. Qui il Comune attorno alle 18.30 ha invitato i negozi che erano ancora aperti, compreso il grande punto vendita Basko, alla chiusura anticipata: Tutti si sono allineati - riferisce la sindaca Enrica Sommariva - Per la riapertura, valuteremo la situazione di domani mattina. Intanto, viene chiuso al transito anche lo stesso ponte San Salvatore a Caperana.

ore 19.10: Arenzano, la mareggiata arriva sull'Aurelia.

ore 19.00: Black out nel Basso Piemonte. Black out in alcune zone del Basso Piemonte.

ore 18.27: Albero cade su un pullmino,



nessun ferito Sfiolata tragedia a fine mattinata per la caduta di un albero su un pullmino che stava percorrendo passo della Forcella, nell'entroterra di Genova fra Borzonasca e S. Stefano, in Val Aveto. L'autista del mezzo non ha riportato ferite mentre il veicolo è stato danneggiato in modo grave. A prestare soccorso all'automobilista sono stati i pompieri di Chiavari e gli operatori della Città Metropolitana, giunti sul posto con grave ritardo perché la strada era disseminata di alberi e rami precipitati sulla carreggiata a causa del gelicidio. ore 18.24: Raffiche di vento fino a 165 km/h Una bufera di vento, un libeccio misto ad ostro, sta spazzando da ore la provincia di Genova e il resto della Liguria: dai rilevamenti dell'Arpal il record è stato segnalato nell'entroterra del lago di Giacopiane (nel comune di Borzonasca, in Val Aveto) dove alle 16,30 si è registrata una raffica di 165 km/h. A Casone di Suvero, nel comune spezzino di Zignago, le raffiche si sono fermate a 90 km/h. Vento forte anche a Genova che nel pomeriggio ha investito la zona della Foce, all'altezza di villa Croce, facendo pensare ad una tromba d'aria. Lì la raffica più forte è stata segnalata alle 17,10 e ha raggiunto i 75 km/h, con una media di 50 km/h. ore 18.20: Scuole chiuse martedì anche a San Bartolomeo al mare Scuole chiuse domani, martedì 12 dicembre, anche a San Bartolomeo al mare (nell'Imperiese). ore 18.10: Black out nel Savonese Proseguono i disagi legati al maltempo nel Savonese. Le linee elettriche sono in crisi, con interruzioni s

u 28 diverse cabine. Il responsabile Enel mi ha incaricato di comunicare ai cittadini di prepararsi a passare le prossime ore e la notte senza luce - afferma il sindaco di Finale Ligure, Ugo Frasccherelli - La situazione è grave su tutta la Provincia. Ovviamente si stanno adoperando perché ciò non succeda ma non possono escluderlo anche perché fino all'ammazzanotte la situazione dovrebbe peggiorare. ore 18.09: Carasco, chiude il ponte di Comorga Viabilità: a Carasco chiude il ponte di Comorga per il livello alto del torrente Lavagna: si accede al paese dalla provinciale 33. ore 18.00: il mare entra in paese ad Arenzano Ad Arenzano nel tardo pomeriggio la mareggiata ha invaso il lungomare e la via Aurelia, allagando la strada dal porticciolo fino al distributore Esso. Allo scocciare dell'allerta arancione, vista la pioggia che sta interessando l'area, la via Aurelia ad Arenzano in zona Pizzo (sotto la frana, per intenderci) è stata chiusa. Dunque per andare verso Genova si può utilizzare solo l'autostrada o, in alternativa, il treno. Con allerta meteo gialla ad Arenzano Aurelia viene tenuta aperta, con allerta arancione viene chiusa solo quando piove, mentre con la rossa viene chiusa di default. A Cogoleto è stato diramato il divieto di transito e stazionamento pedonale e veicolare su tutta la passeggiata a mare, e il divieto di sosta dei veicoli nelle piazze Gramsci, Generale Dalla Chiesa, Salvo Acquisto e Punta Arrestra. La seconda riunione sulla sicurezza che avrebbe dovuto svolgersi questa sera nella sala consiliare del Comune di Cogoleto è rinviata a data da destinarsi. [arenzano-U105980634790hD--499x285] Una foto pubblicata sul sito Limes mostra la strada di Arenzano invasa dall'acqua del mare. ore 17.45: Savona, scuole chiuse martedì 12 dicembre Sospensione attività didattiche e manifestazioni fino alle 14.59 del 12 dicembre 2017. La sindaca di Savona Ilaria Caprioglio ha emesso un'ordinanza che dispone: - la sospensione dell'attività didattica di tutte le scuole e istituti scolastici, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e il campus universitario, ubicati sul territorio comunale di Savona; - la sospensione di ogni manifestazione straordinaria a carattere commerciale, sportiva o del tempo libero, svolgentesi in area pubblica, previste nel Comune di Savona; - interdizione totale di tutti i locali ubicati nei complessi scolastici di C.so Mazzini, di Via Crispi e di Via Bove; - la chiusura del Cimitero di Zinola, del Santuario e di San Bartolomeo del Bosco, fatta eccezione per eventuale accoglimento delle salme; - la parziale chiusura del posteggio di Piazza del Popolo come in premessa e la chiusura del posteggio ubicato in Via Piave; - interdizione dei complessi sportivi pubblici e privati, quali: piscine, palestre e campi sportivi localizzati nel territorio comunale; - il divieto di utilizzo di tutti i sottopassi pedonali del territorio comunale; attivazione delle squadre di protezione civile convenzionate con il Comune. ore 17.40: Spezzino, altre 32 famiglie sfollate Altre 32 famiglie sono state invitate a lasciare le loro case per il progressivo innalzamento delle acque dei torrenti Vara e Magra, nello spezzino. Due famiglie a Carro (La Spezia) che vivono vicino all'alveo del Vara e 30 famiglie che stanno al primo piano di abitazioni sull'alveo del Magra a Ameglia (La Spezia) si aggiungono così agli oltre 30 sfollati di Cassana e San Rocco, sempre nello spezzino. Il torrente Vara ha superato il primo livello di guardia e si avvicina al secondo mentre il

Magra sta raggiungendo il primo livello di guardia e potrebbe avere un'onda di piena in serata. Secondo i dati forniti da Arpal sullo Spezzino sta piovendo ininterrottamente da almeno 26 ore: il terreno è completamente saturo e i due grandi bacini di Vara e Magra potrebbero non sopportare lo stress. Sfolate anche 23 famiglie residenti nella cosiddetta zona rossa del Comune di Ceriana, nell'entroterra di Sanremo per il rischio frane. Le evacuazioni sono state disposte con ordinanza del sindaco Bruna Rebaudo. ore 17.37 Tracimato Entella Allarme lanciato dal Comune di Chiavari

Chiarire sulla pagina Facebook: Pericolo sondazione fiume Entella - recita il post - Abbandonare i piani bassi, non cercare di salvare i beni materiali ma mettersi in sicurezza! ore 17.24 - Entella ha tracimato il fiume Entella a Chiavari ha tracimato dopo aver raggiunto i livelli di guardia ingrossato dai suoi principali affluenti, il Lavagna e lo Sturla, che raccolgono la pioggia dell'intera vallata. Spettacolare la portata d'acqua alla foce dove il fiume trova una imponente mareggiata che di fatto ne impedisce parzialmente il deflusso. Anche a Riva Trigoso onde di sei metri impediscono alle acque del torrente Petronio di defluire provocando una progressiva erosione del litorale. [Entella] Entella fuori dall'argine, sul lato di Chiavari (foto Flash) ore 17.15: Resta chiuso un tratto della provinciale 586 della Val Aveto sino al cessato pericolo di cadute alberi e quindi, verosimilmente, sino alla conclusione dell'allerta rossa, rimane chiusa la provinciale 586 della Val Aveto, all'altezza della Squazza, dove permane il pericolo di cedimento di diversi pini. Quindi la provinciale è percorribile in pressoché tutto il territorio di Borzonasca, mentre per andare in Val Aveto si deve passare dalla Scogliana. ore 17.00: Trenta persone sfollate nello Spezzino Sono una trentina le persone sfollate nello Spezzino a causa dell'allerta rossa che proseguirà nei bacini grandi e medi sino alle 13 di domani. Nel comune di Borghetto Vara dieci residenti, della frazione di Cassana, vengono costretti a lasciare le proprie abitazioni ad ogni allerta rossa a causa di movimenti franosi che risalgono all'alluvione del 25 ottobre 2011. Sono una ventina invece le persone che hanno lasciato la località San Rocco e verranno ospitate da parenti o in una struttura ricettiva messa a disposizione dal comune di Luni. Una situazione che si ripete a causa della mancata messa in sicurezza delle arginature del torrente Parmignola, i cui lavori sono ormai imminenti. Intanto resta forte l'attenzione sui fiumi Magra e Vara che a causa della pioggia si sono alzati. Il Magra alla foce, nel comune di Ameglia, ha raggiunto il primo livello di guardia, livello già superato dal Vara nei pressi di Sesta Godano. [Bocca di Magra] Bocca di Magra, alle ore 16. Magra ai livelli di guardia, si teme la mareggiata impedisca afflusso delle acque del fiume nella notte ore 16.35: A10, riaperta la corsia di sorpasso tra Albisola e Celle Riaperta la sola corsia di sorpasso tra Albisola e Celle, in direzione Genova, inizia il deflusso della colonna. Poco dopo le 14 un tir è arrivato lungo nella curva e, a causa dell'asfalto bagnato e della conformazione dell'autostrada si è schiantato contro il muro sulla destra. Il mezzo pesante non si è ribaltato, ma nell'urto la cabina si è staccata dal telaio e il veicolo è rimasto di traverso fra le corsie. Ferrovie, gli interventi per togliere il gelo dalle linee ore 16.30: la situazione delle ferrovie comunicato delle Ferrovie: Sono Piemonte e Liguria le regioni più colpite dal maltempo e del forte gelicidio con alcune cancellazioni di treni regionali e InterCity. Il traffico ferroviario è ancora rallentato anche su alcuni punti della rete ferroviaria di Valle Aosta, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna e Toscana dove anche in queste regioni sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Il Gruppo FS è impegnato a garantire la mobilità di tutti i treni per evitare disagi ai clienti, facendo viaggiare i convogli sulle linee dove non sono garantite condizioni di regolarità. Trenitalia ha attivato un call center gratuito (numero verde 800 89 20 21) per consentire ai clienti di ricevere informazioni sull'evolversi della situazione e sulle iniziative adottate per fronteggiare le situazioni di criticità. Verrà riconosciuto il rimborso integrale del biglietto, e non la sola indennità del 50% prevista dalla normativa europea, a tutti i viaggiatori dei treni a percorrenza nazionale giunti a destinazione con ritardi superiori alle tre ore per le interruzioni della circolazione ferroviaria causate, ieri e stamani, dal gelicidio. - viene spiegato nella nota delle Ferrovie - Le modalità per ricevere l'indennità, anche per i treni regionali, sono consultabili sul sito trenitalia.com e FsNews.it, dove sono pubblicate anche tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili sull'andamento della situazione. Questa la situazione del traffico ferroviario nelle linee che riguardano la Liguria: Piemonte-Liguria Linea

Savona San Giuseppe di Cairo, traffico sospeso. Liguria-Lombardia-Piemonte Linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) rimangono ancora sospese. Liguria Linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. Linea Savona-Ventimiglia: la circolazione sta gradualmente tornando alla normalità dopo un guasto dovuto al maltempo tra Albenga e Loano. Liguria, assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone: Quadro critico, prestare attenzione ore 16.10: la situazione a Vado Ligure. A Vado Ligure, intorno alle 14, una porzione della passeggiata a mare, all'altezza dei bagni Karibù, è crollata per la forte mareggiata di libeccio che sta flagellando tutta la riviera. Sul posto sono subito intervenuti i Vigili Urbani e la Protezione Civile che hanno provveduto a transennare e a fare i primi lievi in attesa che le condizioni meteo migliorino. Lungo le strade urbane poche le auto in circolazione. Alcuni bidoni della spazzatura vengono spostati dalle forti raffiche di libeccio, così come rami e spazzatura, ma ad ora non si segnalano danni ingenti a cose o persone. Continui blackout si registrano soprattutto a Ponente, nell'entroterra, e nel comune di Quiliano dove le frazioni risultano senza energia elettrica sin dalla tarda mattinata. ore 16.00: Ventimiglia, salvati migranti sui ponti del Roja. A Ventimiglia salvati una quindicina di migranti che avevano trovato rifugio all'interno di cavità nei ponti sul fiume Roja. [migranti] Migranti salvati sul fiume Roja (foto Pecoraro) ore 15.31: tir di traverso in A10L ormai famigerata curva del km35 sull'autostrada A10, tra Albisola e Celle, in direzione Genova, è stata teatro dell'ennesimo incidente. Poco dopo le 14 un tir è arrivato lungo nella curva e, a causa dell'asfalto bagnato e della conformazione dell'autostrada, si è schiantato contro il muro sulla destra. Il mezzo pesante non si è ribaltato, ma nell'urto la cabina si è staccata dal telaio e il veicolo è rimasto di traverso fra le corsie. Crolla la passeggiata tra Vado e Savona ore 15.30: Rapallo, alcune zone senza luce. Senza luce anche zone di Rapallo. ore 15.25: Chavari, Entella costantemente monitorato. Preoccupa il livello dell'Entella costantemente monitorato, come informa il Comune di Chiavari. Situazione sotto controllo anche se ad ora segnalano fuoriuscite non preoccupanti nelle alture (a Caperana). A Chiavari segnalata zona senza luce, via Aurelia e via Giuseppe Raggio. Entella, la situazione a Caperana ore 15.20: Imperia, scuole chiuse anche domani. Il protrarsi dell'allerta ha indotto il sindaco Capacci a mantenere le scuole chiuse anche domani. Ecco la comunicazione: Il sindaco Carlo Capacci comunica che anche nell'aggiornata di domani, 12 dicembre 2017, le scuole di ogni genere e grado nel Comune di Imperia, rimarranno chiuse causa allerta meteo. Ordinanza, che verrà firmata in serata, riporterà nello specifico a quali altre strutture sarà estesa la chiusura. Nel frattempo viene comunicata anticipatamente la chiusura delle scuole per poter dare modo a famiglie e studenti di organizzarsi per la situazione. Per quanto riguarda le scuole del golfo dianese, i sindaci dell'area stanno valutando se chiudere o meno gli istituti scolastici. ore 15.15: tromba aria a Ognio. In Alta Fontanabuona una tromba aria ha scoperchiato alcune case nei pressi di Ognio. Lo riferisce il sindaco di Neirone, Stefano Sudermania, secondo il quale non ci sono persone ferite. Il punto della situazione dalla sala stampa della Protezione Civile ore 15.12: Imperia, il M5S: malati senza assistenza. Tutto secondo copione. Il Palasalute di Imperia resta chiuso per allerta arancione e lascia privi di assistenza sanitaria centinaia di cittadini, proprio come avev

amo denunciato nell'ottobre scorso in occasione dell'inaugurazione della struttura: un eco-mostro-gruviera che fa acqua da tutte le parti e, per giunta, è stato costruito in una zona ad alto rischio sismico. È la denuncia del M5S. Non contestiamo certo la chiusura del Palasalute, la sicurezza dei cittadini viene prima di tutto. Il problema, semmai, è a monte: quel palazzetto non sarebbe neanche dovuto sorgere in quell'area. Sul territorio esistono altre strutture, attualmente abbandonate ma potenzialmente risanabili a costi decisamente inferiori rispetto ai milioni di euro che serviranno per la messa in sicurezza definitiva del Palasalute e dell'area limitrofa. La struttura era già soggetta a infiltrazioni prima che aprisse le porte al pubblico, il 2 ottobre scorso. A ciò si aggiunge la posizione critica, in prossimità del rio Artallo, sui cui argini sono in corso interventi per limitare i danni in caso di piena. In una situazione simile, basta, appunto, un'allerta arancione per imporre la chiusura del centro e la sospensione immediata dei servizi sanitari: una beffa. ore 14.30: famiglie sgomberate nell'entroterra di Sanremo. 23 famiglie abitanti nella cosiddetta zona rossa del Comune di Ceriana, nell'entroterra di Sanremo, sono state allontanate dalle loro abitazioni per il rischio frane con

ordinanza del sindaco Bruna Rebaudo, dopo che dalle 8 di questa mattina sono scesi circa 180 millimetri di pioggia, facendo scattare le procedure di emergenza. Una quarantina le persone che dovranno trovare una sistemazione alternativa in maniera autonoma. Già da tempo - spiega il primocittadino - la Regione Liguria che dovrebbe provvedere alle somme urgenze, non ci dà più soldi. Come Comune, abbiamo un piccolo fondo con cui cerchiamo di provvedere nei casi più disperati, ma per il resto gli abitanti si devono organizzare da soli. Dopo il prolungamento dell'allerta arancione, fino alle 9 di domani, in provincia di Imperia, il sindaco sta valutando se prorogare la chiusura delle scuole per un altro giorno. La mareggiata a Santa Margherita Ligure ore 14.20: Ventimiglia, allarme per i migranti sul Roja. A Ventimiglia, dopo l'apertura della diga di Breil, sul versante francese dell'aval Roja, l'innalzamento del livello del fiume Roja, un mediatore culturale si è recato sul greto del corso acqua per informare i migranti accampati del rischio di inondazione. I migranti sono stati invitati a spostarsi. Una mareggiata ha messo in difficoltà Porto Vecchio e Portosole, a Sanremo, dove è stato interdetto l'accesso a mezzi e persone. La mareggiata a Rapallo ore 14.10: crolla la passeggiata di Vado Ligure. L'immagine, postata dal gruppo Facebook Savona E!, mostra un tratto della passeggiata tra Vado Ligure e Savona prima del crollo avvenuto qualche minuto fa. [crollata-U10598063479dvC-U10798138559kuD-499x285][vadoligure-U10598063479oF--499x285] La passeggiata di Vado Ligure durante e dopo il crollo dovuto alla mareggiata ore 14 - La situazione critica e complicata e perdurerà almeno per le prossime 24 ore. Così l'assessore alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone definisce l'attuale quadro meteo in Liguria. Abbiamo una risposta idrologica importante nelle zone del Levante, dove siamo in allerta rossa, la massima che possiamo emettere. In quelle zone la saturazione dei terreni è elevata, abbiamo superato i 120-130 mm in tutte le zone di allertamento e questo significa risposte idrologiche molto importanti. È la massima attenzione per i picchi che avremo su Entella, Vara e Magra. Per ora tutto è nei limiti anche se i livelli di crescita sono molto importanti: il Vara, per esempio, da ieri sera è cresciuto di circa 3 metri. Maltempo, onde alte a Genova ore 13.40 - La carreggiata nord della A6, da Savona verso Mondovì è stata aperta. La polizia stradale di Torino fa gentilmente sapere che la situazione è da codice giallo: percorribile. Neve, ma non sembra attaccare, dunque si va. Con prudenza. A6, da Mondovì verso Savona, ancora chiusa. In questo caso è codice nero. Oltre alla neve, in carreggiata sono presenti alberi: è stata dunque chiusa. A7, percorribile tra Bolzaneto e Serravalle, nonostante il gelicidio e la caduta di alberi e rami fa sapere la Stradale di Genova. Sulla A26, tra Masone e Ovada, analogo problema di piante e rami sulla carreggiata. Ma il tratto autostradale è aperto. ore 13.35 - Scatta il senso unico alternato sull'Aurelia tra Cavi e Sestri Levante, alla galleria di Sant'Anna. E in corso di montaggio il semaforo mobile. La decisione è dell'Anas, ente gestore della strada, a fronte dell'innalzamento della mareggiata. Non si esclude una chiusura totale nel corso della giornata. ore 13.17 - Proseguirà anche domani la fase di maltempo in Liguria: la Protezione Civile Regionale ha diffuso l'allerta meteo per piogge diffuse e temporali diramata da Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti meteo previsionali. Queste le modalità di allertamento: ZONA A: arancione su tutte le classi di bacini fino alle 09.00 di domani, martedì 12 dicembre, poi GIALLA fino alle 15.00. ZONA B: ARANCIONE SU TUTTE LE CLASSI DI BACINI fino alle 09.00 di domani, martedì 12 dicembre, poi GIALLA fino alle 15.00. ZONA C: ROSSA SU BACINI MEDI E GRANDI fino alle 13.00 di domani martedì 12 dicembre (ARANCIONE sui BACINI PICCOLI); poi tutti i bacini ARANCIONE fino alle 18.00 e GIALLA fino alla mezzanotte. ZONA D: GIALLA fino alle 09.00 di domani, martedì 12 dicembre. ZONA E: ROSSA SU BACINI MEDI E GRANDI fino alle 09.00 di domani martedì 12 dicembre (ARANCIONE sui BACINI PICCOLI); poi tutti i bacini ARANCIONE fino alle 15.00 e GIALLA fino alle 21.00. A questo scenario va aggiunto: ZONA D: ALLERTA GIALLA PER NEVE fino alle 20.00 di oggi, lunedì 11 dicembre. Nel dettaglio ecco le zone di allertamento del territorio ligure: A: Lungo la costa fino a Noli, intera provincia di Imperia, la valle del Centa. B: Lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno. C: Lungo la costa da Portofino fino al confine con la Toscana, tutta la provincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla. D: Valle Stura ed entroterra savonese fino alla Val Bormida. E: Valle Scrivia, Val Aveto e Val Trebbia. Il dettaglio, comune per comune, è reperibile sul sito [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) ore 13.10 - A Sanremo una giornata di altissima attenzione in tutta la provincia di Imperia per via delle condizioni meteo. Già dalle prime ore del mattino è rimasto

chiuso il valico di frontiera di San Ludovico per possibili mareggiate, situazione che ha provocato disagi per i frontalieri in auto. Sempre a Ventimiglia è altissima attenzione per la presenza di immigrati sul greto del fiume Roia. Sono in corso sopralluoghi da parte del sindaco Enrico Loculano e delle forze dell'ordine per verificare la situazione delle persone accampate e valutare eventuale sgombero urgente, visto l'aumento dei livelli di piena dovuto anche al rilascio di acqua dalle dighe in territorio francese. Molti gli interventi dei vigili del fuoco per alberi pericolanti dovuti al forte vento. Chiuso stamattina corso Nazario Sauro al porto vecchio di Sanremo per via di un'asta di una bandiera che rischiava di schiantarsi a terra. A Imperia è stato chiuso il Palasalute appena costruito in zona esondabile, come programmato in caso di allerta arancione a causa della vicinanza con il rio Artallo. Intanto il pluviometro ha superato i 150 millimetri a Ceriana, nell'entroterra di Sanremo. Nel paese interessato da una drammatica alluvione nel 2000 è dunque scattato il protocollo che prevede lo sgombero di ventitré famiglie (circa cinquanta persone) in zona Mainardo, dove è attiva una paleofrana. Il sindaco Bruna Rebaudo ha firmato un'ordinanza intesa a limitare l'attività. Secondo Achille Pennellatore, responsabile del meteo di Portosole, il picco degli eventi è previsto fra le quattro e le sei del pomeriggio. L'allerta arancione è stata intanto prolungata fino a domani alle 9 del mattino, quando sarà declassata a gialla. ore 13.15 - Situazione ancora molto critica sul passo del Turchino, nel comune di Mele, dove la strada provinciale è stata chiusa fra la galleria del passo e la località Fado. Il transito sulle strade collinari, come avvertono dal centro operativo metropolitano, è difficoltoso a causa del ghiaccio.

Per questo squadre e mezzi sono in azione sulle provinciali della Valle Stura, della Val Polcevera, in Valle Scrivia. Chiusa da alcune ore per formazioni di ghiaccio la provinciale del passo del Fallo. Migliorano le condizioni meteo nel comune di Genova, come riferisce il consigliere delegato alla Protezione Civile Sergio Gambino: il libeccio ha spinto sui monti le precipitazioni più intense e favorito l'aumento delle temperature che sulla costa si sono assestate sui 10/11 gradi. ore 13 - Nel Levante ci sono problemi sulla viabilità in Valle Sturla, nel territorio di Borzonasca: all'altezza di Campori il traffico della 586 è deviato verso Temossi, per poi rientrare sulla provinciale a Bertigaro. Questo per la caduta di alberi determinata dal vento. Allo stesso modo, questa mattina presto, la 586 era stata interrotta al Passo della Forcella, località La Squazza. Il Comune di Borzonasca ha dovuto liberare dagli alberi caduti le strade per Levaggi, Brizzolara e Borzone. In Val Aveto, invece, larga parte della valle è senza corrente elettrica dalle 10 circa di stamattina: pare che siano gli alberi caduti in Val Trebbia ad aver generato problemi sulla linea. ore 12.30 - È sempre più critica la situazione della viabilità in provincia di Savona. Nell'entroterra le temperature sono sotto zero, ed il ghiaccio ha portato al blocco totale di tutte le vie di comunicazione tra il capoluogo e l'entroterra: chiusa l'autostrada A6 in entrambe le direzioni (da Savona a Ceva e da Mondovì a Savona) e le strade provinciali. Il ghiaccio ha fatto crollare diversi alberi, il caso più eclatante a Finale Ligure dove nella stessa strada sono caduti prima un palo della luce e poi un pino, che ha colpito un'auto in sosta. Sempre a Finale scoppiato il tetto di una pizzeria, allagata una struttura della vicina Borgio Verezzi. Numerosi anche i black-out: unguasto a una linea Enel sta causando continue interruzioni dell'energia elettrica a Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure e Tovo San Giacomo. Sulla costa invece le temperature superano i 10 gradi ma a far paura è il mare: a Finale Ligure sono state chiuse le passeggiate e i moli. Ad Alassio la Protezione Civile ha diramato la richiesta di proteggere i negozi fronte mare con sacchi di sabbia o paratie. [panchina-U10598063479y0H--499x285] Carcare ore 11.58 - Aggiornamento mare nel Levante: il Comune di Rapallo ha chiuso via Avenaggi, dall'incrocio con via Tubino, per la forte mareggiata che riversa i detriti sulla sede stradale. ore 11.20 - Ancora situazioni critiche in alcune regioni del Nord-Ovest a causa del maltempo e del forte gelicidio. Il traffico ferroviario rimane fortemente rallentato su alcuni punti della rete ferroviaria nazionale, dove sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Questa la situazione: Piemonte: Nodo di Torino: circolazione fortemente rallentata per guasto tra Torino Lingotto e Torino Porta Nuova, in direzione Genova. Piemonte-Liguria: Linea Savona San Giuseppe di Cairo, traffico sospeso. Liguria-Lombardia-Piemonte: Linee Genova-Milano e Genova-Torino (via Mignanego) sospese nel tratto tra Ronco e Arquata Scrivia. Liguria: Linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono ancora sospese al traffico ferroviario. ore 11.15 - Camogli,

la situazione del mare in diretta: live continuo viaFacebook sulla mareggiata, ancora sotto controllo[camogli-U10598063479ZWE--499x285]La mareggiata, ancora sotto controllo, a Camogli ore 11 - Utenti che viaggiano in treno inferociti per i ritardi dei treni dellamattina, dovuti al gelo. Su Twitter le immagini dei cartelloni con i ritardi[twitter-U10598063479S9--499x285]Utenti in attesa dei treni... Ritardi folliore 10.45 - In Liguria è chiusa la strada statale 1 Via Aurelia in corrispondenza di una frana ad Arenzano (km 547,700) per motivi precauzionali, date le condizioni meteo, secondo la procedura condivisa con le Autorità competenti. Il traffico è deviato sull'autostrada A10 tra Genova Voltri e Arenzano. ore 10.38 - Il valico frontaliero di Ponte San Ludovico, a Ventimiglia, è chiuso per una mareggiata a Mentone e il traffico è deviato

to alla frontiera di Ponte San Luigi, che si raggiunge al bivio di frazione Latte, a Ventimiglia. È uno degli effetti dell'ondata di maltempo che sta investendo l'imperiese dove da ieri sera è stato decretato lo stato di allerta arancione. Inoltre un rudere è franato sulla strada, a Badalucco, nell'entroterra di Taggia, e alcune travi che hanno ingombrato la provinciale della Valle Argentina. Sono intervenuti i vigili del fuoco ed è stata anche chiamata un'aditta privata per liberare la strada. I pompieri sono dovuti intervenire anche sul lungomare di Arma di Taggia per il frigo esterno di un bar parzialmente bruciato per un probabile corto circuito dovuto alle abbondanti piogge. La mareggiata a Boccadasse ore 10.35 - Decisione senza precedenti del Comune di Carasco. ordinanza firmata dal sindaco Massimo Casaretto stabilisce dalle 12 la chiusura dell'ipercoop I Leudi. Già chiuso spontaneamente nella stessa zona la Sogegross. ordinanza si applica anche per i vivai Gaggero e emporio per agricoltura Verde Pistacchio. Sappiamo che Atp sta spostando i mezzi dal deposito vicino alla stessa Iper Coop - dice Casaretto - i torrenti stanno salendo e con certe situazioni non si scherza. ore 10.30 - Nello spezzino pioggia a tratti battente, raffiche di vento e mareggiate. Così si è svegliata stamani la provincia, dove è in vigore lo stato di allerta meteo rossa per piogge e temporali sino a mezzanotte. Il forte vento, con raffiche sin oltre i 150 km orari al passo dei Casoni, ha provocato decine di crolli di alberi sulle strade e diversi black out. Chiuse tutte le scuole e la viabilità considerata a rischio, come la Ripa nel comune di Vezzano Ligure. Traffico regolare sulle autostrade A12 e A15, dove è segnalata pioggia e nebbia. Alcune attività commerciali in zone a rischio esondazione a Riomaggiore e Vezzano Ligure sono state chiuse. Fiumi Magra e Vara sorvegliati speciali. In diversi comuni chiusi anche cimiteri e campi sportivi. A Monterosso interdetti l'accesso al molo. ore 9.55 - I vigili del fuoco non segnalano nessun intervento nel Tigullio. Allagamenti in atto tra Rapallo e Recco. La pioggia, secondo i pluviometri Arpal, è stata più intensa nel Tigullio occidentale (cumulata già sopra i 50 millimetri a Rapallo) e in zone di entroterra (100 millimetri a Cabanne di Rezzoaglio). Chiusa come previsto la strada delle gallerie tra Riva e Moneglia, ancora aperta Aurelia tra Cavi e Sestri Levante: Anas potrebbe decidere la chiusura in base all'andamento della mareggiata. Il mare è già alto. ore 9.10 - Strada del Turchino e treni della linea Genova-Ovada bloccati dagli alberi caduti, strade rurali impraticabili e scuole chiuse. La valle Stura si è svegliata in mezzo a un paesaggio incantato, ma pericolosissimo. Il nevischio di ieri, il gelicidio della notte, la pioggia della prima mattinata e la neve hanno fatto strage di rami e alberi fino a provocare l'interruzione del transito lungo le strade, nonché scivolate e cadute in serie. Una situazione di emergenza che ha portato i sindaci di Masone, Campo Ligure e Rossiglione a decidere di chiudere le scuole. Chiusa anche la provinciale del Faiallo. Aperta regolarmente l'autostrada dei Trafori. [IMG\_5359-U10598063479WIB--499x285] Il gelo complica la situazione strade nel savonese ore 9 - Sulla A6, dalle 7 chiuso il tratto da Savona a Ceva. Il tratto Savona-Torino è inagibile per formazioni di ghiaccio sull'asfalto, il cosiddetto gelicidio. Dalle 7.15 di stamattina - per il gelicidio - è stata disposta la chiusura del tratto da Mondovì ad Altare (verso Savona) e da Savona a Ceva, verso Torino. Personale delle Autostrade e della polizia stradale indirizza gli automobilisti verso percorsi alternativi. Il personale è all'opera per ripristinare la normalità, con la A6 percorribile, ma non ci sono indicazioni orarie. La A26 risulta libera, con traffico scorrevole in entrambi i sensi. Anche sulla A7 il traffico risulta regolare, in entrambi i sensi. Da stanotte, il personale delle Autostrade è alle prese con la rimozione di alberi caduti sull'asfalto. La situazione non è migliorata nelle prime ore della mattina: sono molti gli utenti che chiamano la polizia stradale per segnalare sulla carreggiata rami e alberi caduti. Incessante il lavoro di Autostrade, pattuglie

della stradale e centralini della stessa polizia stradale intasati di segnalazioni, sempre per alberi caduti. Sempre sulla A7 - da Bolzaneto a Serravalle, nei due sensi di marcia - sono in azione spargisale e mezzi con lame per spaccare e togliere il ghiaccio da alcuni punti. Il traffico è regolare. Ma si raccomanda prudenza. ore 7.45 - Gelo: chiuse la Provinciale del Cadibona e la A 6 in direzione Torino. Nazionale del Piemonte chiusa fra Savona e Altare dalle 7 di questamattina per la caduta di rami ghiacciati che sta impegnando i vigili del fuoco in una serie di interventi lungo tutta la strada. Il gelo sta provocando disagi anche sulla linea ferroviaria che è bloccata nel tratto da e verso Torino. I viaggiatori, questa mattina, sono rimasti fermi per 40 minuti. su treno che è tornato poi indietro alla stazione Mongrifi. In Valbormida temperature sotto lo zero e ghiaccio sulle strade. Da ieri sera è chiusa al traffico la Provinciale 52 tra Bardineto e Calizzano. Sulla A 6 a Millesimo i vigili del fuoco sono intervenuti per un incidente (un'auto finita di traverso). La circolazione ora è bloccata fra Altare e Carcare e il tratto di Vispa non è percorribile. ore 7.30 - Molta pioggia, ma anche galaverna portata dalle temperature sotto lo zero nell'entroterra genovese, soprattutto nelle valli Stura e Orba, Polcevera e Scrivia con vento forte e più caldo invece nel levante. Il centro operativo viabilità della Città metropolitana di Genova ha fatto intervenire tutte le squadre e i mezzi disponibili per liberare le carreggiate da alberi e rami abbattuti dal ghiaccio o dalle raffiche di vento. Fra la galleria di valico del Turchino e la località Fado nel Comune di Melesono più di cinquanta gli alberi abbattuti dalla galaverna sulla SP456 del Turchino, chiusa in nottata e dove sono in corso gli interventi per riaprirli. Liberata da piante e rami caduti la SP70 della Campora, come la SP586 a Borzonasca dove le piante erano state abbattute dal vento molto forte, sono in corso le operazioni per riaprire le SP7 della Castagnola (chiusa a metà tracciato nel Comune di Ronco Scrivia sempre per cadute di alberi spezzati dal ghiaccio) e la SP53 della Bastia (chiusa per gli stessi motivi fra i km. 2 e 4 nel Comune di Busalla). Il transito, avverte il centro operativo metropolitano, sempre aperto per tutta la durata delle allerte meteo, resta comunque difficoltoso a causa della galaverna con rischi di altre cadute di rami e piante sulle carreggiate. Per questo squadre e mezzi sono in azione sulle provinciali della Valle Stura, su quelle della Val Polcevera, sulla SP226 della Valle Scrivia dove sono segnalate cadute di alberi fra Busalla e Casella, sulla SP13 di Creto per cadute di alberi ad Acquafredda nel Comune di Montoggio, sulle SP35 e 84 di Montanesi nel Comune di Mignanego. Chiusa in queste ore per formazioni di ghiaccio e galaverna anche la SP73 del Faiallo. ore 7.15 - Linea Milano Genova via Mignanego: causa gelo nell'ambito della stazione di Ronco Scrivia circolazione fortemente rallentata. ore 7 - Sospese le linee da Genova per Busalla e Acqui Terme. Le linee Genova-Acqui Terme e Genova-Busalla-Arquata rimangono sospese al traffico ferroviario con una previsione di riapertura alle ore 10. Lo rende noto RFI, a causa del perdurare delle avverse condizioni meteo e la conseguente formazione di ghiaccio sulla linea di alimentazione elettrica dei treni. Sono 21 i treni cancellati: otto sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme e tredici sulla Genova-Busalla-Arquata Scrivia e ritorno. Non sono previsti servizi sostitutivi con bus a causa di indisponibilità da parte delle ditte fornitrici. Tutti gli aggiornamenti sulla circolazione treni. Le misure del Comune genovese. Viste le condizioni che si faranno via via più rigide, ha autorizzato in deroga l'accensione degli impianti di riscaldamento fino a 18 ore, da ieri fino a mercoledì. I servizi sociali hanno attivato 20 posti letto all'ex poliambulatorio della clinica chirurgica del San Martino, che sarà gestito dai volontari del Comune. Serie A, Genova-Atalanta slitta a martedì. Per il resto, le misure precauzionali sono quelle fissate dalle ordinanze in caso di allerta di livello arancione per piogge diffuse, il secondo su una scala di tre: resteranno chiusi il Museo di storia naturale Doria e la loggia di piazza Banchi. La metropolitana sarà regolarmente in funzione ma gli accessi di via Canevari e gli ascensori non saranno fruibili, così come la ferrovia Genova-Casella, che sarà rimpiazzata dalle corriere, con partenza da piazza Manin e dalla stazione di Casella. Aster, Ami e Amt sono pre-allertate, pronte a intervenire nel caso di un peggioramento. Allerta rossa, scuole chiuse nel Levante: previsti temporali e mareggiate. Allerta rossa in tutta la provincia spezzina: piogge, vento e gelo. Scuole chiuse. Torna allerta maltempo a Savona: la zona più a rischio da Spotorno a Varazze. Allerta arancione fino a mezzanotte: forti venti, mareggiate e piogge intense. Rafforzata la presenza della polizia municipale, con quattro pattuglie dedicate al monitoraggio di rivi e torrenti. Sarà inoltre presidiato il guado del Veilino, a Stegliano. Mobilitati i volontari della Protezione civile. Quelli di

Genova è al momento lo scenario meno preoccupante, spiegava, ieri sera, l'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone. Il piccolo della perturbazione è infatti atteso nella parte più occidentale della Liguria. Invitiamo comunque tutti i cittadini a tenersi informati sulle evoluzioni. Secondo i meteorologi, l'evento potrà proseguire anche domani. In ogni caso, è consigliabile, anche a Genova, evitare locali interrati o lasciare autoparcheggiate in aree esondabili. Anche gli spostamenti se possibile andrebbero limitati. Sulle alture e nelle vallate si potrebbe verificare il cosiddetto gelicidio, ossia la pioggia che gela istantaneamente al contatto con il suolo. Visto l'avviso per mareggiate emesso da Arpal, un'ordinanza comunale - oltre alla prudenza - impone di girare al largo dalla costa: per tutta la durata dell'allerta è meglio evitare di sostare sul litorale ed evitare le uscite in barca. Come fare: guidare sulla neve | vedere le onde (senza rischiare) Il bollettino Arpal La Protezione Civile della Regione Liguria ha diffuso l'allerta meteo per piogge e temporali diramata dall'Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti previsionali e poi modificata alle 21.15, con un lieve peggioramento per la provincia di Imperia. Queste le modalità di allertamento: Zona A: dalle 9 alle 23.59 di lunedì 11 dicembre, arancione sui bacini medi e grandi e gialla sui bacini piccoli; Zona B: arancione dalle 9 alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; Zona C: arancione sui bacini medi e grandi sino alle 23.59 di domenica, poi rossa sino alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; gialla sui bacini piccoli sino alle 23.59 di domenica, poi arancione sino alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; Zona D: gialla dalle 12 alle 23.59 di lunedì 11 dicembre; Zona E: arancione sui bacini medi e grandi dalle 00.01 alle 11.59 di lunedì 11 dicembre, poi rossa sino alle 23.59; gialla sui bacini piccoli dalle 00.01 alle 11.59 di lunedì 11 dicembre, poi arancione sino alle 23.59. Riproduzione riservata



## - Maltempo, il sindaco elogia la macchina dei soccorsi: ?Abbiamo retto l&rsquo;impatto?

[Redazione]

Savona - Savona ha retto impatto. Il sindaco Ilaria Caprioglio, assessore alla Protezione Civile Maurizio Scaramuzza e assessore ai Lavori Pubblici Pietro Santi, in una nota congiunta, fanno il punto della situazione al termine dei due giorni di allerta meteo ed esprimono soddisfazione per la risposta da parte della Città, nella quale non si sono registrati gravi danni. Il monitoraggio del territorio comunale è stato costante, in queste ore di allerta, grazie all'egregio lavoro svolto in sinergia, giorno e notte, da Comune, polizia municipale, Protezione civile, Ata, vigili del fuoco, squadre antincendio boschivo e Ana. Un impegno collettivo per prevenire ogni rischio, per sgomberare le strade nelle quali le auto erano rimaste bloccate a causa del gelo o dove erano caduti alberi e rami, con sforzi straordinari per liberare via della Strada e Nostra Signora del Monte, fortemente colpite dagli effetti del maltempo. Grazie all'impegno della Protezione Civile e del settore Servizi Sociali sono stati effettuati interventi per evacuare persone da case rimaste isolate in Pian dei Carpi a causa di interruzioni di energia elettrica, con successiva proposta di trasferimento in albergo a cura del sociale. Più volte - si legge in un comunicato stampa - è stato versato sale sulle strade di San Bernardo e dell'Ospedale a Valloria. Il Letimbro, i torrenti e i fiumi presenti sul territorio, costantemente monitorati, hanno retto contro le forti piogge e della mareggiata, senza esondazioni, allagamenti o criticità di particolare rilievo, così come tombini, griglie e caditoie, grazie al lavoro di pulizia svolto negli scorsi mesi. Tutte le forze in campo hanno lavorato ininterrottamente, dal mattino fino a notte fonda, per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone. In una situazione critica anche a causa della chiusura di strade e autostrade e dei disservizi ferroviari, la città di Savona ha retto impatto e il merito è della prevenzione effettuata nelle settimane precedenti e della comunicazione tempestiva e capillare attraverso tutti i canali a nostra disposizione. Riproduzione riservata

## - Maltempo, mille evacuati in Emilia. Brescello sommerso, acqua nella reggia di Colorno

[Redazione]

Roma - Emergenza maltempo al Nord per neve e ghiaccio, in Emilia evacuazioniiperesondazione dei fiumi. In particolare a Brescello, doveEnza ha rotti gli argini, costringendo mille persone a lasciare le loro case. Disagi anche nella provincia di Modena: il Secchia è tracimato e i vigili del fuoco hanno recuperato due persone. Per la Coldiretti il livello del Po è salito di oltre un metro in 24 ore in provincia di Pavia. Una vittima sotto una valanga Le abbondanti nevicate di queste ore stanno facendo aumentare il pericolo valanghe, in particolare sulle Alpi occidentali e sulle Dolomiti. È stato trovato morto sotto una valanga Marco Zago, 50 anni, ex sindaco di Vogogna, disperso da tre giorni. Nel fine settimana era partito per andare a sciare in Svizzera e da allora di lui si erano perse le tracce: oggi pomeriggio le autorità svizzere hanno informato la famiglia di aver recuperato il corpo sotto la neve. Allarme era stato dato dalla madre che non lo aveva visto tornare la sera. Le ricerche avevano permesso di intercettare l'auto di Zago in un parcheggio e successivamente di localizzare il segnale del suo cellulare in una zona impervia nel territorio di Ovronnaz, una stazione sciistica poco distante dalla città di Sion. Il corpo privo di vita è stato individuato oggi pomeriggio travolto ed ucciso da una valanga. Marco Zago è stato sindaco dal 2004 al 2009, a capo di una lista civica. | La situazione in Liguria: cessata allerta, tutti gli aggiornamenti || Foto: Brescello sommersa, danni nella reggia di Colorno | Fiumi esondati Nel corso della notte il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata alla normalità: non è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Parì e Chifenti. La protezione civile segnala alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema: sul posto tecnici e mezzi per liberare la strada e consentire così di raggiungere il paese. La piena dell'Enza ha tracimato in località Lentigione (Reggio Emilia) e mille persone sono state evacuate: tutti i fiumi principali del parmense hanno superato il livello 3, il massimo grado della scala di allarme prevista dal sistema regionale di allertamento. A Colorno (Parma) il torrente Parma, che è tracimato toccando il livello record di 9,47 metri e travolgendo i sacchi di sabbia messi a protezione, ha provocato seri danni alla reggia. Detta anche palazzo ducale, è stata costruita sui resti di una rocca del 1300 e voluta dalla moglie di Napoleone, Maria Luigia d'Austria, a cui fu assegnato il ducato di Parma. Oggi ospita la Scuola internazionale di cucina italiana (Alma) diretta da Gualtiero Marchesi. L'acqua ha inondato il piano terra del palazzo uscendo precipitosamente dal portone d'ingresso e allagando la piazza, fino ai portici dei palazzi di fronte per circa 40 centimetri. In particolare, la pressione dell'acqua del fiume ha distrutto le finestre al piano terra che affacciano sul lato della reggia che è più vicino al torrente. Perciò tutti i locali tecnici sono allagati, compreso il giardino storico che si trova sul retro. Alcuni arredi che erano nel palazzo, si trovano oggi in ex residenze dei Savoia tra cui il Quirinale a Roma e Palazzo Pitti a Firenze. Neve a Milano e Torino Dopo Milano, anche Torino è imbiancata. Sospeso il blocco alla circolazione delle auto diesel Euro 3 e 4 che erano state fermate per contenere i livelli di Pm10 nell'aria. A causa del ghiaccio, questa mattina è andato in tilt l'aeroporto di Caselle: numerosi voli sono rimasti bloccati. Strade chiuse L'Anas ha disposto la chiusura del tunnel di Tenda per consentire la rimozione di un mezzo pesante rimasto bloccato all'imbocco del traforo. Il valico internazionale tra Cuneo e la Francia è dunque chiuso al transito. Chiusi anche i principali colli di collegamento alpini, Colle della Maddalena e col di Nava. Le autorità elvetiche hanno vietato ai mezzi pesanti il Passo del Sempione, che collega l'Italia e la Svizzera dalla provincia di Verbania. Ferrovie, la situazione Per quanto riguarda i trasporti, la circolazione ferroviaria sta tornando lentamente verso la normalità. Alle 15 Ferrovie dello Stato ha comunicato la situazione nelle regioni interessate dal maltempo: Liguria-Lombardia-Piemonte le linee Genova-Milano e Genova-Torino riattivate alle 14.30 dopo che anche i tratti di linea Arquata-Tortona e Arquata-Alessandria sono stati completamente riaperti. Piemonte-Liguria rimane sospesa la linea Savona-San Giuseppe di Cairo via Altare, attiva invece dalle 12.00 quella via Santuario-Ferrania. Lombardia-Emilia-Romagna La linea Parma-

Piadena-Brescia rimane ancora interrotta fra Colorno e Casalmaggiore per maltempo e rischio esondazione torrente Parma. Pioggia e neve ha fatto salire il livello del fiume Po di oltre un metro in appena 24 ore al Ponte della Becca in provincia di Pavia. | La situazione in Liguria: cessata allerta, tutti gli aggiornamenti | Venezia sott'acqua Acqua alta stamane a Venezia, dove la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 102 cm alle 6.15 secondo le rilevazioni del centro previsioni mare del comune. Con questo livello - marea sostenuta pari a codice giallo - è stata interessata la parte più bassa del suolo cittadino a partire da piazza San Marco. Le prime previsioni della giornata davano una massima di marea a 105 centimetri, poi il vento di scirocco che ha interessato la città per tutta la notte, è calato facendo ridurre l'altezza dell'acqua rispetto al medio mare. Le località dove oggi le scuole sono rimaste chiuse in Toscana, confermato il codice rosso in provincia di Firenze, dove sono state chiuse le scuole a Calenzano, Campi, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo Fiorentino, Sesto Fiorentino, Signa e Vinci. Allerta arancione, invece, su bacini liguri centrali, sull'Emilia centro-occidentale e in Lombardia sulle aree alpine e prealpine centro-orientali. Le scuole restano chiuse anche a Livorno, Pisa, Cascina e Collesalveti e nel cuneese. Niente lezioni oggi nel Tigullio, Savona e nell'imperiese. Scuole chiuse oggi anche a La Spezia, dove le raffiche di vento hanno toccato i 150 chilometri orari e hanno provocato crolli di alberi e diversi black out. Battelli fermi Stop anche ai collegamenti per le isole. Per quanto riguarda la Sicilia, Siremar fa sapere che le corse mattutine da Trapani per le Egadi e da Palermo per Ustica sono state annullate. Disagi per il maltempo anche all'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo dove, per le forti raffiche di vento, alcuni voli sono stati cancellati e altri dirottati negli scali di Catania e Trapani. Stop ai trasporti marittimi anche nel golfo di Napoli a causa del maltempo. Fermi dal lunedì mattina tutti i collegamenti di linea da Napoli e da Sorrento per Capri, Ischia e Procida. Sospesi anche i collegamenti tra Sardegna e Corsica. Riproduzione riservata

## - Manca il sale, viabilit? nel caos: Ovadese e valle Scrivia in emergenza

[Redazione]

Alessandria - Strade ghiacciate, treni e autobus in ritardo, scuole chiuse, paesi al buio per ore. È stato un lunedì nero in Provincia a causa dell'ondata di gelo annunciata e puntualmente arrivata. Le scuole sono rimaste chiuse in esecuzione dell'ordinanza dei rispettivi sindaci ad Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Vignole, Grondona, Voltaggio e Tassarolo. Resteranno chiuse anche oggi, martedì, sempre ad Arquata, Borghetto, Vignole e Grondona oltre ad Ovada, Castelletto Orba e Mornese. Chiuso anche l'istituto superiore Saluzzo di Alessandria, dove il problema è il blocco alla caldaia non ancora risolto. Dopo il ghiaccio sulle strade a partire dalle prime ore del mattino, l'emergenza è diventata quella delle piante e rami caduti per il gelo: oltre ad impedire il passaggio delle auto, lasciando isolate intere frazioni, hanno tranciato i fili della corrente elettrica, causando black-out anche di un paio d'ore. È accaduto a Voltaggio, dove la corrente è stata ripristinata nel pomeriggio, a Borghetto e in due intere frazioni di Arquata Scrivia: Rigoroso e Vocemola. Mentre nell'Ovadese il problema fondamentale sulla fornitura dell'energia elettrica si sono registrati a Belforte Monferrato. Se non cesserà il gelo, temiamo che la situazione si possa prolungare anche per tutta la giornata di martedì, dice il sindaco di Arquata Alberto Basso. Per tutta la notte il personale della protezione civile ha monitorato le strade più a rischio, intervenendo per tagliare o rimuovere rami. Sono state diverse decine le chiamate al centralino dei vigili del fuoco, che hanno operato tutta la sera per liberare le strade dai rami caduti. Sono rimaste chiuse le provinciali 165 Capanne di Marcarolo, 162 di Monterotondo, la 160 della Bocchetta, la comunale Arquata Pratolungo di Gavi e la Arquata - Sottovalle. la provinciale 123 tra Dernice e Montebore, la 207 a Molare dal bivio di San Luca fino al confine di provincia, la 145 di Mongiardino, la 112 di Forotondo, la 147 di Carrega Ligure, la ex Statale 456 del Turchino tra Ovada e Rossiglione, la provinciale 170 tra Bosio e Mornese. Di male in peggio, la Provincia sembra aver utilizzato tutto il sale disponibile in magazzino e se oggi non arriveranno le scorte ordinate, si rischia il collasso della viabilità. Lo fa presente Paolo Platania, dirigente settore Viabilità della Provincia a dimostrazione che, nonostante le polemiche, i mezzi spargisale sono passati, eccome. Il gelo era previsto, è vero spiega Platania ma il fenomeno del gelicidio, ossia dell'acqua che ghiaccia cadendo al suolo, può colpire più o meno intensamente in zone differenti e questo non è prevedibile. Tra venerdì 8, giorno in cui si è iniziato a cospargere le strade, e ieri sono stati utilizzati oltre 1.200 quintali di sale. Le difficoltà tecniche sono state illustrate in serata anche ai sindaci, alcuni dei quali si sono sentiti abbandonati al loro destino. I mezzi della Provincia dice Alberto Basso, primo cittadino di Arquata sono passati una volta, quando la pioggia si è trasformata in neve. Poi basta. Riproduzione riservata

## - Levante e Spezzino, allerta arancione dalle 14 di domenica

[Redazione]

Genova - In vista del probabile peggioramento delle condizioni meteorologiche, la Protezione Civile della Regione ha diffuso allerta meteo diramata dall'Arpal sulla base degli ultimi aggiornamenti previsionali. L'allerta riguarda il cosiddetto bacino della Liguria, ovvero la costa da Portofino sino al confine con la Toscana, dunque tutta la provincia della Spezia, la val Fontanabuona e la valle Sturla: - allerta arancione sui bacini medi e grandi; - allerta gialla sui bacini piccoli; - criticità verde sulle altre zone. L'allerta è in vigore dalle 14 alle 23.59 di domenica 10 dicembre 2017. Le previsioni secondo le previsioni, dalla serata di sabato le precipitazioni dovrebbero estendersi verso il centro-ponente della regione, intensificandosi con il passare delle ore; nell'interno sarà possibile il fenomeno del cosiddetto gelicidio, mentre i venti di libeccio si rinforzeranno sino a valori di tempesta, preludio a una mareggiata intensa che da levante andrà a interessare l'intera costa. Il vero e proprio fronte della perturbazione dovrebbe però arrivare sulla Liguria nella giornata di lunedì, attraversando lentamente la regione a causa del blocco dell'alta pressione che ne rallenterà il cammino verso est. | Pioggia e gelo in molte regioni d'Italia. Previste nevicate anche in pianura || Le previsioni del Secolo XIX | Riproduzione riservata

## - Asfalto ceduto a Vesima, esplode la rabbia: ?Quella strada era pericolosa, l'avevamo detto?

[Redazione]

Genova - A seguito di sopralluogo compiuto da personale del settore Strade, è emerso che la criticità segnalata non pare di particolare rilevanza, soprattutto dal punto di vista del sedime stradale (non sembra infatti possibile che la parziale sottoescavazione della fondazione di parte del muro determini un seppur minimo cedimento dell'asfalto: così, nel 2016, dopo la segnalazione di una cittadina preoccupata, inoltrata a sua volta dal presidente del Municipio Ponente, Mauro Avvenente, agli uffici comunali, rispondeva la segreteria dell'assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Genova. | Voltri, le casette dei pescatori distrutte dalla mareggiata | Eppure asfalto, proprio nel tratto all'altezza dell'ex casa delle suore, come evidenziato dalla cittadina anno scorso, ieri sera ha ceduto alla forza delle onde, determinando una nuova emergenza e un'altra chiusura della via Aurelia, questa volta verso levante. E proprio ieri sera alcuni cittadini sono rimasti isolati, con la strada chiusa a ponente (lato frana Arenzano, come succede sempre in caso di allerta arancione con pioggia) e anche a levante: per risolvere il disagio, seppure temporaneamente, fino alla fine dell'allerta, dopo una serie di contatti tra Anas, Procura e Prefettura, coloro che dovevano tornare a casa a Vesima, dopo essere stati identificati, sono stati eccezionalmente scortati attraverso il passaggio in zona Pizzo, chiuso a tutti gli altri. Rimane la rabbia, sfogata sul web, di chi aveva segnalato la situazione in passato alle autorità competenti: a settembre una cittadina tramite e-mail, ad agosto ex presidente Avvenente. E che quella strada, in passato, avesse dato più di una preoccupazione, lo sapevano in tanti, con la base visibilmente erosa dall'azione del mare. Comunque su tale situazione aveva risposto la segreteria dell'Assessorato ai Lavori Pubblici continua il monitoraggio da parte degli uffici competenti che, se il caso, interverranno a seguito di un possibile seppur minimo aggravarsi della situazione. | I lavori sull'Aurelia a Vesima | Il sopralluogo di questa mattina non avrebbe evidenziato danni strutturali importanti e, come previsto già nelle scorse ore, la via Aurelia, in direzione Genova, è stata riaperta intorno alle 19 a senso unico alternato. Si è trattato assicurano l'assessore alle manutenzioni del Comune di Genova Paolo Fanghella e il consigliere delegato alla protezione civile Sergio Gambino di un problema generato da una situazione assolutamente imprevedibile. L'acqua ha fatto sollevare la parte superficiale del manto stradale che verrà nei prossimi giorni risistemato nella sua interezza per consentire l'utilizzo di entrambe le corsie. Il Comune di Genova ha già incaricato l'impresa di eseguire tutte le opere di ripristino della piena funzionalità. Dalle rilevazioni effettuate dai tecnici continuano Fanghella e Gambino è escluso che siano verificati problemi strutturali che possano pregiudicare la sicurezza dei cittadini. mappa: il punto in cui Aurelia è stata interrotta Riproduzione riservata

## - Tassa turistica, Chiavari punta su sette giorni

[Redazione]

Chiavari - Palazzo Bianco vara la tassa turistica. Applicata dal 2018 per un massimo di sette giorni, sarà compresa tra 0,50 e 2,50 euro a persona; gli ospiti dei campeggi stanziali (l'unica struttura esistente ha chiuso) pagheranno 15 euro a piazzola. La tariffa più bassa riguarda le persone che alloggeranno nei campeggi itineranti; chi sceglie agriturismo, bed and breakfast, ostelli, case vacanze, ville, residence, alberghi a una e due stelle pagherà un euro al giorno; i turisti che opteranno per hotel a quattro stelle sosterranno un costo giornaliero di due euro e quelli che si rivolgeranno a strutture a cinque stelle (per adesso inesistenti a Chiavari) avranno addebito quotidiano di 2,50 euro. Non pagheranno i bambini fino a 12 anni; chi assiste degenti ricoverati nelle strutture sanitarie del Comune; il personale della struttura ricettiva in servizio; ospiti trasferiti in alberghi, appartamenti, b&b e locande a seguito di eventi calamitosi; gli addetti a forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile in servizio, autisti e accompagnatori di gruppi turistici (come sollecitato in consiglio comunale da un emendamento del capogruppo di Chiavari sempre al centro, Sandro Garibaldi); i residenti a Chiavari. Tra il 1 gennaio e il 28 febbraio e dal 1 novembre al 31 dicembre la tassa di soggiorno non verrà applicata. Per quanto riguarda le tariffe, abbiamo cercato di allinearci alle scelte di Sestri Levante, Moneglia e Lavagna - afferma l'assessore al Turismo, Gianluca Ratto - Il costo è stato esteso su sette giorni, al termine dei quali il turista non sarà più gravato da nessuna tassa. Il gettito presunto è di 143.040 euro l'anno e sarà destinato alla realizzazione di interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali e dei servizi pubblici locali. Investiremo gli introiti della tassa per migliorare la qualità dell'accoglienza ed essere più competitivi sul mercato. Riproduzione riservata

## - Toti: ?Allerta finita, pronti a stanziare 1,2 milioni per il ripascimento spiagge?

[Redazione]

Savona - Allerta maltempo finita. Adesso passeremo alla stima dei danni, anche se come Giunta già domani siamo pronti a stanziare 1,2 milioni di euro per il ripascimento delle spiagge. Sicuramente il sistema ha retto, ma è ancora molto lavoro da fare soprattutto sulle ferrovie e sulle autostrade, occorre una risposta più immediata. Per questo ho chiesto al capo della Protezione Civile, Borrelli una cabina di regia. Lo ha detto il presidente di Regione Liguria, Giovanni Toti nel fare il punto oggi sul maltempo nella sala regionale della Protezione Civile, insieme all'assessore alla Difesa del Suolo, Giacomo Giampedrone e ai tecnici e previsori di Arpal. Occorre che Ferrovie diano una risposta più immediata nel futuro ha continuato Toti Perché ci sono stati problemi sui tratti di valico e questo significa che servono più locomotori a doppio pantografo per sghiacciare i cavi ad alta tensione ed evitare le defaillance che ci sono state, non solo in Liguria, ma anche in Piemonte e in Trentino. Come Regione Liguria a noi interessa che le linee siano rese funzionali il più presto possibile, e in caso come quello di queste ore, è fondamentale anche la comunicazione. Toti ha ribadito che Borrelli si è assunto l'impegno a convocare un tavolo con i responsabili delle Protezioni civili regionali, i concessionari autostradali e i responsabili di Rfi e mettere a punto un piano integrato, per evitare che si vada in libertà. Oggi comunque ha continuato il Presidente di Regione Liguria bisogna apprezzare quello che ha funzionato e stigmatizzare ciò che non ha funzionato per costruire una rete più efficiente. L'assessore regionale alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone ha ringraziato gli oltre 350 volontari impiegati in queste 36 ore che sono l'anima della Protezione civile e i 235 sindaci liguri per la sensibilità dimostrata e l'attenzione rispetto al sistema di allerta, perché lo trasferiscono ai cittadini e lo fanno applicare attraverso i piani di protezione civile e anche i previsori che, con un largo anticipo, hanno consentito al territorio di prepararsi di fronte a quella che è stata un'alleanza tra vento, pioggia, mareggiate e ghiaccio. Dai dati di Arpal risulta che durante tutto l'evento si sia verificata un'accumulata totale di pioggia di 400 mm, in linea con i più recenti eventi alluvionali verificatisi sulla regione con cumulate reali, soprattutto nell'entroterra genovese e di levante, di 200 mm. Intense le mareggiate con un'altezza massima delle onde fino a 8 metri, molto vicino a quanto si era verificato in Liguria nel gennaio 2010, con onde oceaniche molto ampie e potenti. Nuove precipitazioni sono previste tra giovedì e venerdì, soprattutto sul levante, ma più nella norma. Sarà da monitorare il mare. Riproduzione riservata



## - Alluvione 2011, il Comune versa l'ultima provvisoria alle famiglie dei morti

[Redazione]

Genova - Alluvione del 2011: il Comune di Genova ha versato anche l'ultima provvisoria da 900 mila euro, stabilita dal giudice di primo grado, ai familiari di Evelina Pietranera, edicolante morta 6 anni fa insieme ad altre tre donne e due bimbe. I parenti della donna erano rimasti esclusi dalle liquidazioni per un cavillo formale. La Corte d'appello, davanti alla quale si sta svolgendo il processo di secondo grado all'ex sindaca Marta Vincenzi e ad altri imputati, aveva disposto l'immediato versamento della somma due settimane fa. La provvisoria è una cifra che il tribunale può stabilire come forma immediata di risarcimento, ma che non impedisce una quantificazione definitiva nell'ultima istanza di giudizio. A dare notizia dell'avvenuto pagamento è Federico Bertorello, consigliere delegato agli Affari legali del Comune. Esprimo, anche a nome del sindaco e della Giunta comunale - ha detto - la mia più piena soddisfazione per l'avvenuto accreditamento delle somme liquidate dal giudice in favore dei signori Toffi, eredi di una delle vittime dell'alluvione del 2011. In primo grado erano stati condannati ex sindaca Vincenzi (5 anni), ex assessore comunale alla Protezione civile Francesco Scidone (4 anni e 9 mesi), l'ex dirigente comunale Gianfranco Del Ponte (4 anni e 5 mesi) accusati di omicidio colposo plurimo, disastro e falso per i verbali nei quali vennero modificata ora dell'esondazione del rio Fereggiano. Sempre in primo grado erano stati condannati ex dirigente Pierpaolo Cha (1 anno e 4 mesi) e ex responsabile della Protezione civile del Comune Sandro Gambelli (1 anno), secondo il tribunale non responsabili per il falso. Il giudice aveva anche condannato il Comune in qualità di responsabile civile al pagamento di provvisorie immediatamente esecutive per un totale di 4,5 milioni. Dopo un travagliato iter civile, con le assicurazioni di Palazzo Tursi che, per volontà del mediatore Sircus, si erano opposte al pagamento e i familiari delle vittime che avevano impugnato con successo l'opposizione, il Comune ha effettuato i versamenti. Riproduzione riservata

## Maltempo, ancora allerta in Liguria. Problema trasporti

[Redazione]

I fiumi liguri sono sorvegliati speciali per rischio esondazione. Circolazione difficile ma in via di stabilizzazione. Nevicata in Piemonte - Disagi sulla A32 Torino Bardonecchia. Il maltempo non lascia l'Italia. In Liguria l'allerta è ancora rossa: i fiumi Entella, Vara e Magra sono sorvegliati speciali per la paura di esondazioni dopo le piogge dei giorni scorsi. In Emilia Romagna situazione simile dopo la piena dell'Enza che ha reso necessaria l'evacuazione di Lentigione, in provincia di Reggio Emilia, e anche nel Parmense si temono i fiumi. Interventi dei vigili del fuoco in Mugello, in provincia di Firenze, per i danni dovuti al forte vento. A Dicomano è stato danneggiato il tetto di due palazzine in via Vittorio Veneto e tre nuclei familiari sono stati evacuati. Sempre a causa del vento, a Firenzuola, in località Pietramala, una persona è stata evacuata dalla sua abitazione minacciata da un grosso pino pericolante. I vigili del fuoco di Arezzo sono intervenuti nei pressi della stazione ferroviaria per un dissesto statico che ha interessato la copertura di un magazzino. In attesa del ripristino e dei lavori di messa in sicurezza, si è reso necessario inibire al traffico ferroviario il binario 1 (linea Arezzo - Prato Vecchio Stia) e interdire due file del parcheggio auto sul lato di via Piero della Francesca. Sul posto la polizia ferroviaria e il personale del Gruppo Ferrovie dello Stato.

**LE STRADE.** Proseguono le attività di Anas per garantire la transitabilità sulle strade statali del Centro-Nord Italia interessate nelle ultime ore dal maltempo e dalla neve. Al momento in Veneto è temporaneamente chiuso da stanotte un tratto della Nsa 215 'Variante tra Castellavazzo e Macchietto' al km 53,280 in località Castellavazzo in provincia di Belluno a causa di materiale franato sul piano viabile. Il traffico è deviato sulla statale 51 'di Alemagna'. In Emilia Romagna sulla strada statale 63 'del valico del Cerreto' è provvisoriamente chiuso il tratto dal km 43,000 al 44,000 a Collagna in provincia di Reggio Emilia a causa di materiale franato sul piano viabile. In Toscana sulla strada statale 12 'dell'Abetone e del Brennero' è provvisoriamente chiuso il tratto al km 46,500, nel territorio comunale di Borgo a Mozzano in provincia di Lucca, per allagamento della carreggiata. Infine, in Piemonte sulla strada statale 20, per consentire la rimozione di un mezzo pesante bloccato nel piazzale dell'imbocco del tunnel di Tenda, sul lato italiano, il tunnel è provvisoriamente chiuso e il traffico è deviato sulle autostrade A6 o A10. Mezzi e personale dell'Anas sono al lavoro per ripristinare la circolazione in sicurezza il prima possibile.

**LA RETE FERROVIARIA.** Riattivate alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest. Il traffico ferroviario infatti, dopo le verifiche di circolabilità fatte da parte dei tecnici di Rfi, potrà riprendere gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia). Durante tutta la notte le continue corse raschia-ghiaccio hanno permesso di mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Rimane fortemente rallentata la circolazione su alcuni punti della rete ferroviaria in Liguria, dove - così come nelle altre regioni colpite dal gelicidio - sono attivi i piani neve egelo di Rete Ferroviaria Italiana. Rfi e il Gruppo Fs sono impegnate a garantire la mobilità di tutti i treni per evitare disagi ai clienti, permettendo ai convogli di viaggiare sulle linee dove non sono garantite condizioni di regolarità. Questa la situazione nelle regioni interessate dal maltempo alle 6.30:

**Piemonte-** Linea Torino-Bardonecchia-Modane riattivata fra Bussoleno e Bardonecchia, dopo la sospensione dalle 18.15 di ieri per precipitazioni nevose abbondanti sul suolo. **Piemonte-Liguria -** Linea Savona-San Giuseppe di Cairo, traffico rimane ancora sospeso; Linea Genova-Acqui Terme riattivata alle 6.30 di questa mattina. **Liguria-Lombardia-Piemonte -** Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanego è attiva fra Genova e Ronco. Rimane attivo il servizio sostitutivo con bus fra Ronco Scrivia e Tortona. Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla rimangono ancora sospese con attivazione servizi sostitutivi con bus. **Emilia Romagna-Liguria -** Linea Parma - La Spezia: riattivato il tratto fra Borgo Val di Taro e Parma. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse nuovamente peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile.

## Emergenza maltempo, il sindaco Caprioglio elogia la macchina dei soccorsi: ?Retto I&rsquo;impatto?

[Redazione]

Le zone di Savona più colpite sono state quelle di via alla Strà e Nostra Signora del Monte[2115461\_15]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 12/12/2017Ultima modifica il 12/12/2017 alle ore 11:15SAVONA Savona ha rettoimpatto. Il Sindaco Ilaria Caprioglio,Assessore allaProtezione Civile Maurizio Scaramuzza eAssessore ai Lavori Pubblici PietroSanti, in una nota congiunta, fanno il punto della situazione al termine deidue giorni di allerta meteo ed esprimono soddisfazione per la risposta da partedella Città, nella quale non si sono registrati gravi danni. Il monitoraggio del territorio comunale è stato costante, in queste ore di allerta, grazieall egregio lavoro svolto in sinergia, giorno e notte, da Comune, polizia municipale, Protezione civile, Ata, vigili del fuoco, squadre antincendioboschivo e Ana. Un impegno collettivo per prevenire ogni rischio, persgomberare le strade nelle quali le auto erano rimaste bloccate a causa delgelo o dove erano caduti alberi e rami, con sforzi straordinari per liberarevia della Strà e Nostra Signora del Monte, fortemente colpite dagli effetti delmaltempo. Grazie all impegno della Protezione Civile e del settore ServiziSociali sono stati effettuati interventi per evacuare persone da case rimasteisolate in Pian dei Carpi a causa di interruzioni di energia elettrica, consuccessiva proposta di trasferimento in albergo a cura del sociale. Più volte - si legge in un comunicato stampa - è stato versato sale sullestrade di San Bernardo e dell Ospedale a Valloria. Il Letimbro, i torrenti e irii presenti sul territorio, costantemente monitorati, hanno rettourto delleforti piogge e della mareggiata, senza esondazioni, allagamenti o criticità diparticolare rilievo, così come tombini, griglie e caditoie, grazie al lavoro dipulizia svolto negli scorsi mesi. Tutte le forze in campo hanno lavoratoininterrottamente, dal mattino fino a notte fonda, per garantire la sicurezza el incolumità delle persone. In una situazione critica anche a causa dellachiusura di strade e autostrade e dei disservizi ferroviari, la città di Savonaha rettoimpatto e il merito è della prevenzione effettuata nelle settimaneprecedenti e della comunicazione tempestiva e capillare attraverso tutti icanali a nostra disposizione.

## Il presidente della Regione: ?Allerta finita, ora pensiamo al ripascimento delle spiagge?

[Redazione]

Primi dati dell'Arpal: caduti 400 mm di pioggia[2116744\_15]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 12/12/2017Ultima modifica il 12/12/2017 alle ore 16:34CLAUDIO VIMERCATISAVONA Allerta maltempo finita. Adesso passeremo alla stima dei danni, anche se comeGiunta già domani siamo pronti a stanziare 1,2 milioni di euro per ilripascimento delle spiagge. Sicuramente il sistema ha retto, maè ancoramolto lavoro da fare soprattutto sulle ferrovie e sulle autostrade, occorre unarisposta più immediata. Per questo ho chiesto al Capo della Protezione civileBorrelli una cabina di regia. Lo ha detto il Presidente di Regione Liguria,Giovanni Toti nel fare il punto oggi sul maltempo nella sala regionale dellaProtezione civile, insieme all'assessore alla Difesa del Suolo GiacomoGiampedrone e ai tecnici e previsori di ARPAL. Occorre che Ferrovie diano una risposta più immediata nel futuro hacontinuato Toti Perché ci sono stati problemi sui tratti di valico e questosignifica che servono più locomotori a doppio pantografo per sghiacciare i caviad alta tensione ed evitare le defaillance che ci sono state, non solo inLiguria, ma anche in Piemonte e in Trentino. Come Regione Liguria a noiinteressa che le linee siano rese funzionali il più presto possibile, e in casicome quello di queste ore, è fondamentale anche la comunicazione. Toti haribadito che Borrelli si è assuntoimpegno a convocare un tavolo con iresponsabili delle Protezioni civili regionali, i concessionari autostradali ei responsabili di RFI e mettere a punto un piano integrato, per evitare che sivada in libertà. Oggi comunque ha continuato il Presidente di RegioneLiguria bisogna apprezzare quello che ha funzionato e stigmatizzare ciò chenon ha funzionato per costruire una rete più efficiente.assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone ha ringraziato gli oltre 350 volontari impiegati in queste 36 ore che sonoanima dellaProtezione civile e i 235 sindaci liguri per la sensibilità dimostrata el attenzione rispetto al sistema di allertamento, perché lo trasferiscono aicittadini e lo fanno applicare attraverso i piani di protezione civile e anchei previsori che, con un largo anticipo, hanno consentito al territorio diprepararsi di fronte a quella che è stata un'alleanza tra vento, pioggia,mareggiate e ghiaccio. Dai dati di Arpal risulta che durante tuttoevento si sia verificata unacumulata totale di pioggia di 400 mm, in linea con i più recenti eventialluvionali verificatisi sulla regione con cumulate reali, soprattutto nell'entroterra genovese e di levante, di 200 mm. Intense le mareggiate conun'altezza massima delle onde fino a 8 metri, molto vicino a quanto si eraverificato in Liguria nel gennaio 2010, con onde oceaniche molto ampie e potenti. Nuove precipitazioni sono previste tra giovedì e venerdì, soprattutto sul levante, ma più nella norma. Sarà da monitorare il mare.

## Maltempo, la mappa dei danni da Nord a Sud

[Redazione]

Neve, ghiaccio, pioggia, vento con raffiche fino a 165 chilometri orari hanno messo ko il traffico stradale, ferroviario e persino aereo in tutta Italia, in modo particolare in Liguria e in Piemonte.

**Liguria:** allarme per i fiumi Entella a Chiavari (Genova), Vara e Magra, nello spezzino, sorvegliati speciali perché a rischio esondazione dopo le abbondanti piogge di domenica e di ieri, non hanno creato particolari problemi nella notte, ma la Magra continua a fare paura. L'Entella, che ieri pomeriggio aveva tracimato alla foce, senza creare particolari problemi, portando però il Comune a invitare gli abitanti ai piani bassi degli edifici della zona a mettersi in sicurezza, è calato di livello, come gli affluenti principali, i torrenti Lavagna e Sturla. La forza della mareggiata in diminuzione favorisce il deflusso delle acque. È calato sensibilmente anche il fiume Vara, che ieri aveva superato il secondo livello di guardia a Nasceto, nel Comune di Sesta Godano, dove due famiglie in via precauzionale erano state sfollate. È sempre a livello di guardia la Magra che fa paura a Bocca di Magra, nel Comune di Ameglia, dove le acque sono cresciute di 3,7 metri. Ci sono stati alcuni allagamenti su strade, in alcuni cantieri nautici e nei giardini delle abitazioni, senza particolari danni. Nella notte una famiglia di Santo Stefano Magra è stata sfollata con i gommoni dei vigili del fuoco. La piena della Magra dovrebbe esaurirsi intorno alle 10. Nello spezzino restano sfollate complessivamente una trentina di famiglie. Resta l'allerta rossa in tutta la provincia della Spezia, nel levante e in parte dell'entroterra genovese fino alle 13.

**Piemonte:** gelicidio a Torino. Non nevicata più sul Piemonte, dove a preoccupare questa mattina è il gelicidio, il termometro sotto zero anche a Torino. Notevoli i disagi alla viabilità, il ghiaccio sta causando forti ritardi all'aeroporto di Caselle per la presenza - denuncia sui social il senatore Pd Stefano Esposito - di un solo mezzo persgghiacciare le ali. Il risultato è che questa mattina il ritardo medio dei voli è di 2 ore. Una vergogna in una città olimpica - scrive l'esponente dem -. Chi dirige questo aeroporto andrebbe licenziato".

**Toscana:** danni a Firenze, esondazione a Lucca. Nel corso della notte, come si legge dal twitter della Provincia di Lucca, il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata alla normalità: non c'è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Pari e Chifenti. In particolare, come si spiega dalla protezione civile di Lucca che ha monitorato la situazione tutta la notte, con l'innalzamento dei livelli del fiume l'acqua è fuoriuscita dalle bocchette invadendo la sede stradale. Nella zona, si spiega ancora, ha smesso di piovere. Dalla protezione civile si segnalano alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema sono finiti fango e detriti: già sul posto tecnici e mezzi per liberare la strada e consentire così di raggiungere Stazzema.

**EVACUAZIONI NEL FIORENTINO.** Tre famiglie sono state evacuate dalle loro abitazioni che hanno subito danni al tetto per il forte vento a Dicomano, nel Fiorentino. Un'altra persona ha dovuto lasciare la sua casa minacciata da un grosso pino pericolante a Firenzuola, in località Pietramala. In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco. A Dicomano le persone evacuate sono state 9 dopo che è stata danneggiata la copertura di due immobili di quattro piani. Sul posto anche il sindaco e i funzionari comunali che hanno provveduto a trovare una sistemazione alle famiglie in strutture pubbliche. A Firenzuola invece la persona che ha lasciato la sua abitazione è stata ospitata momentaneamente dai vicini.

**Emilia:** evacuazioni nel Reggiano. In seguito alle piogge cadute nelle scorse ore, la piena del fiume Enza ha tracimato a Lentigione di Brescello, nel Reggiano, dove è in corso l'evacuazione del paese. È quanto si legge in una nota dell'Aipò, l'Agenzia Interregionale per il fiume Po. A causa della situazione dell'Enza, si legge invece in una nota della Prefettura di Parma, a scopo cautelativo sono in corso le operazioni di evacuazione dell'abitato di Casaltone, frazione di Sorbolo, nel Parmense. Tutti i fiumi principali del Parmense, ossia l'Enza, il Taro e il Torrente Parma, prosegue la Prefettura, hanno superato il livello '3', il massimo grado della scala di allarme prevista dal sistema regionale di allertamento. Anche la piena del Torrente Baganza ha superato il livello '3'. Secondo l'Aipò, la piena del Parma è stata durante la notte in buona parte trattenuta nella cassa di

espansione di Marano, dove sono state azionate le paratoie, ma la portata di notevoli dimensioni sta causando criticità a Colorno, sempre nel Parmense, dove il ponte storico è chiuso. Anche la piena del Taro ha causato alcuni allagamenti nell'area Cepim.

**MALTEMPO/ Il fiume Enza rompe argini, evacuate mille persone, fiumi sorvegliati speciali |**

[Redazione]

Fiumi sorvegliati speciali dopo le abbondanti piogge. E in corso, nel Reggiano, a Lentigione, nel Comune di Brescello, l'evacuazione di oltre mille persone per la tracimazione del fiume Enza. Il fiume ha rotto gli argini e ha invaso abitati e la zona industriale. Per l'evacuazione delle persone si sta usando anche un elicottero. I fiumi Entella a Chiavari (Genova), Vara e Magra, nello spezzino, sorvegliati speciali perché a rischio esondazione non hanno creato particolari problemi nella notte, ma il Magra continua a fare paura. Entella, che ieri pomeriggio aveva tracimato alla foce, senza creare particolari problemi, portando però il Comune a invitare gli abitanti ai piani bassi degli edifici della zona a mettersi in sicurezza, è calato di livello, come gli affluenti principali, i torrenti Lavagna e Sturla. E calato sensibilmente anche il fiume Vara, che ieri aveva superato il secondo livello di guardia a Nasceto, nel Comune di Sesta Godano, dove due famiglie in via precauzionale erano state sfollate. Resta allerta rossa in tutta la provincia della Spezia, nel levante e in parte dell'entroterra genovese fino alle 13. Il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata alla normalità: non è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Pari e Chifenti. Dalla protezione civile si segnalano alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema sono finiti fango e detriti: già sul posto tecnici e mezzi per liberare la strada e consentire così di raggiungere Stazzema. Non nevicava più sul Piemonte, dove a preoccupare questa mattina è il gelicidio, il termometro sotto zero anche a Torino. Notevoli i disagi alla viabilità, il ghiaccio sta causando forti ritardi all'aeroporto di Caselle per la presenza denunciata sui social il senatore Pd Stefano Esposito di un solo mezzo persi a ghiacciare le ali. Il risultato è che questa mattina il ritardo medio dei voli è di 2 ore. Una vergogna in una città olimpica scrive esponente dem. Chi dirige questo aeroporto andrebbe licenziato. Il ghiaccio sulle strade e gli accumuli di neve stanno creando notevoli disagi nelle province del Piemonte. Nell'Alessandrino tra le zone maggiormente colpite il Novese e Valle Borbera dove, riferisce la centrale operativa del 118, alcune ambulanze sono rimaste bloccate durante i servizi, fortunatamente senza conseguenze per i pazienti a bordo. Continuano i disagi alla viabilità nel Cuneese a causa del maltempo, anche se le condizioni meteo sono in netto miglioramento. Anas ha disposto la chiusura del Tunnel di Tenda per consentire la rimozione di un mezzo pesante rimasto bloccato all'imbocco del traforo. Il valico internazionale tra Cuneo e la Francia è dunque chiuso al transito. Chiusi anche i principali colli di collegamento alpini, Colle della Maddalena e col di Nava. Sulle Dolomiti il pericolo di valanghe è in aumento. E disperso da tre giorni Marco Zago, 50 anni, sindaco di Vogogna (Verbano-Cusio-Ossola) dal 2004 al 2009. Si era recato domenica a sciare nel vicino Canton Vallese: non ha più fatto rientro. La famiglia, preoccupata, ha avvisato l'attuale sindaco Enrico Borghi che ha attivato il consolato italiano in Svizzera. Le ricerche hanno permesso di trovare l'auto di Zago in un parcheggio e di localizzare il segnale del suo cellulare in una zona impervia nel territorio di Ovronnaz, una stazione sciistica poco distante dalla città di Sion. Di lui, però, nessuna traccia. Si teme sia finito fuori pista. Riattivate alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio. Il traffico ferroviario, dopo le verifiche di circolabilità fatte da parte dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, potrà riprendere gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia). È stata riaperta poco dopo le 8 di questa mattina l'autostrada A6 Torino-Savona, chiusa dal tardo pomeriggio di ieri per la formazione di ghiacci o sulla carreggiata. Segnalata nebbia sulla tratta tra Torino e Fossano. Acqua alta a Venezia, dove la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 102 cm alle 6.15 secondo le rilevazioni del centro previsioni mare del comune. Con questo livello marea sostenuta pari a codice giallo è stata interessata la parte più bassa del suolo cittadino a partire da piazza San Marco. Le prime previsioni della giornata davano una massima di marea a 105 centimetri, poi il vento di scirocco che ha interessato la città per tutta la notte, è calato facendo ridurre l'altezza dell'acqua rispetto al

medio mare.



## Lazio, allerta meteo per 12-16 ore |

[Redazione]

WCENTER 0WGDCCUBFF - ( Eidon - messaggerophpimm122236.jpg )ROMA PIAZZA DISPAGNAAllerta meteo da questo pomeriggio per 12-16 ore. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Le zone di allerta interessate sono: Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri dal pomeriggio di oggi, martedì 12 dicembre e per le successive 12-16 ore. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha pertanto emesso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555. Lo comunica la Regione Lazio

## Maltempo: allerta rossa per rischio idraulico in Emilia-Romagna

[Redazione]

12 dicembre 2017 Proseguono gli effetti dell'annunciata perturbazione, per la quale sono stati diffusi vari avvisi di condizioni meteorologiche avverse nei giorni scorsi, che sta determinando condizioni di diffuso maltempo. In considerazione dell'evoluzione dei fenomeni meteorologici previsti e in atto, è stata valutata, per le giornate di oggi e domani, allerta rossa per rischio idraulico diffuso sulla Pianura emiliana centrale e sulla Pianura e bassa collina emiliana occidentale nella regione Emilia-Romagna. Per la giornata di domani, mercoledì 13 dicembre, è stata valutata allerta arancione per rischio idraulico diffuso sulla Pianura emiliana orientale e costa Ferrarese, in Emilia-Romagna, su gran parte del Friuli Venezia Giulia e sui bacini del Livenza, Lemene e Tagliamento in Veneto; allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato sui Bacini emiliani occidentali sempre in Emilia-Romagna. L'allerta gialla sarà sulla Provincia Autonoma di Bolzano, sulle restanti aree gran parte del Veneto, sui bacini del Carso in Friuli Venezia Giulia, sui Bacini emiliani centrali e orientali in Emilia-Romagna, sull'Umbria, sull'Abruzzo e su parte delle Marche, Lazio e Molise. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Maltempo, fiume Enza rompe gli argini: mille evacuati nel reggiano. Allagamenti in Liguria e Toscana

[Redazione]

In Liguria lieve miglioramento, ma resta lo stato d'allerta. Maltempo, fiume Enza rompe gli argini: mille evacuati nel reggiano. Allagamenti in Liguria e Toscana. Frane e allagamenti anche in Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte. In Abruzzo, a L'Aquila, a causa delle forti raffiche di vento è crollato - in pieno centro - un edificio rimasto danneggiato dal sisma del 2009 [310x0\_1513]. Maltempo: neve a Torino, in Liguria tracima l'Entella e una tromba d'aria si abbatte su Genova. Maltempo. Bufere di neve in Gran Bretagna. Vento forte in Francia: in 120 mila senza elettricità. Maltempo: neve a Milano e Torino, forte mareggiata in Liguria, scuole chiuse in Toscana. Maltempo, a Genova i fiumi sorvegliati speciali. Maltempo, neve abbondante in Alto Adige e ad Aosta. Condividi 12 dicembre 2017. Neve intensa, piogge battenti e i forti venti di questi giorni hanno causato ingenti danni sull'intero territorio nazionale. La situazione è particolarmente critica nelle regioni del centro-nord. Nel reggiano evacuate un migliaio di persone per straripamento Enza. Sono già almeno un migliaio i residenti evacuati a Lentigione di Brescello (Reggio Emilia) dove l'Enza ha rotto gli argini e ha invaso l'abitato e la zona industriale. I vigili del fuoco, la polizia stradale e i carabinieri stanno provvedendo a metterli in sicurezza anche con un elicottero. La strada provinciale 63R è chiusa nel tratto tra Brescello e Lentigione così come la 51 in corrispondenza del sottopasso di Rubiera e il Ponte Sorbolo. Lieve miglioramento in Liguria, ma resta lo stato d'allerta. Sta lentamente tornando alla normalità la situazione in Liguria dopo la violenta ondata di maltempo che ieri ha causato danni e disagi su tutto il territorio regionale. L'allerta rossa diramata dalla Protezione civile la per provincia di La Spezia e la parte orientale della provincia di Genova proseguirà fino alle 13 ma al momento non si segnalano precipitazioni in atto. Anche i livelli dei principali corsi d'acqua sono in discesa. A preoccupare nella notte è stato soprattutto il fiume Magra, che intorno alle 4 ad Ameglia ha raggiunto il picco di piena, causando qualche piccolo allagamento ma senza particolari danni. L'autostrada A6 Savona-Torino è stata riaperta ma permane qualche disagio alla circolazione ferroviaria. In particolare il traffico rimane sospeso sulle linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla, dove è stato attivato un servizio di bus sostitutivo e sulla linea Savona-San Giuseppe di Cairo. Le linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanego sono invece attive ma solo tra Genova e Ronco Scrivia. Tra Ronco Scrivia e Tortona resta invece attivo il servizio di bus sostitutivo. Frane e allagamenti in Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte. Alcune frane e allagamenti causati dal maltempo hanno interessato strade statali in Emilia Romagna, Veneto e Toscana. I tecnici di Anas sono al lavoro "per garantire la transitabilità sulle strade statali del Centro-Nord Italia interessate nelle ultime ore dal maltempo e dalla neve". Al momento in Veneto è temporaneamente chiuso da stanotte un tratto della Variante tra Castellavazzo e Macchietto al km 53,280 in località Castellavazzo in provincia di Belluno a causa di materiale franato sul piano viabile. Il traffico è deviato sulla statale 51 di Alemagna. In Emilia Romagna sulla strada statale 63 del valico del Cerreto è provvisoriamente chiuso il tratto dal km 43,000 al 44,000 a Collagnain provincia di Reggio Emilia a causa di materiale franato sul piano viabile. In Toscana sulla strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero è provvisoriamente chiuso il tratto al km 46,500, nel territorio comunale di Borgo a Mozzano in provincia di Lucca, per allagamento della carreggiata. Il fiume Serchio infatti è uscito dagli argini intorno alle 3,30 della scorsa notte nel territorio di Borgo a Mozzano. L'esondazione del fiume è avvenuta nel tratto tra Borgo a Mozzano e Piaggione. Il personale di Anas e le forze dell'ordine hanno portato a termine le operazioni di chiusura del traffico veicolare sulla Ss12 del Brennero in entrambi i sensi di marcia. Il traffico è stato poi deviato sulla Sp 2 Lodovica. Ad ora la Ss12 del Brennero risulta chiusa tra la località Ponte Pari (Borgo a Mozzano) e Chifenti a causa dell'esondazione del fiume Serchio in nottata, che poi è rientrata. Sono in corso le operazioni di pulizia della sede stradale. Una volta completate, la circolazione sarà riaperta. Il traffico intanto è stato riaperto sulla Ss12 tra Borgo a Mozzano e Piaggione. Non si segnalano problemi a persone o alle abitazioni. L'ondata di piena è

passata verso Lucca a valle, senza creare danni, ma per precauzione sono state messe paratie nella zona di ponte San Pietro per evitare straripamenti. Infine, in Piemonte sulla strada statale 20, per consentire la rimozione di un mezzo pesante bloccato nel piazzale dell'imbocco del tunnel di Tenda, sull'autostrada italiana, il tunnel è provvisoriamente chiuso e il traffico è deviato sulle autostrade A6 o A10. Mezzi e personale dell'Anas "sono al lavoro per ripristinare la circolazione in sicurezza il prima possibile".

**Smottamento su una strada nel lecchese** Dopo il maltempo di ieri, uno smottamento si è verificato nella notte sulla strada della Valvarrone e i vigili del fuoco hanno fatto diversi interventi in Valsassina e a Bellano (Lecco). Nella notte e alle prime luci dell'alba i pompieri sono intervenuti a Pagnona (Lecco) sulla strada provinciale 67 per uno smottamento, quindi a Casargo e a Bellano. Sulla Sp 67, unica strada di collegamento tra l'Alto Lario e Pagnona, i vigili del fuoco e i tecnici della Provincia hanno rimosso sassi e detriti caduti sulla carreggiata, evitando la chiusura della strada. Poi hanno liberato dalla neve il tetto di un immobile di Casargo e il teatro comunale di Bellano che aveva infiltrazioni per la neve caduta ieri. Dopo le abbondanti precipitazioni di ieri l'Alto Lario e la Valsassina sono monitorati dai vigili del fuoco di Lecco e Bellano. Intanto dopo la copiosa nevicata di ieri sono sconsigliate le escursioni in quota, soprattutto Grignone e Legnone, dove il pericolo valanghe "è marcato".

**Forte vento fa crollare edificio danneggiato dal sisma a L'Aquila** Il forte vento che sta interessando l'Italia, non risparmia L'Aquila. Nel corso della notte appena trascorsa, nella centralissima via Paganica, hanno ceduto i puntellamenti di un palazzo seriamente danneggiato dal terremoto. La struttura, o meglio ciò che ne restava, è crollata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il sindaco Pierluigi Biondi. Durante la notte la città è stata interessata da forti raffiche di vento che hanno scoperchiato i tetti di edifici in fase di ristrutturazione post sisma e di alcuni moduli abitativi provvisori.

## Maltempo, caos treni per ghiaccio: tecnici Rfi al lavoro, ristabilite alcune tratte nel nord-ovest

[Redazione]

Gli effetti del 'gelicidio' Maltempo, caos treni per ghiaccio: tecnici Rfi al lavoro, ristabilite alcune tratte nel nord-ovest Squadre di operai sono impegnate in queste ore per liberare i binari. Traffico ferroviario in parte ripreso in Piemonte e in Liguria. Il Codacons, intanto, presenta esposto per i disagi in Emilia-Romagna [310x0\_1513] Condividi 12 dicembre 2017 Riattivate alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio. Il traffico ferroviario infatti, dopo le verifiche di circolabilità fatte da parte dei tecnici di Rfi, potrà riprendere gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia). Durante tutta la notte le continue corse raschia-ghiaccio hanno permesso di mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. Rimane fortemente rallentata la circolazione su alcuni punti della rete ferroviaria in Liguria, dove - così come nelle altre regioni colpite dal gelicidio - sono attivi i piani neve e gelo di Rete Ferroviaria Italiana. Rfi e il Gruppo Fs sono impegnate a garantire la mobilità di tutti i treni per evitare disagi ai clienti, permettendo ai convogli di viaggiare sulle linee dove non sono garantite condizioni di regolarità. Questa la situazione nelle regioni interessate dal maltempo aggiornata a stamattina Piemonte: linea Torino-Bardonecchia-Modane riattivata fra Bussoleno e Bardonecchia, dopo la sospensione dalle 18.15 di ieri per precipitazioni nevose abbondanti sul suolo. Piemonte-Liguria: linea Savona - San Giuseppe di Cairo, traffico rimane ancora sospeso. Linea Genova-Acqui Terme riattivata alle 6.30 di questa mattina. Liguria-Lombardia-Piemonte: linee Genova-Milano e Genova-Torino via Mignanego e' attiva fra Genova e Ronco. Rimane attivo il servizio sostitutivo con bus fra Ronco Scrivia e Tortona. Linee Genova-Milano e Genova-Torino via Busalla rimangono ancora sospese con attivazione servizi sostitutivi con bus. Emilia-Romagna: linea Parma - La Spezia: riattivato il tratto fra Borgo Val di Taro e Parma. Rete Ferroviaria Italiana, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, comunica che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse nuovamente peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione Civile. Rfi invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, anche attraverso il sito web e i mezzi di informazione del Gruppo Fs Italiane: FSnews.it, FSNewsRadio dal sito web FSItaliane.it, e su twitter @Lefrecce e @FSnews\_it. Esposto Codacons alle procure di Parma e Bologna i disagi causati dal maltempo alla circolazione dei treni in Emilia-Romagna finiscono sul tavolo delle Procure di Parma e Bologna. Oggi il Codacons ha infatti presentato un esposto per chiedere accertamenti sui disagi di ieri, che hanno provocato "ritardi ingenti e danni enormi per i passeggeri". Per il presidente dell'associazione Carlo Rienzi, infatti, il maltempo in regione "era ampiamente previsto da giorni, e non è tollerabile che nel 2017 la circolazione ferroviaria subisca interruzioni a causa di neve e ghiaccio". Per questo motivo, chiosa Rienzi, con l'esposto "chiediamo alle Procure di aprire una indagine per le possibili fattispecie di interruzione pubblico servizio, blocco ferroviario e inadempimento di contratti di pubbliche forniture, accertando i fatti e gli interventi messi in atto per garantire la funzionalità di treni e linee ferroviarie anche in caso di maltempo". Sempre il Codacons ha poi presentato una diffida alla Regione Emilia-Romagna, in cui si chiede di "sanzionare Trenitalia per i disagi causati ieri all'utenza", e un'altra a Trenitalia "perché" disponga, oltre al rimborso integrale del biglietto, risarcimenti automatici ai passeggeri, pari a 100 euro per ogni ora di ritardo accumulato dai treni bloccati da neve o gelo".

## **Panaro e Secchia in piena, nel modenese chiusi ponti e scuole**

[Redazione]

[fiume\_panaro]MODENA Prosegue allarme maltempo a Modena e dintorni. A causa della piena del Panaro è stato chiuso al transito, a scopo precauzionale, il ponte di Navicello vecchio lungo la diramazione della strada provinciale 255. Chiusi anche ponte Alto e ponte dell Uccellino sul Secchia a Modena. Continuano le attività di monitoraggio sugli argini da parte di tecnici volontari della Protezione civile, in collegamento con la sala operativa del centro di Marzaglia. Verso Carpi, per emergenza dei fiumi oggi restano chiuse la scuola di infanzia Acquerello di Cortile e la scuola elementare-materna paritaria di Sozzigalli. Il sindaco di Carpi Alberto Bellelli, in particolare, consiglia ai residenti delle frazioni di San Martino Secchia e Cortile di portare ai piani alti delle loro abitazioni gli oggetti più importanti. Il suo Comune raccomanda inoltre di limitare gli spostamenti in automobile allo stretto necessario, di prestare la massima attenzione nel percorrere ponti, sottopassi, strade sotto argine e di non utilizzare interrati e seminterrati. Alle 15 verrà chiuso il ponte di San Martino Secchia e le strade collegate. 12 dicembre 2017

## Tonya e Domenico, un amore nato tra le macerie: ora il matrimonio con Saletta nel cuore

[Redazione]

[domenico\_tonya]ROMA Un matrimonio con Saletta nel cuore. Tonya e Domenico sono due ragazzi lucani prossimi a convolare a nozze: volontari della Protezione Civile, il loro amore è sbocciato tra le macerie della piccola frazione nei dintorni di Amatrice. E loro non hanno dimenticato quei mesi dopo il terremoto, in cui è nato non solo il loro legame, ma anche un forte senso di solidarietà. Per questo hanno deciso di accompagnare le nozze con bomboniere solidali, realizzate nel piccolo borgo raso al suolo il 24 agosto del 2016 e vendute per ricavare fondi e farlo nascere. Il particolare? Le bomboniere sono piccole casette in ferro, legno e pietra, simboli della speranza e della ricostruzione edilizia. L'iniziativa fa parte di Progetto Rinascita, che prevede la realizzazione e la vendita di oggetti di artigianato realizzati per festeggiare matrimoni, battesimi e altri momenti fondamentali sostenendo il diritto al futuro del paese. È promossa dall'artigiana salettana Federica Moretti ed è stata lanciata dalla storica associazione Amici di Saletta, attiva sul territorio da oltre 25 anni e attualmente impegnata nella promozione di attività solidali volte a ricreare le parti comuni del paese, a favorire la diffusione delle conoscenze della zona e, non ultimo, a continuare a sostenere, con la presenza e l'affetto di tutti i soci, la piccola frazione. ANCHE NELLE TRAGEDIE BISOGNA GUARDARE AL FUTURO [bomboniera-solidale\_saletta] Con Progetto Rinascita, spiega Federica Moretti vogliamo alimentare un messaggio di speranza, utilizzando i materiali tipici delle nostre case distrutte dal sisma per creare oggetti d'arte. Il fine è quello di ridare nuova vita a ciò che non esiste più e di ricordare le persone che ci hanno lasciato la notte del 24 agosto ma che continuano a vivere nei nostri cuori. La nostra storia spiega Tonya, la sposa dimostra che amore può nascere anche tra la disperazione e le macerie. Vogliamo lanciare il messaggio che anche nelle tragedie bisogna guardare al futuro, per crescere, per scoprire cose nuove e per coltivare amore, che sta alla base di tutto, che è la forza per tutto. [bomboniera-solidale\_saletta\_] Il costo delle bomboniere solidali verrà totalmente devoluto all'associazione Amici di Saletta. Un atto dovuto, ma soprattutto voluto conclude Tonya perché Saletta ha cambiato la vita di molte persone, anche in meglio. La consegna delle bomboniere ai due sposi è avvenuta domenica 10 dicembre a Roma, in occasione di un concerto solidale in favore di Saletta. Per informazioni sulle bomboniere solidali e adesioni a Progetto Rinascita: [email protected] 13 dicembre 2017

## Brescello paese sommerso, evacuate mille persone

[Redazione]

[Allagamenti-zona-Brescello]REGGIO EMILIA Un bilancio decisamente pesante. Così la Provincia di Reggio Emilia definisce i danni provocati dall'ondata di maltempo di questi giorni, in primis l'ondata dell'Enza di questa mattina, che ha reso necessaria l'evacuazione di un migliaio di persone a Lentigione, frazione di Brescello. In montagna, si legge invece in una nota, sono le frane a preoccupare, e nella Bassa non è percorribile la Sp 62 nel tratto tra Lentigione e Brescello, completamente sommerso, mentre il ponte di Sorbolo, chiuso da ieri, potrebbe essere riaperto al traffico in serata. Già riaperto nel primo pomeriggio, invece, il sottopasso della Sp 51/85 a Rubiera. Ma la situazione più delicata è ovviamente quella di Lentigione, dove stiamo collaborando con Prefettura e Protezione civile nella gestione dell'evacuazione, in particolare per individuare le strutture di accoglienza, spiega il presidente della Provincia, Giammaria Manghi. Nel dettaglio, afferma Manghi, circa 240 persone saranno accolte nel centro del volontariato e nella palestra Kaleidos di Poviglio, e altre 200 nella palestra di via Sant'Andrea a Castelnovo Sotto. obiettivo, conclude il presidente della Provincia, è cercare di concludere l'evacuazione prima che faccia buio.

**ALLERTA ANCHE IN MONTAGNA PER LE FRANE**[Brescello-rottura-arginale]La situazione, scrive poi la Provincia, è pesante anche in montagna, dove diverse frane hanno causato la chiusura della Sp 91, interrotta in località Vaglie, i cui abitanti per gli spostamenti da e per Ligonchio devono usare la strada comunale per Cinquecerri e la Sp 18, e della Sp 15?, dove i movimenti franosi sono tre, di cui quello più problematico in località Miscoso di Ramiseto, con la frazione isolata negli spostamenti verso valle, possibili solo risalendo verso il passo del Lagastrello, usando la viabilità del Parmense e la Sp 103 verso Ramiseto.

**CAMPI E STALLE SOTT'ACQUA (O SCOPERCHIATE)**Gli allagamenti per l'ondata del fiume Enza, gonfiato dalla abbondante pioggia delle ultime ore, hanno toccato centinaia di ettari di campagna in provincia di Reggio Emilia, in particolare nei Comuni di Boretto e Brescello. Sott'acqua sono finite soprattutto decine di ettari coltivati a cereali ed erba medica, ma anche diversi ettari di vigneto nella zona di Lentigione. Allagata anche una stalla con una settantina di vacche da latte. Il quadro lo fornisce Coldiretti Emilia-Romagna parlando di situazione preoccupante in quanto è annunciata un'onda di piena che dovrebbe arrivare nella parte bassa del bacino dell'Enza oggi pomeriggio. La salvezza dei seminativi negli ettari allagati - sostiene Coldiretti - dipenderà dalla velocità con cui verrà allontanata l'acqua dalle campagne, in modo da scongiurare l'asfissia delle radici. Anche la sopravvivenza delle vitidipenderà dalla velocità con cui si riuscirà a riportare i terreni all'asciutto. Campagna emiliana flagellata anche dal vento che nel bolognese, sempre informa Coldiretti, ha imperversato sulle zone del crinale appenninico con raffiche da 180 chilometri orari. In Valsamoggia, nelle zone di Monte SanPietro, Vedegheto, Monte Pastore, Badia, e nella vallata del Reno, nei comuni di Sasso Marconi, Marzabotto, località di Lagune, Mongardino, Medelana, il vento ha scoperchiato stalle e fatto volare gronde e tegole di case e aziende agricole. I tecnici di Coldiretti sono già in campo per i rilevamenti dei danni e per valutare eventuale richiesta di stato di calamità.

**DA REGGIO EMILIA VIGILI IN AIUTO A BRESCELLO** Manderemo alcune pattuglie della Polizia municipale in supporto delle comunità colpite dall'alluvione e siamo in contatto con gli amministratori locali. Lo annuncia il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, commentando la situazione di Lentigione di Brescello, invasa dall'acqua ed evacuata. Vicinanza e solidarietà ai cittadini e alle imprese, viene espressa non solo dal sindaco, ma anche dal presidente della Camera di commercio Stefano Landi.

di Mattia Caiulo, giornalista professionista 12 dicembre 2017



## L'Enza rompe gli argini, evacuate mille persone

[Redazione]

12/12/2017 In Liguria continua a far paura il Magra, ieri ha tracimato l'Entella (foto). In Toscana esonda il Serchio. Rischio gelo sulle strade. Riattivati alcuni treni. Acqua alta a Venezia. Un disperso al confine con la Svizzera. L'Enza rompe gli argini, evacuate mille persone. Fiumi sorvegliati speciali dopo le abbondanti piogge. E' in corso, nel Reggiano, a Lentigione, nel Comune di Brescello, l'evacuazione di oltre mille persone per la tracimazione del fiume Enza. Il fiume ha rotto gli argini e ha invaso l'abitato e la zona industriale. Per l'evacuazione delle persone si sta usando anche un elicottero. I fiumi Entella a Chiavari (Genova), Vara e Magra, nello spezzino, sorvegliati speciali perché a rischio esondazione non hanno creato particolari problemi nella notte, ma il Magra continua a fare paura. L'Entella, che ieri pomeriggio aveva tracimato alla foce, senza creare particolari problemi, portando però il Comune a invitare gli abitanti ai piani bassi degli edifici della zona a mettersi in sicurezza, è calato di livello, come gli affluenti principali, i torrenti Lavagna e Sturla. E' calato sensibilmente anche il fiume Vara, che ieri aveva superato il secondo livello di guardia a Nasceto, nel Comune di Sesta Godano, dove due famiglie in via precauzionale erano state sfollate. Resta l'allerta rossa in tutta la provincia della Spezia, nel levante e in parte dell'entroterra genovese fino alle 13. Il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è ritornata alla normalità: non c'è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia, tra le località di Ponte Pari e Chifenti. Dalla protezione civile si segnalano alcune frane su strade, in particolare sulla provinciale 42 per Stazzema sono finiti fango e detriti: già sul posto tecnici e mezzi per liberare la strada e consentire così di raggiungere Stazzema. Non nevicata più sul Piemonte, dove a preoccupare questa mattina è il gelicidio, il termometro sotto zero anche a Torino. Notevoli i disagi alla viabilità, il ghiaccio sta causando forti ritardi all'aeroporto di Caselle per la presenza - denuncia sui social il senatore Pd Stefano Esposito - di un solo mezzo per sghiacciare le ali. Il risultato è che "questa mattina il ritardo medio dei voli è di 2 ore. Una vergogna in una città olimpica - scrive l'esponente dem -. Chi dirige questo aeroporto andrebbe licenziato". Il ghiaccio sulle strade e gli accumuli di neve stanno creando notevoli disagi nelle province del Piemonte. Nell'Alessandrino tra le zone maggiormente colpite il Novese e Valle Borbera dove, riferisce la centrale operativa del 118, alcune ambulanze sono rimaste bloccate durante i servizi, fortunatamente senza conseguenze per i pazienti a bordo. Continuano i disagi alla viabilità nel Cuneese a causa del maltempo, anche se le condizioni meteo sono in netto miglioramento. L'Anas ha disposto la chiusura del Tunnel di Tenda per consentire la rimozione di un mezzo pesante rimasto bloccato all'imbocco del traforo. Il valico internazionale tra Cuneo e la Francia è dunque chiuso al transito. Chiusi anche i principali colli di collegamento alpini, Colle della Maddalena e col di Nava. Sulle Dolomiti il pericolo di valanghe è in aumento. E' disperso da tre giorni Marco Zago, 50 anni, sindaco di Vogogna (Verbanico-Cusio-Ossola) dal 2004 al 2009. Si era recato domenica a sciare nel vicino Canton Vallese: non ha più fatto rientro. La famiglia, preoccupata, ha avvisato l'attuale sindaco Enrico Borghi che ha attivato il consolato italiano in Svizzera. Le ricerche hanno permesso di trovare l'auto di Zago in un parcheggio e di localizzare il segnale del suo cellulare in una zona impervia nel territorio di Ovronnaz, una stazione sciistica poco distante dalla città di Sion. Di lui, però, nessuna traccia. Si teme sia finito fuori pista. Riattivate alcune linee ferroviarie nelle regioni del Nord-Ovest dopo i forti disagi causati dal maltempo e dal gelicidio. "Il traffico ferroviario, dopo le verifiche di circolabilità fatte da parte dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana, potrà riprendere gradualmente sulla linea Torino-Modane e sulla Pontremolese (Parma-La Spezia)". E' stata riaperta poco dopo le 8 di questa mattina l'autostrada A6 Torino-Savona, chiusa dal tardo pomeriggio di ieri per la formazione di ghiaccio sulla carreggiata. Segnalata nebbia sulla tratta tra Torino e Fossano. Acqua alta a Venezia, dove la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 102 cm alle 6.15 secondo le rilevazioni del centro previsioni mare del comune. Con questo livello - marea sostenuta pari a codice 'giallo' - è stata interessata la parte più

bassa del suolo cittadino a partire da piazzaSan Marco. Le prime previsioni della giornata davano una massima di marea a 105centimetri, poi il vento di scirocco che ha interessato la città per tutta lanotte, è calato facendo ridurre l'altezza dell'acqua rispetto al medio mare.



Parma che hanno provocato l'interruzione della strada provinciale 6. Sul posto sono intervenuti un centinaio di volontari e vigili del fuoco. Si sta procedendo alla sistemazione di sacchi di sabbia e la popolazione che abita nelle aree golenali a ridosso del torrente è stata fatta spostare ai piani alti delle case. Interessata da allagamenti anche la reggia del 18 secolo, che si trova a 12 chilometri da Parma. Modenese, si attende la piena del Secchia. Scuole e ponti chiusi, disagi al traffico. Questi gli effetti della piena del fiume Secchia, attesa per il primo pomeriggio, nella provincia di Modena. Le amministrazioni comunali hanno deciso di chiudere le scuole a Bastiglia, Sorbara e Sozzigalli. Inoltre è stato diramato invito a non aprire le aziende di Bomporto, Sorbara e Villavara, che si trovano a ridosso del fiume Secchia. Queste le decisioni prese nel corso della riunione della protezione civile che si è tenuta al centro operativo della protezione civile di Marzaglia. La fase di allarme è scattata anche nella zona di Carpi: a Cortile e San Martino Secchia la protezione civile comunale ha invitato la popolazione a portare ai piani alti delle proprie abitazioni gli oggetti più importanti. Per il momento nessuna famiglia è stata evacuata. Disagi alla circolazione dei treni. In stazione a Chivasso i treni in partenza per Milano, Torino, Novara e Aosta hanno accusato ritardi tra i 10 e i 70 minuti a causa del ghiaccio. Alcuni convogli sono stati cancellati. Sulla linea Chivasso-Milano la circolazione è interrotta su un binario a causa della caduta della fune della linea di contatto nei pressi della stazione. In Emilia sono state chiuse per precauzione le linee ferroviarie Parma-Brescia e Parma-Suzzara. Interrotta anche la linea Parma-Piadena-Brescia tra Colorno e Casalmaggiore. Si tratta di linee ferroviarie regionali che collegano la zona del Parmense con la Lombardia. Criticità anche in alcuni punti della rete in Liguria, Piemonte e Lombardia. Al momento, tra il Piemonte e la Liguria resta sospesa la linea Savona-San Giuseppe di Cairo via Altare mentre tra la Liguria, il Piemonte e la Lombardia la linea Genova-Milano è attiva fra Genova e Arquata Scrivia. Servizio sostitutivo con bus fra Arquata e Tortona in direzione Milano. Toscana, si valuta lo stato di emergenza regionale. La Giunta regionale sta valutando di dichiarare lo stato di emergenza per la provincia di Lucca in seguito alle criticità provocate dalle intense piogge e dal vento che si sono abbattuti nelle ultime ore sul territorio. I danni maggiori al momento si sono registrati a Castelnuovo Garfagnana e Stazzema, che hanno accusato più pesantemente le conseguenze del codice rosso scattato in Garfagnana e Versilia. Ordinanza di chiusura straordinaria e temporanea per la scuola dell'infanzia di Strada in Chianti. È il provvedimento che il sindaco di Greve in Chianti (Firenze), Paolo Sottani, ha emesso per tutelare la sicurezza dei bambini e del personale scolastico in seguito ai danni causati nella scorsa notte dal maltempo su alcune parti della copertura della scuola. Il plesso al momento è da ritenersi inagibile fino al ripristino dello stato dei luoghi. A Greve in Chianti, in provincia di Firenze, una scuola dell'infanzia è stata dichiarata inagibile in seguito ai danni causati nella scorsa notte dal maltempo su alcune parti della copertura della scuola. Un provvedimento straordinario e temporaneo adottato dal Sindaco per garantire la sicurezza dei bambini e del personale scolastico. Le precipitazioni abbondanti e costanti delle ultime ore hanno procurato infatti importanti infiltrazioni d'acqua all'interno dell'edificio, causando il distacco di alcuni pannelli di materiale leggero con funzione fonoassorbente. Le perturbazioni in arrivo. La perturbazione numero 3 oggi su estremo nordeste centro. Mercoledì il maltempo si sposta al sud. Nuovo peggioramento nell'ultima parte della settimana per arrivo di due distinte perturbazioni. Affondo di aria artica nel fine settimana. La forte perturbazione atlantica (la n.3 di dicembre) che ha raggiunto il nostro Paese scorrerà lentamente verso sud, esaurendo i suoi effetti sulle regioni meridionali nella giornata di mercoledì. Confermano i meteorologi del Centro Epson Meteo. Le temperature risalgono nettamente oltre la media al Centro sud a causa dei forti venti meridionali, torneranno nella norma da metà settimana, mentre al Nord il clima resterà ancora invernale. Nella seconda parte della settimana sono attese altre due perturbazioni. La prima di queste (la n.4) attraverserà velocemente le nostre regioni nella giornata di giovedì, mentre quella successiva (la n.5) sarà molto più incisiva e verrà accompagnata da forti precipitazioni e un nuovo deciso rinforzo dei venti. Quest'ultimo sistema nuvoloso verrà accompagnato da un vortice di bassa pressione che ne rallenterà il transito favorendo contemporaneamente il richiamo di aria molto fredda di origine artica con conseguente crollo termico durante il fine settimana.

## CAMPIDOGLIO, FIRMATA ORDINANZA PER PIANO EMERGENZA NEVE E FREDDO

[Redazione]

12 dicembre 2017 Cronaca, Politica Conarrivo della stagione invernale Roma Capitale si dota di un piano operativo dettagliato per affrontare ogni genere di emergenza legata a cadute di neve, formazione di ghiaccio e ondate di grande freddo. L'ordinanza firmata nei giorni scorsi dalla Sindaca Virginia Raggi garantisce, infatti, una serie di interventi finalizzati a evitare disagi ai cittadini, privilegiando un'apianificazione e prevenzione in luogo della logica emergenziale. In occasione delle ondate di grande freddo il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute provvederà a iniziative volte a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, prestando particolare attenzione ai senza fissa dimora. Si ricorda, a tal proposito, che per qualunque situazione di emergenza la Sala Operativa Sociale (Sos) è attiva h24 tutto l'anno al numero 800.44.00.22. Lo comunica il Campidoglio. Tutti i Dipartimenti, i municipi e gli uffici capitolini interessati, con il coordinamento della Protezione Civile capitolina adotteranno, in caso di nevicate o formazione di ghiaccio, gli interventi previsti dal piano freddo per garantire l'incolumità delle persone e limitare i disagi per i cittadini spiega la nota. Inoltre, in corrispondenza della stagione invernale 2017-18, tutti i veicoli di proprietà capitolina e delle aziende erogatrici di pubblici servizi dovranno sempre circolare provvisti di catene o pneumatici da neve che saranno utilizzati in condizioni di necessità, tenendo conto delle previsioni meteorologiche. Nello stesso periodo i conducenti di taxi saranno autorizzati a protrarre l'orario di lavoro anche oltre la normale organizzazione dei turni prevista dalla regolamentazione. Ai proprietari e gestori di stabili sarà applicato l'obbligo, in caso di nevicate, di tenere sgomberi dalla neve, tra le ore 8 e le ore 20, i marciapiedi antistanti le strutture fino a una larghezza di due metri. L'ordinanza raccomanda, inoltre, a tutti i cittadini di tenere aperto, nel caso la temperatura scendesse bruscamente al di sotto di zero gradi centigradi, il rubinetto più vicino al contatore o alla bocca di erogazione in modo da evitare il congelamento e la conseguente rottura delle tubature. Sempre in caso di abbassamento delle temperature, tale da poter provocare rottura delle tubazioni degli impianti di riscaldamento, con specifico provvedimento potrà essere utilizzato il loro mantenimento in esercizio oltre gli orari previsti. Dettagliate informazioni logistiche e operative saranno pubblicate sul portale di Roma Capitale.

## agenda - - DISSESTO IDROGEOLOGICO. MERCOLEDÌ CONFRONTO PER SVILUPPO LINEE GUIDA - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 11 dicembre 2017 ZCZCDIR0992 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT(DIRE) Roma, 11 dic. - "Progettare l'Italia sicura" e' l'evento organizzato dalla Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche #italiasicura che si terra' mercoledi' dalle 9.30 a Roma, nello Spazio nazionale eventi del Rome Life Hotel in via Palermo 10. Previsto il lavoro di 12 tavoli di esperti della complessa materia del rischio idrogeologico per aggiungere una ulteriore tappa al percorso di condivisione sulle Linee guida della progettazione, uno dei risultati piu' significativi dell'attivita' di #italiasicura. Saranno 144 gli esperti, tra esponenti delle istituzioni di governo, degli enti locali e del Parlamento, professori universitari, rappresentanti degli istituti scientifici e di ricerca, reti delle professioni, associazioni di categoria, che discuteranno sul lavoro fatto per porre le basi del lavoro futuro e realizzare una Guida contro il dissesto idrogeologico. Un supporto concreto ed efficace per ottimizzare e velocizzare il lavoro di progettazione e realizzazione di opere decisive per il futuro delle persone e dell'ambiente in cui viviamo. Tra gli altri intervengono il dirigente e gli esperti di #italiasicura Michele Torsello, Erasmo D'Angelis, Mauro Grassi, Giovanni Menduni e Armando Brath, l'eurodeputato Simona Bonafè, il Presidente della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati Ermete Realacci, le parlamentari componenti della stessa Commissione Chiara Braga e Federica Daga, l'Assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo della Regione Lombardia Viviana Beccalossi, l'Assessore ai lavori pubblici, difesa del suolo e protezione civile della Regione Liguria Giacomo Giampedrone. Dal 2014 si e' assistito ad un cambio di passo sul delicato tema del contrasto al dissesto idrogeologico con un nuovo modello di gestione delle attivita' volte alla mitigazione del rischio idrogeologico. Espressione di questo nuovo modello e' stata l'istituzione della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico (Italia Sicura), per il coordinamento delle amministrazioni centrali e locali competenti, che ha avviato un percorso di nuovo e sistematico coinvolgimento di tutti i soggetti attivi nella riduzione del rischio idrogeologico. Al livello territoriale il riassetto istituzionale si e' concretizzato nella semplificazione delle competenze amministrative, con la qualificazione dei Presidenti delle Regioni quali Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico. (Com/Sor/ Dire) 17:21 11-12-17 NNNN

**Protezione civile - - Maltempo: Toti, Perturbazione molto complessa = - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 11 dicembre 2017 ZCZCAGI0696 3 CRO 0 R01 /Maltempo: Toti, Perturbazione molto complessa (AGI) - Genova 11dic - "La nostra è una situazione di preoccupazione e di attesa perché si tratta di una perturbazione molto complessa. Le prossime ore saranno quelle che danno maggiore preoccupazione". Lo ha detto il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, facendo il punto sul maltempo questasera nella sede della Protezione civile. "Abbiamo avuto mareggiate con onde fino a 7 metri, vento fino a 160 km orari, precipitazioni fino a 300 mm, freddo molto intenso nell'entroterra con neve nel savonese e gelicidio che ha provocato non pochi problemi ai trasporti ferroviari e stradali" ha spiegato il governatore. Restano sorvegliati speciali l'Entella, il Magra e il Vara. "Treni e autostrade hanno pagato un prezzo importante ma questi fenomeni estremi sono, purtroppo, sempre più ricorrenti e bisogna che tutti si attrezzino per prevenirli" ha detto Toti che ha parlato con Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rfi. "È bene che i convogli partano quando si è sicuri che arrivano a destinazione - ha spiegato Toti - perché non si possono lasciare per ore i passeggeri in mezzo al nulla, come è successo ieri sera". (AGI) Ge2/Gaa112107 DIC 17NNNN

**News - Maltempo: Toti su disagi treni, serve risposta piu` immediata = - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 12 dicembre 2017 ZCZCAGI0372 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Genova 12 dic - "E' evidente che sul sistema ferroviario occorre fare un lavoro nel caso di emergenze gravi e occorre una risposta piu' immediata. Servono piu' locomotori a doppiopantografo, per sghiacciare i cavi di alta tensione. C'e' stata una defaillance grave, non solo in Liguria, e mi auguro che Ferrovie corra ai ripari perche' l'inverno e' lungo". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, commentando le difficolta' registrate sulle linee ferroviarie durante l'ondata di maltempo che ha colpito la regione e, in generale, il Nord Italia. "Con Trenitalia abbiamo parlato, sia con dirigenti di area che con i massimi vertici, ma abbiamo anche parlato con il capo della protezione civile Borelli e, a breve, si terra' un incontro per capire le criticita'" ha concluso Toti. (AGI)Ge4/Ari121407 DIC 17NNNN



## - - - Maltempo, esondazioni in Emilia: evacuate mille persone - -

[Redazione]

5' di lettura Nel reggiano l'Enza ha rotto gli argini. A Genova allerta gialla fino alle 15, in Liguria scuole chiuse e disagi alla viabilità. Danni in Sicilia legati al forte vento - METEO Dopo la Liguria è l'Emilia Romagna la regione osservata speciale a causa del maltempo. Occhi puntati sul Parmense e nel reggiano. In quest'ultima zona, oltre mille persone sono state evacuate perché il fiume Enza ha rotto gli argini. Dopo ore difficili e una notte di apprensione con pioggia, gelo, raffiche di vento e mareggiate che hanno tenuto sotto scacco la Liguria da ponente a levante, si allontana la perturbazione che aveva interessato la zona. A Genova, ieri notte, per via della mareggiata, è stato necessario chiudere al traffico un tratto dell'Aurelia che percorre la costa al confine tra Vesima e il comune di Arenzano. La decisione era arrivata dopo il cedimento parziale di un tratto di carreggiata. Maltempo, tracima il fiume Entella a Chiavari. FOTO Tracima il fiume Entella a Chiavari Tracima il fiume Entella a Chiavari Genova, allerta gialla Su Genova l'allerta dalle 9 di questa mattina sarà gialla, in vigore fino alle 15. Lentamente stanno tornando entro i parametri i livelli di fiumi e torrenti monitorati nelle ultime ore tra il Tigullio e la provincia della Spezia. Nel bacino dell'Entella i livelli idrici stanno diminuendo dopo aver raggiunto il picco intorno alla mezzanotte. Alla Spezia, anche sul bacino del Vara, i livelli sono in discesa dopo aver raggiunto la piena nella notte. Pericolo esondazioni in Emilia In seguito alle piogge cadute nelle scorse ore, "la piena del fiume Enza ha tracimato" a Lentigione di Brescello, nel Reggiano, dove sono state evacuate oltre mille persone. Sul posto tecnici Aipo e protezione civile stanno predisponendo gli interventi di emergenza: la situazione viene definita dalla protezione civile complessa e in evoluzione. Tutti i fiumi principali del Parmense (Enza, Taro e il Torrente Parma), spiega la Prefettura, "hanno superato il livello 3: il massimo grado della scala di allarme prevista dal sistema regionale di allertamento. Anche la piena del Torrente Baganza ha superato il livello 3". È in corso, ora, un vertice a Brescello (Reggio Emilia) sull'emergenza in atto. Gelo in Piemonte e disagi alla viabilità Non nevicata più sul Piemonte, dove a preoccupare questa mattina è il gelicidio, soprattutto nell'Alessandrino, dove alcune ambulanze sono rimaste bloccate durante il servizio. Termometro sotto lo zero anche a Torino. Notevoli i disagi alla viabilità, il ghiaccio sta causando forti ritardi all'aeroporto di Caselle per la presenza - denuncia sui social il senatore Pd Stefano Esposito - di un solo mezzo per sghiacciare le ali. Sulla linea ferroviaria Genova-Arquata-Tortona via Busalla è stata riattivata la circolazione dei treni tra Ronco e Arquata via Isola del Cantone, ma è ancora interrotto il tratto tra Arquata e Tortona. Riattivata dalle 6,30 la linea Genova-Acqui Terme mentre restano interrotte la Genova-Milano e la Genova-Torino via Busalla, per le quali sono attivati servizi sostitutivi con autobus. Che cos'è il gelicidio, la minaccia crescente dell'ondata di freddo Che cos'è il gelicidio, la minaccia c... Che cos'è il gelicidio, la minaccia c... Venezia alle prese con acqua alta Acqua alta stamane a Venezia, dove la punta massima di marea sul medio mare ha raggiunto i 102 cm alle 6.15 secondo le rilevazioni del centro previsioni mare del comune. Con questo livello - marea sostenuta pari a codice giallo - è stata interessata la parte più bassa del suolo cittadino a partire da piazza San Marco. Toscana, esondato il Serchio L'ondata di maltempo che sta interessando la Toscana, al momento, ha riguardato principalmente il forte vento che ha spazzato la regione tutta la notte. Resta tuttavia l'allerta con codice rosso. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco di Firenze. Tre famiglie sono state evacuate dalle loro abitazioni a causa dei danni subiti al tetto. Nel corso della notte, come si legge dall'account twitter della Provincia di Lucca, il fiume Serchio è esondato nel territorio di Borgo a Mozzano (Lucca), provocando la chiusura della statale 12 del Brennero. La situazione è poi tornata alla normalità: non c'è più acqua in strada ma la statale è ancora chiusa, per le operazioni di pulizia. Rischio idrogeologico, mappa interattiva: istruzioni per l'uso Rischio idrogeologico, mappa interattiva... Rischio idrogeologico, mappa interattiva... Forte vento e disagi a Palermo Il maltempo interessa anche il Sud. Sono cento gli interventi dei vigili del fuoco provocati dal forte vento che anche stanotte ha sferzato la provincia di Palermo. Alberi abbattuti, intonaco, cornicioni, grondaie e tettoie caduti. Sullo scorrimento veloce Palermo-Sciacca,

all'altezza dello svicolo perAltofonte, un albero si è abbattuto su un'auto in movimento, nessun ferito.Alberi sulla  
carreggiata anche in autostrada, sulla Palermo-Mazara del Vallo esulla Palermo Catania. A causa del mare mosso  
saltano i collegamenti marettimicon le isole minori.Italia tra neve e gelo: le foto dei disagi nelle città Maltempo in Italia,  
ancora neve e geloMaltempo in Italia, ancora neve e geloLeggi tutto Prossimo articoloTag oiemonte emilia maltempo  
liguria toscana italiaGuarda la direttaGuarda ancheGli Ultimi Video di TG24Video thumbNessun video trovato

## Terremoto, per il contributo edifici fascia "B" documentazione entro 30 aprile 2018

[Redazione]

L'argomento oggetto di riunione del Comitato Istituzionale Ricostruzione post-sisma a Foligno | Minuto di silenzio per Fabrizio Cardarelli  
Redazione - 12 dicembre 2017 - 0 Commenti  
Si è riunito ieri mattina a Foligno, presso la sede della Protezione civile regionale, il Comitato istituzionale dell'Umbria, che si occupa della ricostruzione post sisma. La riunione è stata presieduta dalla presidente della Regione Umbria, nonché vice Commissario del Governo Catuscia Marini. I lavori del Comitato sono stati preceduti dall'osservanza di un minuto di silenzio in ricordo del sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, membro dell'organismo, morto lo scorso 10 dicembre improvvisamente e prematuramente.  
In apertura di riunione la presidente Marini ha voluto richiamare l'attenzione sulla necessità di velocizzare la presentazione delle domande di contributo per gli edifici classificati in fascia B, vale a dire quelli con danni lievi. È stato ricordato come in sede di approvazione del decreto fiscale sia stato imposto il termine perentorio del 30 aprile 2018 per la presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dei contributi, pena la perdita del diritto allo stesso, e al tempo stesso, la conseguente decadenza per il cittadino dalla data del 30 aprile 2018 da ogni forma di assistenza da parte dello Stato.  
Ad oggi in Umbria su oltre 5030 edifici classificati inutilizzabili sulla base delle schede Fast, le schede AEDES, che vengono redatte da professionisti per una precisa valutazione degli esiti del danno, presentate sono circa 2600, pari a poco più del 50 per cento del totale. Il termine ultimo per la presentazione delle schede AEDES è fissato al 31 marzo 2018 ed in caso di mancata presentazione è prevista la cancellazione del professionista dall'elenco speciale del Commissario. Va sottolineato che per gli interventi con esiti danni lievi vale ancora fino al 30 aprile 2018 la norma della cosiddetta burocrazia zero; in pratica il cittadino che viene ammesso a contributo, presentato il progetto può avviare i relativi lavori senza attendere l'autorizzazione. Il Comitato ha poi dato parere favorevole a tre importanti documenti: due nuovi tra cui per i Piani di ricostruzione di opere pubbliche e scuole per un importo complessivo di oltre 105 milioni di euro a cui si sommeranno 35 milioni per il nuovo piano per gli edifici di culto e 10 milioni per il completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica. Gli atti saranno ora sottoposti all'esame del Commissario del Governo per la ricostruzione per la definitiva approvazione con conseguente finanziamento.